





INDICE

1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
2. INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	6
3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ	10
3.1 L'espansione dell'attività	12
3.2 La storia Beretta	14
3.3 Una vera rivoluzione	18
3.4 La dimensione internazionale	19
3.5 La più antica dinastia industriale al mondo	20
3.6 Leader in Italia e nel mondo	21
3.7 I tempi moderni	22
3.8 La vocazione sportiva	23
3.9 In continua evoluzione	24
4. LA GOVERNANCE, I NUMERI	26
4.1 La Governance	29
4.2 I numeri Beretta	30
5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET	38
5.1 Una visione di insieme	41
5.2 La prosperità dell'Azienda e del territorio	42
5.3 Abbiamo tutto il tempo necessario	43
6. SUSTAINABILITY STRATEGY	44
6.1 La relazione con gli Stakeholder	46
6.2 Mappa degli Stekeholder	47
6.3 L'analisi di materialità	51
6.4 L'Agenda 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile e priorità	54
7. L'AMBIENTE - BEPLANET	56
7.1 Un percorso iniziato molti anni fa	58
7.2 Sempre le migliori tecniche disponibili	59
7.3 La riduzione dei consumi idrici	60



7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti	62
7.5 Il progetto Life20 Cromozero	63
7.6 La riduzione delle emissioni	65
7.7 Lo Smart Energy Management	66
7.8 La cura dei dettagli. Pensando anche all'ambiente	67
7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati	67
8. LE PERSONE - BWE	74
8.1 La salute della persona è al primo posto	77
8.2 La crescita e lo sviluppo delle carriere	80
8.3 Prima di tutto, la sicurezza	82
8.4 L'ambiente di lavoro	84
8.5 Promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia	85
9. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA	94
9.1 Il nuovo millennio: dal 2000 a oggi	96
9.2 Il futuro è già qui	98
10. PROGETTARE E INNOVARE	102
10.1 L'innovazione tecnica come fattore competitivo	104
10.2 Governare l'innovazione distribuita	105
10.3 Sostenibilità e innovazione	106
10.4 La sostenibilità e la simulazione delle condizioni di esercizio	107
10.5 Open Innovation e collaborazioni con Università e Centri di Ricerca	110
11. UNO SGUARDO AL FUTURO	114
11.1 Una pratica venatoria sempre in sintonia con l'ambiente	117
11.2 La sostenibilità nei campi da tiro e in ambito sportivo	118
11.3 L'operatore sicuro e moderno	119
11.4 La Responsabilità Sociale	119
11.5 Un mondo sempre più digitale	120
12. NOTA METODOLOGICA	122



1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Poco tempo fa, ritrovandoci a percorrere il ponte che in Azienda sovrasta il fiume Mella il nostro pensiero è andato spontaneamente all'energia e alla materia, all'acqua di questo fiume e al ferro di questa terra che sono all'origine della nostra attività.

L'indissolubile legame con il territorio e i suoi abitanti è alla base di ogni nostra scelta imprenditoriale, anche nell'ambito della sostenibilità e della responsabilità sociale. Come nel lontano 1913, quando Pietro Beretta fece realizzare le due centrali idroelettriche, tuttora operative, che resero energeticamente autonoma la nostra Azienda.

L'attenzione all'ambiente e al benessere della nostra valle è radicata da sempre nella nostra famiglia e si riflette sulla qualità della vita di ognuno di noi. È naturale, quindi, che in Beretta le persone vengano prima di tutto. Uomini e donne che, al di là del ruolo che svolgono, ogni giorno mettono in gioco se stessi contribuendo fattivamente ad accrescere la competitività aziendale. Il nostro primo pensiero, ovviamente, va alla sicurezza, alla salute e al benessere di tutti i collaboratori così come di tutti coloro che appartengono alla comunità in cui viviamo e operiamo. Le diverse iniziative di welfare portate avanti da Beretta e convogliate nel nostro progetto BWe vanno proprio in questa direzione, così come l'automazione dei processi, le aree verdi all'interno dello stabilimento e le borse di studio sostenute dalla Fondazione Beretta.

Credere in queste persone significa offrire loro le migliori opportunità per crescere professionalmente e per arricchirsi anche sul piano umano. Tutto ciò vale per ogni nostro singolo collaboratore, ma anche per

tutti i nostri fornitori, per la maggior parte di lunga data e spesso nostri vicini di casa. Siamo una famiglia allargata fondata sulla fiducia e sulla professionalità, consolidata da obiettivi comuni e dagli stessi traguardi da raggiungere. Il lavoro di tutti si concretizza nel saper fare, e in Val Trompia ne siamo orgogliosamente consapevoli. L'esperienza artigiana e la più sicura manualità si fondono con meccatronica e intelligenza artificiale, robotica e digitalizzazione, come in pochi altri luoghi al mondo.

Possiamo parlare di un vero e proprio ecosistema Beretta, che oggi si deve confrontare quotidianamente con il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità. Proprio in quest'ambito Beretta sta effettuando investimenti importanti, rivolti al risparmio idrico ed energetico, all'evoluzione dei trattamenti termici e superficiali. Senza perdere di vista il fine ultimo dell'Azienda: una qualità dei propri prodotti sempre più alta per un'esperienza gratificante e sicura per chi li utilizza.

Abbiamo parlato di ieri e di oggi. Non ci resta che spendere due parole per il domani. In Beretta guardiamo con entusiasmo al futuro. Crediamo fortemente nel nostro modello "made in Val Trompia", ormai esteso anche alle altre aziende del Gruppo presenti nel mondo, e siamo pronti a cogliere le opportunità di un mercato che chiede sempre maggiore capacità di adattamento.

Non ci proporremo più solo come creatori di singoli prodotti d'eccellenza ma come Solution Provider, fornitori di soluzioni integrate, consapevoli che le parole sostenibilità e ambiente saranno sempre al centro di ogni progetto, processo e strategia aziendale. Lo sappiamo bene, il futuro è già qui.

Il Consiglio di Amministrazione
Fabbrica d'Armi P. Beretta S.p.A.

2. INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE



Carissimi Stakeholder, ho il piacere di presentarvi la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità Beretta relativa all'anno 2022.

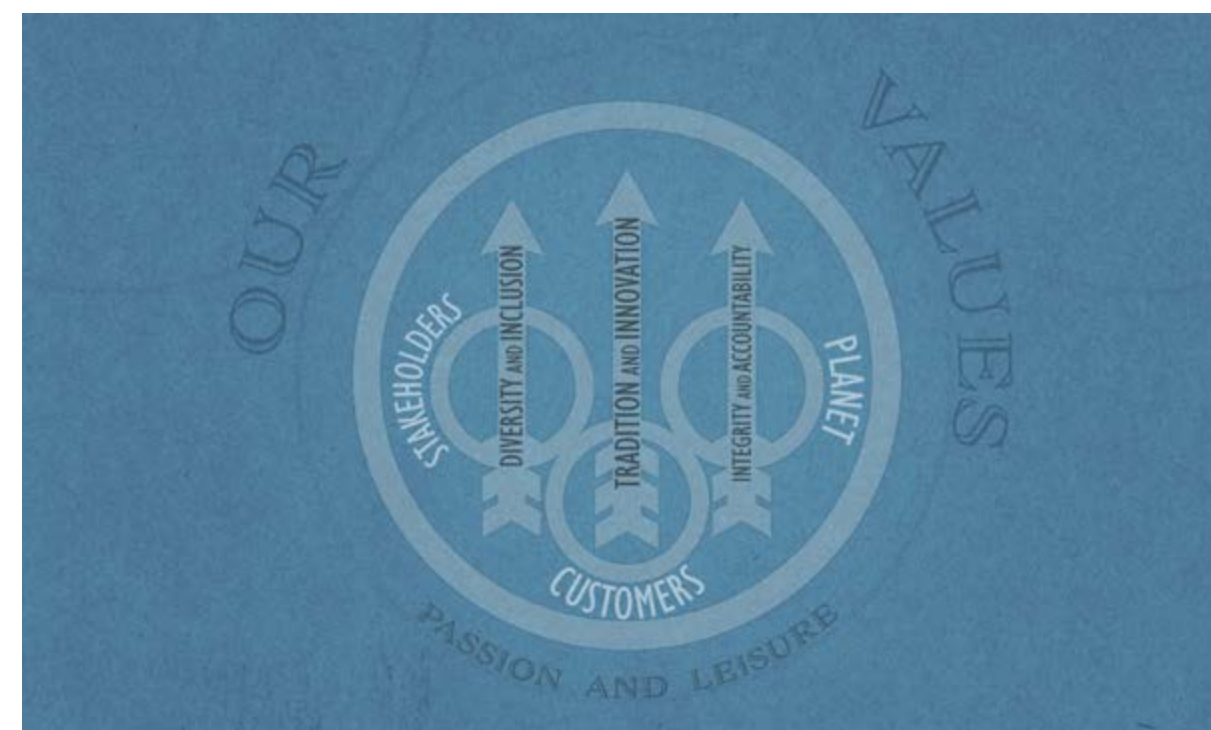
Una volta realizzata con soddisfazione la prima stesura di questo documento, già l'anno scorso abbiamo deciso di affidarci alla professionalità di una società come Ernst & Young per la revisione limitata, al fine di compiere un ulteriore passo avanti, organizzando il nuovo Bilancio secondo il modello "GRI-Referenced". Una decisione condivisa in Azienda che ha rappresentato un nuovo punto di partenza in vista dei nuovi aggiornamenti della rendicontazione non finanziaria, che sarà sempre più strutturata e in linea con la continua evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato integrato da nuovi dati e nuove informazioni. L'intento è quello di illustrare in modo ancora più trasparente a tutti voi - collaboratori, fornitori, clienti, istituzioni e tutte le persone che fanno parte della Comunità nella quale operiamo - la nostra visione di Azienda Sostenibile. Vi rendiamo quindi partecipi dei nostri comportamenti, attività, obiettivi e risultati, per fornirvi gli strumenti utili a valutare al meglio il posizionamento dell'Azienda relativamente ai temi della responsabilità ambientale e sociale, nonché della prosperità economica. Anche per questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità partiamo da un'analisi approfondita dei valori che sostengono il nostro agire quotidiano, come Azienda che guarda a uno sviluppo sostenibile prolungato nel tempo. Il 2022 è stato un anno particolarmente importante.

Carlo Ferlito
Direttore Generale

Abbiamo infatti redatto il piano strategico che ci condurrà nel 2026 al traguardo dei 500 anni. Le richieste di sicurezza, prosperità, rispetto della natura, attività sportiva ed esperienze di vita all'aria aperta diventeranno sempre più centrali per gli uomini e le donne di tutto il mondo. Ecco perché saremo ancora più propositivi e performanti nell'offerta di armi da fuoco, abbigliamento e accessori, servizi e sistemi avanzati, andando ben oltre le aspettative dei nostri clienti e partner. È in questa visione che nel 2022 abbiamo incrementato la competitività dello stabilimento effettuando investimenti per oltre dieci milioni di euro. Nei prossimi anni daremo ancora più importanza al rispetto della natura e alla sostenibilità, partecipando da protagonisti a questo profondo cambiamento culturale che rappresenta per tutti una grande grande sfida. Un obiettivo che affrontiamo consapevoli di poter contare su un team di lavoro altamente professionale, orientato all'agilità imposta dal mercato e alla crescita continua dell'Azienda e del Gruppo. Rinnoviamo quindi l'impegno a dare il nostro apporto per il raggiungimento degli

obiettivi pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile proposti dalle Nazioni Unite, che definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. Il legame con il nostro territorio ha radici profonde, antichissime. L'amore per la natura e il territorio è scolpito nell'anima della famiglia Beretta. È naturale, quindi, che l'Azienda abbia messo in atto una serie di interventi strutturali e operativi focalizzati al rispetto dell'ambiente, che mirano a ridurre i consumi idrici e di energia, le emissioni di CO2 e l'eliminazione di sostanze pericolose impiegate in produzione come solventi e cromo esavalente. Una visione chiara di come intervenire, anche a lungo termine, che è riassunta nel progetto BePlanet. Best practices che oltre ad essere attuate nella sede storica di Gardone Val Trompia vengono trasferite, ove praticabile, negli altri siti produttivi del Gruppo, in particolare nello stabilimento di Gallatin in Tennessee appartenente alla consociata americana. La relazione profonda e duratura che abbiamo con il nostro territorio coinvolge anche gli istituti scolastici locali,

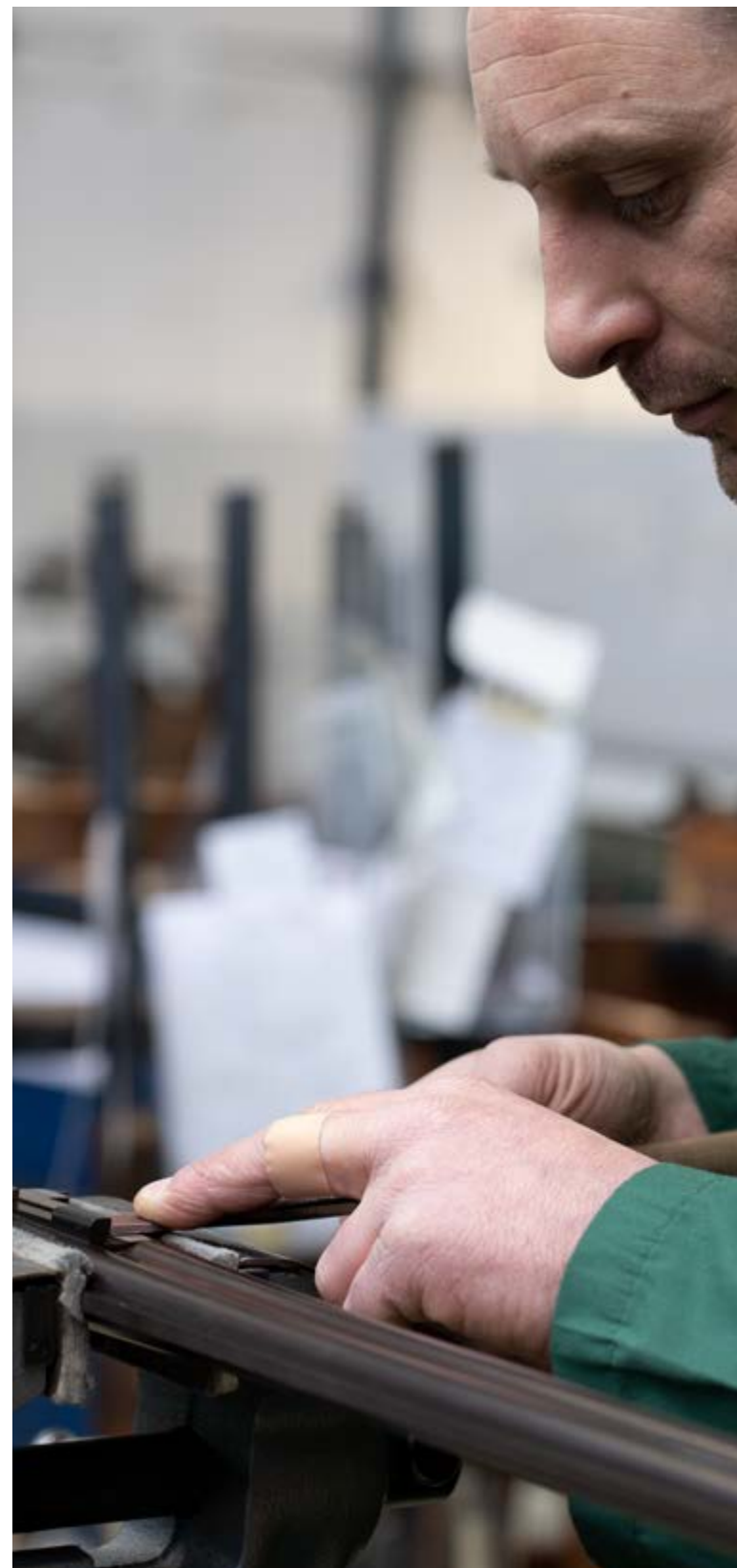


con i quali vi è una stretta collaborazione orientata alla formazione di personale altamente specializzato per settore armiero. Tutto ciò a beneficio sia della nostra Azienda sia di tutta la filiera, di cui la Val Trompia rappresenta l'eccellenza. Testimone principale di questa partnership virtuosa è l'IPSIA di Gardone Val Trompia. In questa scuola è nato e si è perfezionato il corso T.I.M.A. (Tecnico dell'Industria Meccanica Armiera). Inaugurato nel 2011 con 35 iscritti, oggi il corso conta su 160 studenti, a cui esperti professionisti trasmettono quotidianamente la passione e le competenze proprie del mestiere di armaiolo. Generazioni di uomini nel nostro territorio hanno forgiato il ferro e lavorato il legno grazie all'energia dell'acqua del fiume che attraversa la Val Trompia. La nostra è una storia di grande solidità e concretezza, fatta di impegno e tanto lavoro, dove al centro ci sono le persone, allora come adesso. Le "nostre" persone ma anche quelle che vivono nel territorio, quelle che lavorano per i nostri fornitori, e chi, come i nostri clienti, sono diffusi in tutto il mondo. Un capitale umano esteso e preziosissimo, fatto di passione, conoscenza e condivisione.

Crediamo fortemente in un'evoluzione delle imprese verso un ruolo di coesione sociale. Imprese che non siano solo garanti di un posto di lavoro sicuro e correttamente remunerato ma che offrano un concreto supporto sanitario e previdenziale. Da diversi anni operiamo in questa direzione, spinti da una responsabilità sociale che ha generato un complesso di iniziative dedicate ai nostri collaboratori rappresentate dal progetto BWe, i cui capisaldi sono la prevenzione delle malattie, la crescita e la formazione professionale, la salute e il benessere derivati da una corretta alimentazione, l'aiuto alle famiglie e, infine, il tempo libero. La Sicurezza è un tema centrale nella nostra attività. Non solo quella dei nostri dipendenti sul luogo di lavoro ma anche quella dei nostri clienti ai quali, all'atto della vendita, forniamo istruzioni estremamente chiare e dettagliate sull'uso di ogni singolo prodotto. Negli ultimi anni non si sono riscontrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

di Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. Abbiamo la massima attenzione anche alla tutela della Privacy, per la salvaguardia della quale abbiamo implementato meccanismi di estrema vigilanza, dalla gestione del dato alle informazioni sui clienti. Durante il periodo considerato dal presente bilancio di Sostenibilità, Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. non è stata destinataria di alcuna denuncia e/o reclamo presentato dai propri clienti in merito alla protezione dei loro dati personali. Nell'ambito della Privacy, della Sicurezza sul lavoro, della gestione della Pubblica Sicurezza e in generale per il rispetto di tutte le normative vigenti, all'interno del nostro schema di Governance è stato definito il ruolo dei Delegati. Costoro hanno il compito di monitorare e aggiornare le attuali procedure - chiare, ben scritte e accessibili a tutti - con formazione regolare e frequenti attività di audit per verificare che le regole vengano rispettate. Disponiamo di un Codice Etico aziendale, condiviso da collaboratori e partner, in Italia e all'estero, che ci vede impegnati nel rispetto dei diritti umani, nella lotta alla corruzione e nella promozione della diversità. Grazie all'introduzione del Codice Etico e al Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, durante il periodo di rendicontazione 2020-2022, non si sono verificati episodi di corruzione accertati. Contestualmente all'aggiornamento delle procedure interne del Modello Organizzativo, l'Azienda sta valutando la possibile Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la ISO 37001 per confermare l'impegno nel contrasto ai possibili fenomeni corruttivi.

Anche quando parliamo di innovazione - di prodotto o di processo - parliamo di uomini. La nostra è un'Azienda fatta di persone che vivono nel mondo reale e che vivono le stesse passioni e interessi dei nostri clienti. Una vicinanza che si riflette nel miglioramento continuo dei prodotti e che permette ad ogni nostro singolo cliente, presente nel mondo, di sentirsi parte di Beretta. Nella nostra visione il globale incontra il locale e operano in perfetta sinergia, così come



la nostra tradizione secolare convive con la capacità di intuire prima degli altri in che direzione orientare la nostra capacità di innovazione. Sostenibilità è quindi anche vicinanza e ascolto dei nostri clienti. Dall'ambiente, al lavoro e al sociale. In una situazione mondiale di notevole complessità come quella attuale, i nostri collaboratori hanno dimostrato un grandissimo senso di responsabilità, evidenziato anche nel periodo di crisi economica derivata dal caro energia. In Azienda si è diffusa immediatamente una profonda attenzione al risparmio energetico. L'adesione al progetto "10x10" è stata pronta. Parliamo di dieci buone pratiche che ci hanno permesso di risparmiare il dieci per cento di energia. Un traguardo notevole, raggiunto perché condiviso da tutti.

Nell'ambito della Responsabilità sociale, forniamo il nostro contributo a sostegno del territorio attraverso la Casa di Riposo, l'Asilo nido per i figli dei dipendenti e la Fondazione Beretta, nata nel 1985 e finanziata regolarmente ogni anno. Un'attenta direzione scientifica gestisce gli investimenti che vanno dalle attrezzature ospedaliere alle borse di studio, focalizzate prevalentemente sulla ricerca nell'area dei tumori. Quando parliamo di Sostenibilità, al centro vi sono sempre e comunque gli esseri umani. Le nostre persone, collaboratori e fornitori locali, sempre più preparati e responsabili. I nostri clienti, così diversi tra loro, nelle attitudini e nelle esigenze, ma così simili nell'essere pienamente soddisfatti. Pensiamo anche agli uomini e alle donne che vivono in quelle nazioni che sentiamo di tutelare indirettamente grazie ai nostri prodotti. In ambito B2G in Italia possiamo contare su un patrimonio unico e prezioso in termini di esperienza nel nostro settore. All'estero portiamo tecnologia e conoscenza, diventando partner attivo del Paese che intende usare i nostri prodotti, fornendo tutto l'aiuto e il supporto necessario anche in ambito industriale. È proprio dall'unione di questi differenti universi umani destinati a integrarsi sempre di più che si definirà la vera Sostenibilità del futuro. È sufficiente guardare un po' più in là, oltre l'orizzonte del quotidiano, per averne la certezza.



3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Museo Beretta – collezione privata di 1500 armi
all'interno di Villa Beretta, Cardone Val Trompia (BS)

3.

LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Correva l'anno 1526, 185 canne di archibugio vendute da Mastro Bartolomeo Beretta alla Repubblica di Venezia, per 296 ducati.

È la più antica certificazione scritta dell'attività di un antenato della Famiglia Beretta legata alla produzione delle armi in Gardone Val Trompia, un territorio dove, grazie alla presenza di giacimenti di metalli, alla ricchezza di legname per la loro fusione e di risorse fluviali, forza motrice per la

loro lavorazione, sin dai tempi dei galli cenomani e degli Etruschi nel IV secolo A.C., si diffonde la produzione di manufatti in metallo, in particolare di armi bianche. A partire da Bartolomeo, l'impresa produttrice di armi da fuoco pregiate si tramanda attraverso 15 generazioni della famiglia Beretta.

Una tradizione antichissima. Sin dai tempi degli Etruschi, in Val Trompia si diffonde la produzione di manufatti in metallo e in particolare di armi bianche.

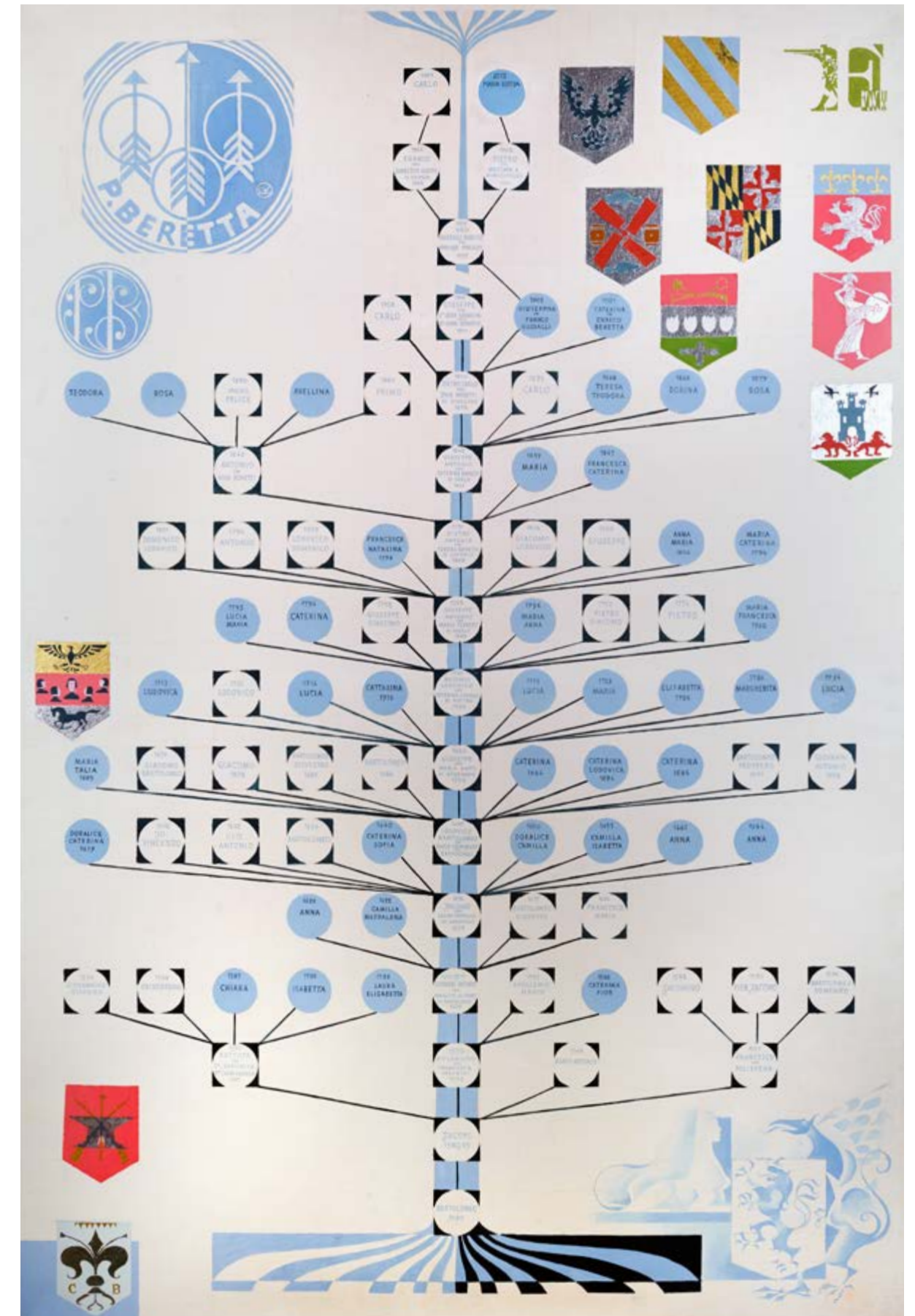
3.1 L'ESPANSIONE DELL' ATTIVITÀ

Inizialmente, la fucina Beretta si specializza nella costruzione di canne di eccezionale robustezza, producendo a partire dalla metà dell'800 i primi esemplari di arma completa.

Nel 1791 nasce Pietro Antonio Beretta che perfeziona l'arte di fabbricare canne per fucili ad anima liscia e pistole e, nel 1832, registra il nome ufficiale dell'Azienda come Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. È poi suo figlio Giuseppe Antonio a concentrare la

produzione sulle armi di pregio: acquisisce nuove competenze tecniche e rinnova i macchinari.

Sempre a lui si deve la costruzione della nuova sede, a metà 800, che tutt'oggi ospita il quartiere generale dell'intero Gruppo Beretta. Giuseppe è un innovatore anche sul fronte commerciale: potenzia la distribuzione creando relazioni commerciali stabili anche su nuovi orizzonti internazionali e, nel 1885, crea in Azienda una sorta di show-room ante litteram.

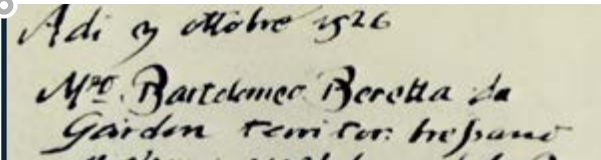


Albero genealogico della Famiglia Beretta dal 1490 a oggi

3.2 LA STORIA BERETTA

1526

Documento contabile di vendita di canne alla Repubblica di Venezia da parte di Bartolomeo Beretta. La data viene presa come riferimento per la fondazione dell'Azienda

**1790**

Forniture all'esercito napoleonico di **40.000 moschetti Beretta**

1820

Diffusione del **marchio Beretta PB**

**1830**

Introduzione della lavorazione delle **canne a torcione in damasco**

**1850**

La fucina Beretta viene totalmente distrutta dall'inondazione del Mella. **Giuseppe Antonio Beretta** fonda lo stabilimento attuale

**1880**

Giuseppe Antonio Beretta costruisce il primo show room ante litteram al mondo: il **Museo Beretta** e avvia la produzione completa delle parti d'arma, non solo canne.

**1915**

Nascita del **Modello 1915** prima pistola semiautomatica dell'azienda adottata dall'Esercito Italiano che diventa il suo partner ufficiale

**1933**

Nascita del **modello SO1**, antesignano dell'attuale fucile di lusso Beretta più prestigioso, SO10.

**1949**

Beretta diventa una **Società Per Azioni**

1953

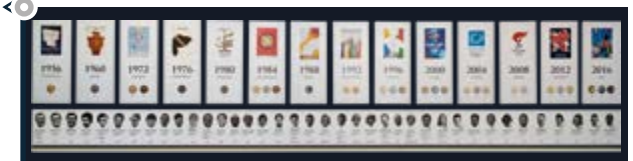
Il logo D'Annunziano delle tre frecce "**Dare In Brocca**" diventa il nuovo logo Beretta

**1955**

Nasce il **sovrapposto S55** primo fucile a batterie interne totalmente industrializzato

**1956**

Beretta fornisce i sovrapposti da tiro in occasione delle **Olimpiadi di Melbourne**

**1958**

Nasce il primo semiauto al mondo a presa di gas prodotto da Beretta: il **modello 60**





1985

Beretta vince la **fornitura delle M9** alle forze armate e di polizia americane

1989

Nasce il primo fucile da tiro dedicato ai professionisti e accessibile a tutti: **ASE 90**



1990

Beretta entra nel mondo dell'abbigliamento
Fondazione della divisione **Beretta Sport**

1995

Apertura della **prima Gallery** a NY



1996

Nascita della **Beretta Holding**

1999

Nasce la prima pistola in polimero dell'azienda la **Beretta 9000S**



2006

Beretta partecipa al progetto soldato futuro
Nasce il fucile automatico ARX 160

2011

Nasce **Beretta Defense Technologies**



2016

10 medaglie su 15 vinte dagli atleti Beretta ai Giochi Olimpici di Rio

2017

Nasce la **produzione interna di valigette** per prodotti di lusso



2019

Atto costitutivo **Consorzio CSSS** con Leonardo

2021

9 medaglie vinte dagli atleti Beretta ai Giochi Olimpici di Tokyo



2022

Evoluzione Digitale



3.3 UNA VERA RIVOLUZIONE

Nel 1903 è la volta di Pietro Beretta, che guida l'Azienda fino al 1957. La trasforma da artigianale a industriale, ereditando un'impresa composta da un unico edificio di 10.000 mq e da 130 dipendenti facendola diventare una realtà da 1.500 persone operative su una superficie di 35.600 mq.

Intelligente, intuitivo e carismatico, Pietro introduce i più moderni sistemi di lavorazione e crea prodotti innovativi, come la prima pistola semiautomatica, il modello 1915 calibro 9 mm Glisenti adottata dal Regio Esercito, uno dei primissimi mitra, il Modello 1918 denominato "Moschetto Automatico" e successivamente il celebre Modello 1938 "MAB - Moschetto Automatico Beretta", adottato dall'Esercito Italiano.

Nel campo delle armi sportive, nel 1932 Beretta presenta la prima carabina a ripetizione ordinaria in cal. 22LR, predecessore dei futuri e rinomati modelli Olympia e Sport. Nel 1933 viene completato il progetto serie SO, il primo fucile a canne sovrapposte italiano, da caccia e tiro sportivo, che ben presto diverrà benchmark mondiale del fucile di lusso realizzato completamente a mano.



496

Anni di storia
della Fam. Beretta

Intelligente, intuitivo, carismatico.

Pietro Beretta introduce i più moderni sistemi di lavorazione.



Pietro Beretta
(1870-1957)

3.4 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Sotto la guida di Giuseppe e Carlo, i figli di Pietro, l'impresa acquisisce un carattere internazionale come produttore guida di un'estesa linea di armi leggere di ogni tipo, civili e militari, conquistando brillanti successi nel settore militare e in quello sportivo.

Beretta Holding nasce
per gestire lo sviluppo e il
coordinamento strategico
della più antica dinastia
industriale al mondo.

Sono questi gli anni in cui nascono prodotti come il BM59, subito adottato dall'Esercito Italiano come fucile d'assalto, assieme alla pistola semiautomatica d'ordinanza Modello 1951 e alla pistola mitragliatrice PM12 scelta dalla Polizia Italiana.

Nel 1955 Beretta presenta il fucile Beretta S55 che rappresenterà per oltre un ventennio il riferimento del cacciatore italiano assieme al semiautomatico A300. Nel 1957 nasce il primo fucile italiano a pompa: il Beretta RS151.

Nel 1975 Beretta produce la pistola semiautomatica calibro 9 mm parabellum modello 92, una delle armi da fuoco che ha avuto più successo nella storia, oggi arrivata a quasi quattro milioni di unità prodotte e in dotazione a numerose Forze Armate e di Polizia, tra le quali annoveriamo quelle italiane, brasiliane, americane, francesi, spagnole e turche.

Sempre degli anni 70 è lo studio di un nuovo sistema d'arma per il fucile d'assalto che si concretizzerà negli anni 90 con il nome di modello 70/90 adottato dall'Esercito Italiano in sostituzione del BM59.

Nel 1979 vede la luce la serie dei sovrapposti S680, da caccia e da tiro, oggi ancora a catalogo a fianco dei nuovissimi 690.



Centrale Idroelettrica Beretta
nei suoi primi anni di vita

3.5 LA PIÙ ANTICA DINASTIA INDUSTRIALE AL MONDO

Attualmente Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è parte integrante di Beretta Holding, creata nel 1996 per gestire lo sviluppo e il coordinamento strategico della più antica dinastia industriale al mondo.

L'Azienda e il Gruppo oggi sono amministrati dalla quindicesima generazione Beretta. Al Cavaliere del Lavoro Ugo Gussalli Beretta recentemente sono subentrati i figli: Pietro Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Beretta Holding, Franco Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, il marchio storico del Gruppo, e della SAKO OY finlandese.

Nonostante 500 anni di storia, chi oggi è alla guida dell'Azienda ha il desiderio, nonché la certezza, che le pagine più entusiasmanti di questa vicenda imprenditoriale debbano essere ancora scritte.

Ecco perché la sedicesima generazione si sta preparando al meglio per proseguire il percorso fatto di grande impegno e traguardi raggiunti di chi li ha preceduti.



16

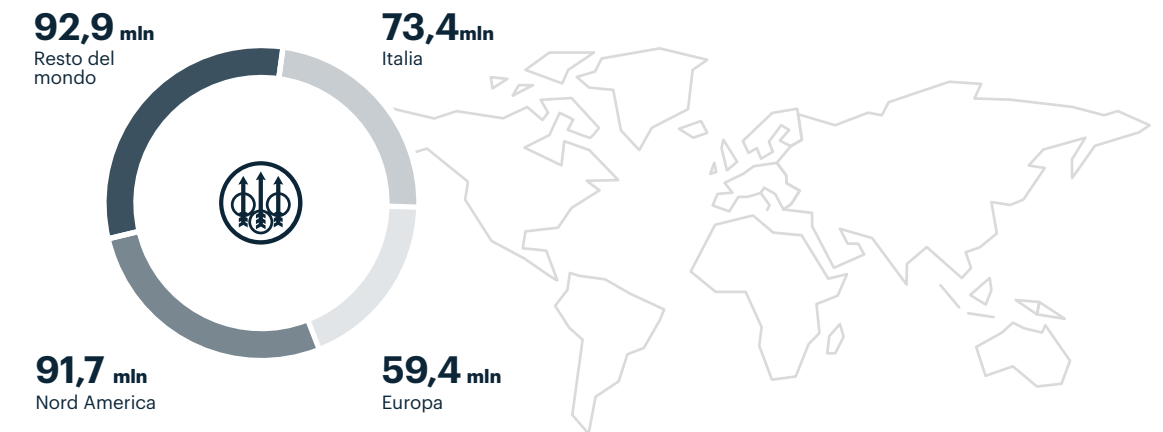
Generazioni
della Famiglia Beretta

Oltre 50 Società per un Gruppo leader nel settore delle armi da fuoco leggere, munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.



Stele dannunziana che ha ispirato il logo tre frecce Beretta, Vittoriale degli Italiani - Gardone Riviera (BS)

Suddivisione vendite nette 2022 per area Fabbrica d'Armi P. Beretta



3.6 LEADER IN ITALIA E NEL MONDO

Beretta Holding oggi detiene, direttamente o indirettamente, il controllo di oltre 50 Società che, in tutto il mondo, compongono il Gruppo, leader riconosciuto nel settore delle armi da fuoco leggere, oltre che munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.

Beretta Industrie, sussidiaria di Beretta Holding, controlla tutte le Società italiane del Gruppo. Quanto alle aziende produttrici di armi da fuoco, oltre a Fabbrica d'Armi, parliamo di Benelli che produce con il proprio marchio in ambito civile, di Uberti che produce repliche di armi storiche e di Meccanica del Sarca che realizza caricatori in metallo e calci in legno di noce per le armi lunghe. In ottica sostenibilità, proprio per la complessa reperibilità dell'essenza di noce, in Beretta si studiano materiali alternativi al legno per i calci dei fucili.

Il 2022 viene ricordato per un'importantissima acquisizione: quella di Ruag Ammotec, uno delle più importanti realtà internazionali per la produzione e la distribuzione di munizioni leggere, al cui interno ci sono marchi prestigiosi come RWS, Norma, Rottweil e Geco. Con questa mossa, Beretta Holding dà vita a un Gruppo complementare in ogni aspetto.

All'interno di Beretta Holding troviamo anche aziende estere come la finlandese Sako che produce carabine per caccia grossa e fucili di precisione per tiri a lunga distanza, Beretta USA che produce prevalentemente armi a canna corta, mentre in Turchia Stoeger produce armi semiautomatiche nella categoria entry level. Nel 2011 si è costituita un'alleanza strategica, produttiva e commerciale fra 4 aziende leader del settore: Beretta, Benelli, Sako e Steiner sotto il marchio Beretta Defense Technologies (BDT) al fine di offrire una combinazione unica di prodotti in campo militare, dalle armi corte a quelle lunghe, accessori, sistemi di puntamento, ottiche, munizioni e abbigliamento tattico, per soddisfare i requisiti operativi più rigorosi. Nel 2021 è stata acquisita l'azienda inglese Holland & Holland, un marchio storico e di assoluta eccellenza che produce un centinaio di fucili da collezione all'anno.

Negli anni, il Gruppo ha rivolto il proprio interesse anche a settori limitrofi a quello delle armi, come il mondo delle ottiche - binocoli, puntatori laser, visori notturni e ottiche di puntamento - al fine di integrare e completare la propria offerta dei prodotti, proponendosi così come Solution Provider a livello globale, dal B2B, al B2C e al B2G.

3.7 I TEMPI MODERNI

L'odierna produzione Beretta - circa 1.500 armi al giorno - copre quasi tutta la gamma delle armi portatili: sovrapposti e paralleli da caccia e tiro in diversi calibri e differenti livelli di finitura, fucili semiautomatici, carabine, pistole semiautomatiche - dal calibro .22 short al calibro .45 Auto - e fucili militari automatici. Una speciale divisione denominata Premium Guns e PB Selection è dedicata alla produzione di armi fini nelle quali la maggior parte delle lavorazioni di finitura, assemblaggio e decorazione sono ancora eseguite a mano. In questo reparto si lavora su ordinazione, con lista d'attesa da uno a due anni, per rispondere alle richieste più personali degli appassionati di caccia e di tiro di tutto il mondo. Ad essa fa capo anche l'atelier di incisioni Beretta, dove giovani allievi possono affiancare i "maestri" incisori dando vita a creazioni uniche, che possono richiedere diverse centinaia di ore di lavoro, e il reparto di produzione delle valigette di lusso. Nell'anno 2022 l'Azienda è stata in grado di evolvere congiuntamente al mercato nonostante gli scenari geopolitici in Est Europa abbiano pesantemente condizionato le strategie di business in un'area ad alto potenziale di crescita. Il lancio della nuova carabina da caccia rigata ha permesso di acquisire quote di mercato in un settore in cui l'Azienda non è mai stata presente. Da sottolineare nell'anno 2022 anche la stesura del Piano Strategico

2023-2026 che, attraverso un percorso strutturato di analisi strategica, ha portato alla definizione di 7 Linee di Sviluppo Strategico che apriranno nuovi modelli di business, con un'enfasi al servizio, alla sostenibilità ed alla trasformazione digitale.

Questi nuovi indirizzi strategici si implementeranno attraverso molteplici progetti e si affiancheranno allo sviluppo del Core Business, per cui sono state anche definite 46 Iniziative Fondamentali, necessarie per il consolidamento e miglioramento dei risultati aziendali in previsione dell'anniversario dei 500 anni di vita dell'Azienda.

Nell'anno appena concluso è stata inoltre programmata la prima convocazione dell'Innovation Board, organo consultivo composto da membri interni ed esterni alla Società, con il compito di assistere, promuovere e stimolare nuove iniziative e collaborazioni nell'ambito dell'innovazione di prodotto, processo e servizio.

Concentrandosi sulla sostenibilità delle proprie azioni e adeguando di conseguenza il proprio business, l'Azienda ha proseguito il proprio percorso di formazione della rete di distribuzione e vendita al fine di avvicinare sempre di più il cliente finale.

L'odierna produzione Beretta - circa 1.500 armi al giorno - copre quasi tutta la gamma delle armi portatili.



3.8 LA VOCAZIONE SPORTIVA

Sono davvero numerosi i successi di Beretta nello sport. A Melbourne, nel 1956, Beretta vince la sua prima medaglia d'oro olimpica nel tiro al piattello.

Da allora, i trionfi Beretta nelle maggiori competizioni mondiali si sono succeduti con frequenza regolare: numerose medaglie sono state conquistate alle Olimpiadi, cominciando da quelle di Roma nel 1960, che si sommano alle innumerevoli medaglie conquistate ai Campionati del Mondo dal 1978 in poi.

Ai Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo (2020), Beretta ha confermato la propria vocazione sportiva vincendo 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo. I fucili da competizione Beretta hanno vinto più gare internazionali di qualsiasi altro fucile.

La produzione sportiva copre mediamente l'85% dell'intera produzione aziendale. L'esportazione si attesta intorno al 90% e riguarda un centinaio di Paesi.

Alle ultime Olimpiadi di Tokyo, Beretta conferma la propria vocazione sportiva vincendo 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo.



Atleti Beretta che hanno conquistato una medaglia alle ultime Olimpiadi di Tokyo 2020



3.9 IN CONTINUA EVOLUZIONE

Agli inizi degli anni 90, Beretta ha affiancato alla sua tradizionale produzione di armi una gamma completa di accessori e di abbigliamento che si caratterizza per l'alto contenuto tecnico e per lo stile sobrio ed elegante.

Sono due le collezioni proposte: "Competition", abbigliamento ed accessori tecnici per il tiro a volo; "Hunting", un condensato di tecnologia e continua innovazione per garantire comfort in ogni tipologia di caccia.

Dal punto di vista commerciale, Beretta ha arricchito la propria rete distributiva tradizionale con nuovi canali: Beretta Gallery, Shop in Shop e Direct Business.

Nel 1995 è stata inaugurata, a New York, la prima Beretta Gallery, flagship store concepito come vetrina del lifestyle Beretta, dove è possibile trovare non solo l'intera gamma prodotto del Gruppo Beretta ma anche tutta una serie di articoli, dalla valigeria ai gioielli ai complementi d'arredo antichi e moderni, commissionati ai migliori artigiani e aventi come denominatore comune l'inconfondibile stile italiano e l'amore per l'outdoor. In tempi più recenti ne sono state aperte altre a Dallas, Buenos Aires, Parigi, Milano, Londra, Mosca, Madrid e Memphis.

Shop in Shop e Corner rappresentano il modello distributivo che Beretta propone ai migliori punti vendita in tutto il mondo. Sono negozi specializzati nella vendita di armi, abbigliamento ed accessori che riservano alla gamma prodotto Beretta una porzione della propria area espositiva. Attualmente, tra Shop in Shop e Corner, Beretta conta su una rete di circa 900 punti vendita nel mondo.

All'inizio degli anni 2000, Beretta ha implementato un ulteriore modello di business che prevede la vendita diretta di abbigliamento, accessori, parti

arma e ottiche creando il sito di E-commerce www.berettausa.com per il Nord America, al quale si è aggiunto recentemente il sito estore.beretta.com per l'Europa.

Il 2022 è stato caratterizzato dal grande impegno di Beretta in ambito digitale. È stato lanciato il nuovo sito Internet, sono stati attivati svariati servizi e soprattutto è stata creata la community digitale "My Beretta" dedicata ai clienti, così da essere sempre più vicini alle armerie che vendono i prodotti Beretta. Su tutti il configuratore d'arma: una piattaforma avveniristica in grado di creare la sintesi perfetta fra Azienda, armeria e cliente.



130,8 mln

Totale fatturato
arma lunga



95,9 mln

Totale fatturato
arma corta



27,4 mln

Totale fatturato
abbigliamento e accessori



26,7 mln

Totale fatturato
armi automatiche



36,6 mln

Totale fatturato
altri prodotti



Beretta Gallery
New York



4. LA GOVERNANCE, I NUMERI

4. LA GOVERNANCE, I NUMERI

Cinquecento anni di storia e siamo solo all'inizio.

Tutti i principi, le regole e le procedure che concernono alla gestione e al governo della Società affondano le proprie radici nella storia cinquecentaria di Beretta. L'agire quotidiano di chi è impegnato in Azienda si fonda su un'etica del lavoro e su valori morali tramandati di generazione in generazione che hanno portato Beretta a raggiungere risultati estremamente positivi, concreti e misurabili.

Indissolubilmente legata al territorio e alle persone che lo abitano, Beretta si adegua anno dopo anno a un mondo che evolve rapidamente, dove le norme e le regole imposte dal mercato e dalla comunità internazionale sono sempre di più e sempre più rigide.

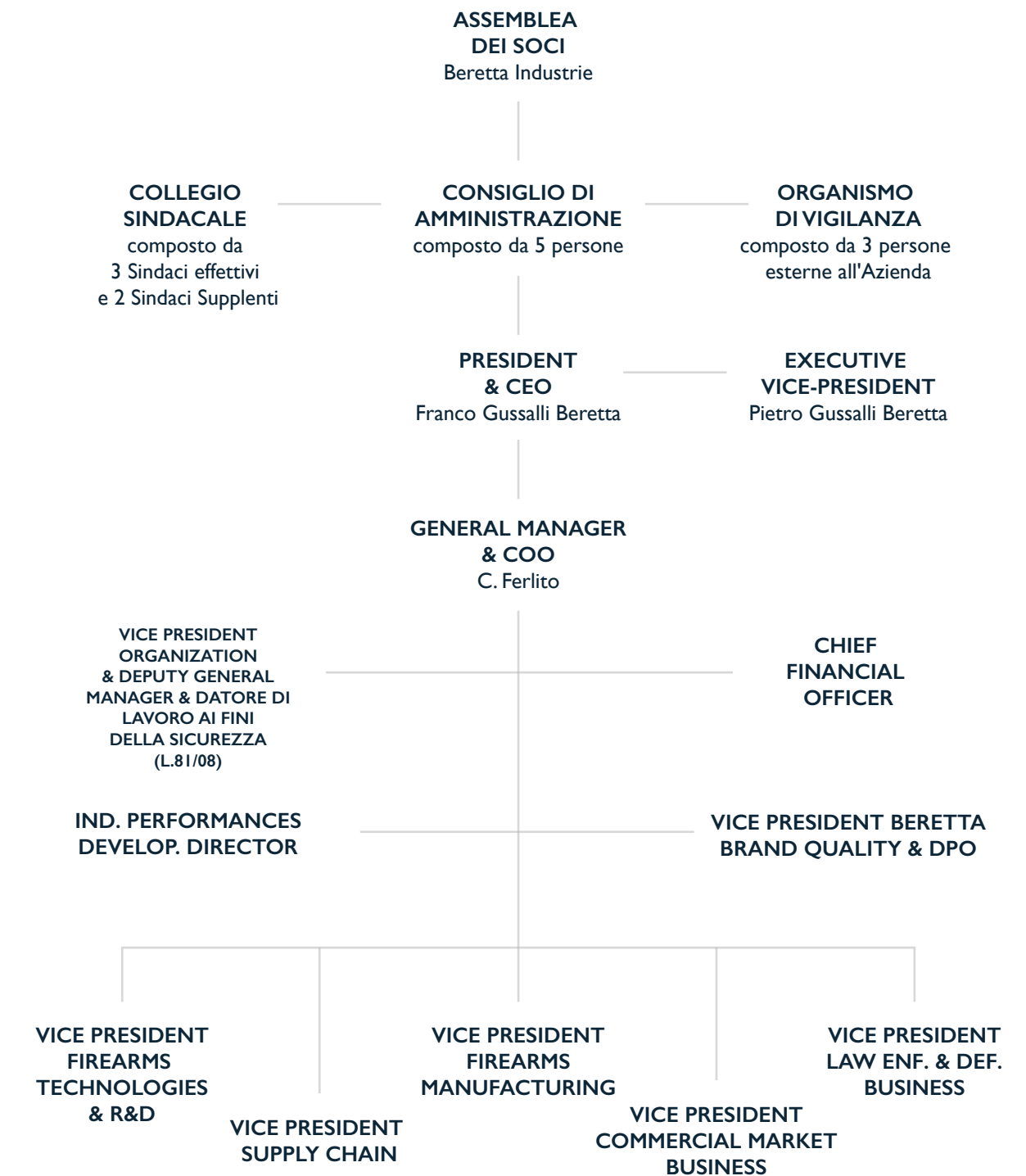
Per questo, Beretta ha organizzato il proprio Modello di Governance in modo da rispondere con efficacia alle aspettative di tutti i propri Stakeholder, adeguando il proprio assetto societario alle migliori pratiche internazionali, all'aggiornamento dei propri Codici di riferimento e al miglioramento dei processi per la gestione dei rischi, operativi e di sostenibilità.

Anche i numeri sono di conforto. Un fatturato in costante crescita, nuovi prodotti e nuovi mercati, per un Gruppo sempre più solido e organizzato, pronto in ogni momento ad ampliare e a rafforzare la propria struttura così come ad accogliere nuove e qualificate professionalità.



Franco Gussalli Beretta
e Pietro Gussalli Beretta

4.1 LA GOVERNANCE





4.2 I NUMERI BERETTA



61,0%

Totale fatturato B2B



0,8%

Totale fatturato B2G



38,2%

Totale fatturato B2G



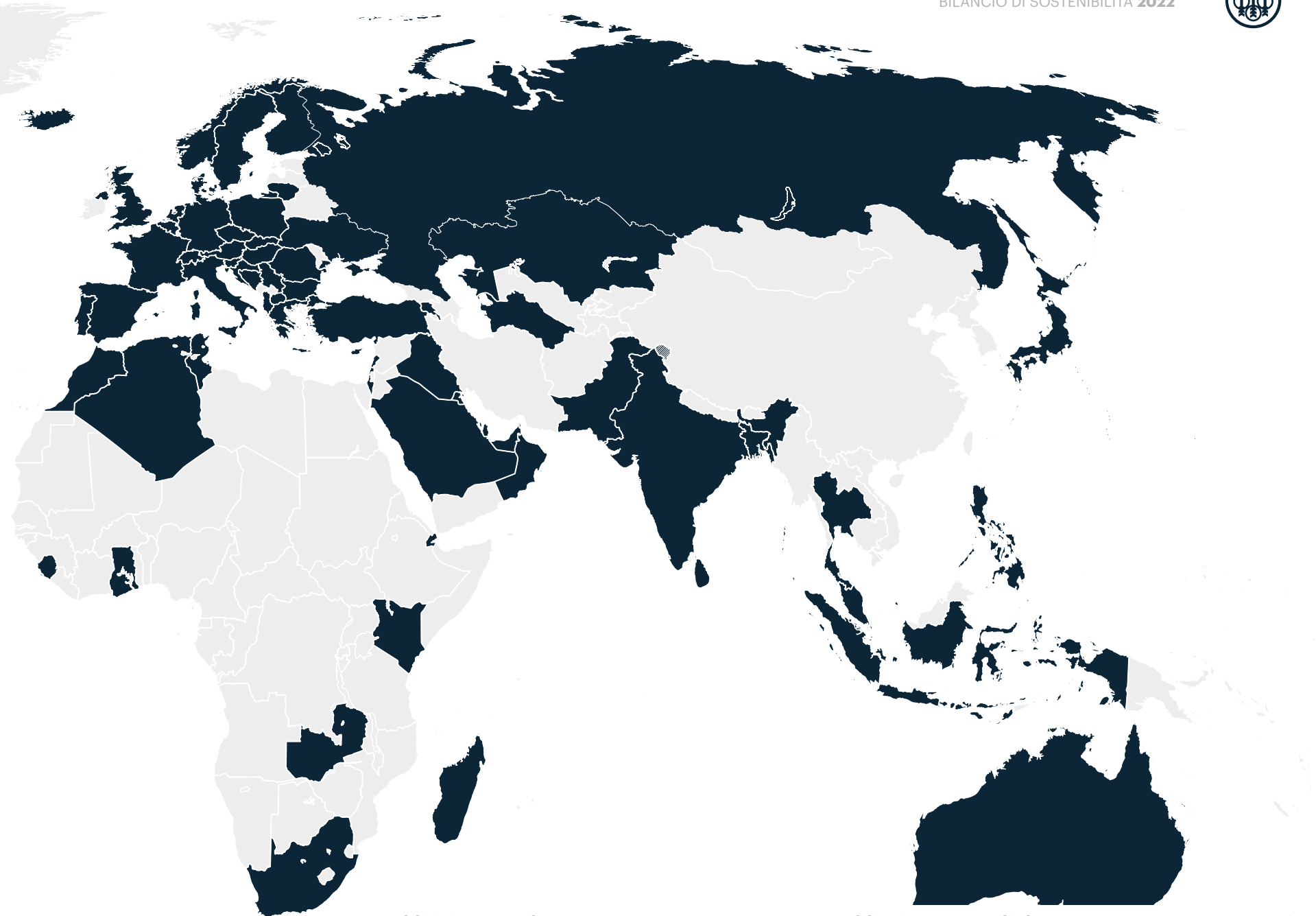
82

Paesi di sbocco

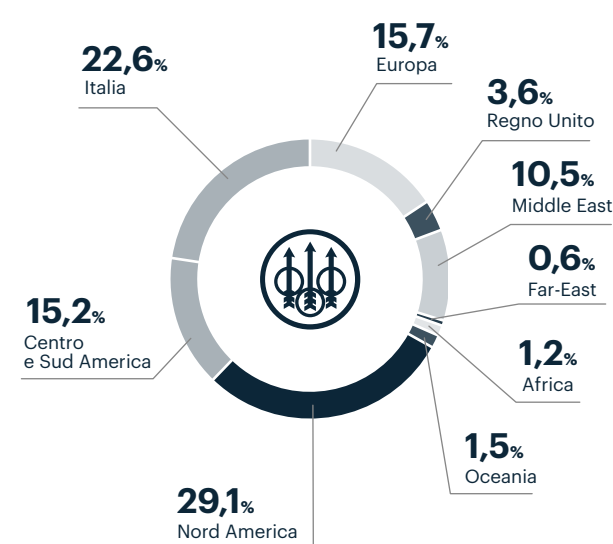


834

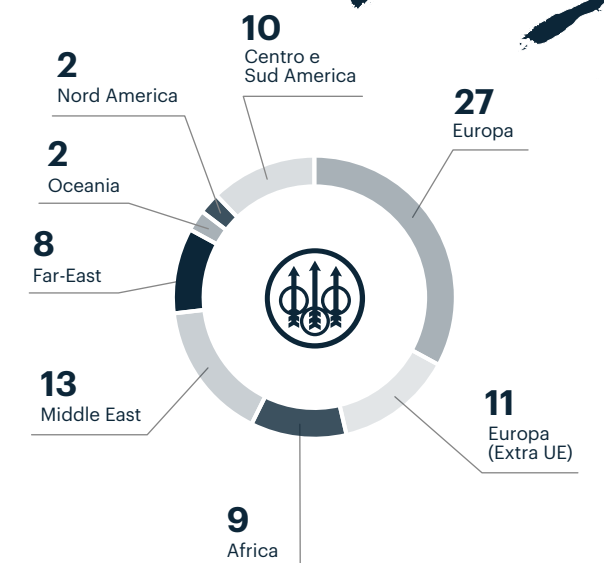
Collaboratori
Fabbrica d'Armi P. Beretta



Suddivisione vendite nette 2022 per area
Fabbrica d'Armi P. Beretta



Suddivisione paesi di sbocco 2022
Fabbrica d'Armi P. Beretta





Dati finanziari			
Voci principali	2020	2021	2022
Fatturato	212,7	250,5	317,4
di cui:			
Settore Civile e Sportivo	132,4	173,3	196,3
Settore Difesa e Ordine Pubblico	80,3	77,2	121,1
EBITDA	17,1	38,1	43,5
EBITDA - % sul Fatturato	8,0%	15,2%	13,7%
Patrimonio Netto	130,4	139,6	153,1
R.O.I.	5,4%	6,9%	13,3%
Rapporto Indebitamento	0,7	0,7	0,8

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti				
Consiglio di amministrazione per genere ed età		2020 ¹	2021	2022
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0
		> 50 anni	0	0
	Direttori donne totali		0	0
	Uomini	< 30 anni	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0
		> 50 anni	5	5
	Direttori uomini totali		5	5
	Totale		5	5
	Comitato strategico operativo per genere ed età		2020 ¹	2021
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0
		> 50 anni	0	0
	Direttori donne totali		0	0
	Uomini	< 30 anni	0	0
		tra 30 e 50 anni	3	3
		> 50 anni	7	7
	Direttori uomini totali		10	10
	Totale		10	10

1. I dati relativi alla composizione del Comitato strategico operativo per genere ed età nel 2020 sono stati modificati rispetto alla precedente rendicontazione non finanziaria grazie alla disponibilità di dati maggiormente accurati.



Composizione del Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Data di nomina	Durata in carica
Franco Gussalli Beretta	Presidente e CEO	Ⓜ		29/05/2020	Fino approvazione del Bilancio al 31/12/2022
Pietro Gussalli Beretta	Vice Presidente Esecutivo	Ⓜ		29/05/2020	Fino approvazione del Bilancio al 31/12/2022
Ugo Gussalli Beretta	Consigliere		Ⓜ	29/05/2020	Fino approvazione del Bilancio al 31/12/2022
Gabriele Gnutti	Consigliere		Ⓜ	29/05/2020	Fino approvazione del Bilancio al 31/12/2022
Alberto Manenti	Consigliere		Ⓜ	29/05/2020	Fino approvazione del Bilancio al 31/12/2022

Il più alto organo di governo della Società è il Consiglio di Amministrazione e svolge un ruolo fondamentale nel sistema di governance detenendo i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea dei Soci, tutti di genere maschile.

Come da Statuto, 2 dei 5 membri sono nominati Amministratori Delegati e ricoprono anche la carica, rispettivamente di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dr. Franco Gussalli Beretta mentre il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dr. Pietro Gussalli Beretta. La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente nei limiti delle facoltà ad essi attribuite.

Entrambi gli Amministratori Delegati hanno responsabilità esecutive in altre Società del Gruppo Beretta ed incarichi istituzionali in altre Società esterne al Gruppo. Gli altri Consiglieri sono il Cav. Ugo Gussalli Beretta, il Dr. Gabriele Gnutti e il Dr. Alberto Manenti. Non sono attribuite loro facoltà di amministrazione individualmente. Al fine di prevenire episodi di conflitti di interesse e in linea con i requisiti di indipendenza stabiliti per il più alto organo di governo dell'Azienda, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non

è anche un alto dirigente dell'organizzazione. Dei 5 membri del Consiglio di Amministrazione 3 sono legati da rapporti di parentela (il cav. Ugo Gussalli Beretta è padre dei due Amministratori Delegati).

L'Assemblea dei Soci definisce i criteri di nomina e seleziona i membri che completano il Consiglio di Amministrazione valutandone le competenze rilevanti per gli impatti sull'organizzazione. È potere del Presidente e del Vice Presidente nominare i dirigenti. La nomina dei dirigenti di alto livello nella Società viene coordinata con il Direttore Generale & COO.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa direttamente del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, la cui operatività è demandata al Direttore Generale & COO ed ai suoi primi livelli di riporto. Il Consiglio di Amministrazione prende atto e approva con frequenza almeno semestrale le situazioni economiche e patrimoniali della Società. In aggiunta, chiede la rendicontazione dell'impatto dell'organizzazione in merito alle tematiche ambientali e di gestione delle risorse umane. Qualora fosse ritenuto utile, il Consiglio di Amministrazione può decidere di coinvolgere eventuali Stakeholders per supportare i processi ritenuti strategici dall'Azienda. Il ruolo del Direttore Generale & COO e dei dirigenti di alto livello prevede annualmente la revisione e l'aggiornamento delle

strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile della Società.

Il tutto viene esplicitato nella formulazione di un Piano Strategico a tre anni contenente i risultati attesi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone che viene presentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. L'Azienda mantiene un elevato presidio sulle principali operation aziendali, sui principali fornitori e clienti, effettuando attività di due diligence secondo le best practice nazionali ed internazionali relative al settore di riferimento. Al fine di consolidare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione, Fabbbrica d'Armi P. Beretta si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri Stakeholder.

Lo scopo è valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli interlocutori. Qualora il CDA lo ritenesse vantaggioso, il coinvolgimento degli Stakeholder potrebbe comprendere anche il loro supporto all'interno dei processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. L'Azienda ha implementato un sistema di Governance dedicato alla gestione e al controllo delle tematiche di sostenibilità con l'obiettivo di operare in maniera sempre più responsabile e trasparente integrando a tutti gli effetti la sostenibilità

all'interno della propria attività di business. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la responsabilità della gestione degli impatti ESG dell'organizzazione a un gruppo di lavoro composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione di sostenibilità. Tale gruppo di lavoro si riunisce con cadenza periodica, almeno semestrale, al fine di comunicare al Consiglio di Amministrazione l'andamento della gestione degli impatti di sostenibilità dell'organizzazione.

Il risultato finale di tutta la gestione è la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2022 ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (che recepisce in Italia la Direttiva Europea sul Non Financial Reporting) e in linea con l'aggiornamento degli Standard GRI 2021, ponendo le basi per il futuro recepimento della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il Bilancio Non Finanziario verrà certificato e depositato in CCIAA insieme al Bilancio di Esercizio. Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione delega al Presidente & CEO la preventiva verifica ed approvazione della Lettera del Consiglio di Amministrazione, mentre delega al Direttore Generale & COO l'approvazione della lista dei temi materiali. Fabbbrica d'Armi P. Beretta nasce nel 1526 come impresa individuale e per tutta la sua attività è stata detenuta dalla stessa Famiglia.

Indice annuo di remunerazione totale				
	u.m.	2020	2021	2022
Remunerazione totale annua per l'individuo più remunerato dell'azienda	€	647.000	717.000	717.000
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la persona più remunerata	€	33.893	38.084	39.568
a. Rapporto		19,09	18,83	18,12
b. Rapporto % ²		N/A	0,87	0,00

2. Il rapporto percentuale riportato è pari al rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).

Tuttora le azioni della Holding di riferimento sono in possesso dei membri della Famiglia che risiedono nel Consiglio di Amministrazione della Società. Conseguentemente non vi è conflitto, nemmeno potenziale, tra gli Amministratori con potere esecutivo e la Proprietà stante l'identità fisica. Nessun Amministratore esterno alla Famiglia ha avuto potere esecutivo nel periodo rendicontato.

L'Azienda si impegna in ogni caso a comunicare ai propri Stakeholder qualsiasi cambiamento nella struttura organizzativa che possa generare un rischio di conflitto di interesse. L'Organizzazione ha definito una rendicontazione mensile di contenuto economico, patrimoniale e operativo che viene sottoposta mensilmente dal Direttore Generale & COO e dai direttori di funzione coinvolti agli Amministratori Delegati informando di eventuali criticità riscontrate nel periodo di rendicontazione. Si segnala che durante il periodo di rendicontazione non sono pervenute al Consiglio di Amministrazione comunicazioni in merito a criticità

o reclami significativi. Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale & COO e i dirigenti di primo livello che si occupano rispettivamente di approvare il Bilancio di Sostenibilità nel suo complesso, verificare e approvare i risultati di materialità, hanno competenze in materia di reportistica di sostenibilità. Nel 2022 non sono state attuate ulteriori misure per ampliare la conoscenza collettiva del più alto organo di governo sullo sviluppo sostenibile.

L'Azienda ha in previsione la predisposizione di attività di formazione per migliorare la conoscenza in ambito di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai principali trend che possono avere impatto sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, valutando la qualità della gestione degli impatti che la Società genera sull'economia, l'ambiente e le persone da parte dei dirigenti di funzione.



Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta ha intenzione di incrementare il proprio impegno in materia di supervisione sulla gestione degli impatti ESG. Al fine di avviare una riflessione sulle proprie performance in materia, il Consiglio di Amministrazione sta ponderando l'opportunità di affidare un processo di valutazione delle stesse ad un advisor indipendente, così da identificare eventuali elementi di miglioramento. L'Assemblea dei Soci definisce ad ogni rinnovo del Consiglio la politica di remunerazione degli Amministratori e delega il Consiglio stesso alla determinazione dei compensi degli altri Amministratori investiti di particolari cariche.

Gli Amministratori Delegati definiscono annualmente la politica in materia di remunerazione del Direttore Generale & COO e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obiettivo primario di tale politica è quello di garantire un contributo tangibile alla strategia aziendale e alla sostenibilità dell'Azienda, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici di medio-lungo termine, al fine di assicurare attraction e retention di tutti i ruoli chiave che presentano caratteristiche e competenze propedeutiche a garantire la creazione di valore per tutti gli Stakeholder, ivi compresi Azionisti, dipendenti, clienti e fornitori.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci che delega al Consiglio stesso la definizione dei compensi di Amministratori dotati di cariche particolari. L'Organizzazione ha delle politiche di retribuzione che, a seconda del livello gerarchico, di età anagrafica o di potenzialità di crescita di carriera, variano nell'impostazione economica e nei benefit messi a disposizione del dipendente. Per quanto attiene alla componente dirigenziale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti in vigore, le consuetudini aziendali sono le seguenti:

- Il posizionamento e la conseguente politica retributiva, avviene tramite analisi e definizione delle fasce secondo metodologia di pesatura

della posizione (parametri economici di riferimento – natura della responsabilità diretta o indiretta) incrociata con analisi dello scenario del mercato del lavoro di riferimento, che per questo livello è sulla dimensione nazionale ed internazionale. Tale approccio consente di definire un range +/- 25% all'interno del quale va posizionata la compensation del dirigente, in considerazione di altri parametri (moda delle performances, potenziale residuo, responsabilità societarie, etc.).

- La retribuzione variabile viene fissata in valore, avendo a riferimento un range percentuale di incidenza sulla parte fissa del 20/30% e può essere a breve o medio termine.
- Non significativamente presenti bonus di ingresso: unica eccezione eventuali contributi alla relocation.
- Per l'integrazione pensionistica si utilizzano i fondi di categoria (PREVINDAI – COMETA) secondo le vigenti norme di legge e contrattuali.

Relativamente alla rimanente popolazione aziendale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Metalmeccanici in vigore, si concordano con le OO.SS. (mappate negli Stakeholder aziendali) il contratto integrativo aziendale ed eventuali altre decisioni poste in essere dall'organizzazione per il miglioramento della competitività aziendale.

L'Organizzazione ha impostato la propria Gestione del Rischio basandosi sui contenuti della norma ISO 31000 che ha applicato nell'ambito dei propri Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza documentando l'Analisi del Contesto. I Fattori di Contesto sono stati individuati attraverso l'analisi PESTEL e a ogni Fattore di Contesto è stata attribuita una rilevanza ottenuta dal prodotto del relativo impatto e rapidità di cambiamento. Sono quindi state elaborate le Valutazioni del Rischio come prodotto tra il valore di gravità ed il valore di probabilità attribuito

ad ogni voce di analisi. Nell'ambito del programma di miglioramento continuo, i rischi rilevanti sono stati tutti presi in considerazione dall'Azienda con azioni e piani strutturati in carico ai rispettivi Process Owner.

L'Analisi del Rischio è parte dei meccanismi analitici di gestione corrente ed è applicata in ambito operativo a svariati processi aziendali: dalle analisi in ambito Sicurezza, alle analisi degli Aspetti ed Impatti Ambientali significativi, ai processi di Sviluppo Prodotto fino alle più attente analisi ergonomiche delle singole postazioni di lavoro dei vari reparti produttivi dell'Azienda.

Annualmente tramite il Riesame della Direzione sul Sistema Qualità, vengono riesaminati i Rischi in funzione dell'efficacia delle azioni e dei progetti intrapresi alimentando processi di continuo abbattimento dei Rischi residui. Nell'ultimo documento di Analisi del Contesto redatto a fine 2022, e condiviso durante il Riesame della Direzione, si sono evidenziati rischi relativi a fattori tecnologici

(difficoltà di approvvigionamento materie prime, ecc.), fattori politico/sociali (tensioni geopolitiche ed economiche internazionali, ecc.), fattori normativi (GDPR, ecc.), fattori economici (rischi inflattivi e tassi in crescita, ecc.) e fattori ambientali (termine autorizzazione utilizzo cromo esavalente, ecc.).

Nel triennio di riferimento non sono stati erogati contributi politici in maniera diretta. Come indicato nella tabella a pag.48 Beretta è associata a organismi confindustriali. Tali organismi hanno la facoltà di erogare sostegni a candidati politici. Da quanto risulta nel triennio trascorso i contributi erogati sono stati marginali rispetto al budget operativo delle suddette associazioni.

Nel periodo considerato non è stata rilevata alcuna non conformità ad alcun tipo di legge e/o regolamento in riferimento alle attività svolte da Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta. Di conseguenza nel periodo considerato non è stata pagata alcuna sanzione per non conformità ad alcun tipo di legge e/o regolamento.





5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET



5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET

Sostenibilità significa pensare al benessere del pianeta e delle generazioni future.

Sostenibilità significa pensare al benessere del pianeta e delle generazioni future. Dal punto di osservazione di Beretta vuol dire indirizzare il proprio impegno per la crescita della qualità della vita di chi lavora in Azienda

e di chi vive nel territorio. Sostenibilità significa altresì favorire la parità di genere e di opportunità, così come creare le condizioni per un ambiente lavorativo motivante, positivo e gratificante.

I tre pillars “People, Prosperity, Planet” riassumono in una visione di insieme una strategia complessiva composta da molteplici azioni indirizzate a rendere l’Azienda sempre più sostenibile.



5.1 UNA VISIONE DI INSIEME

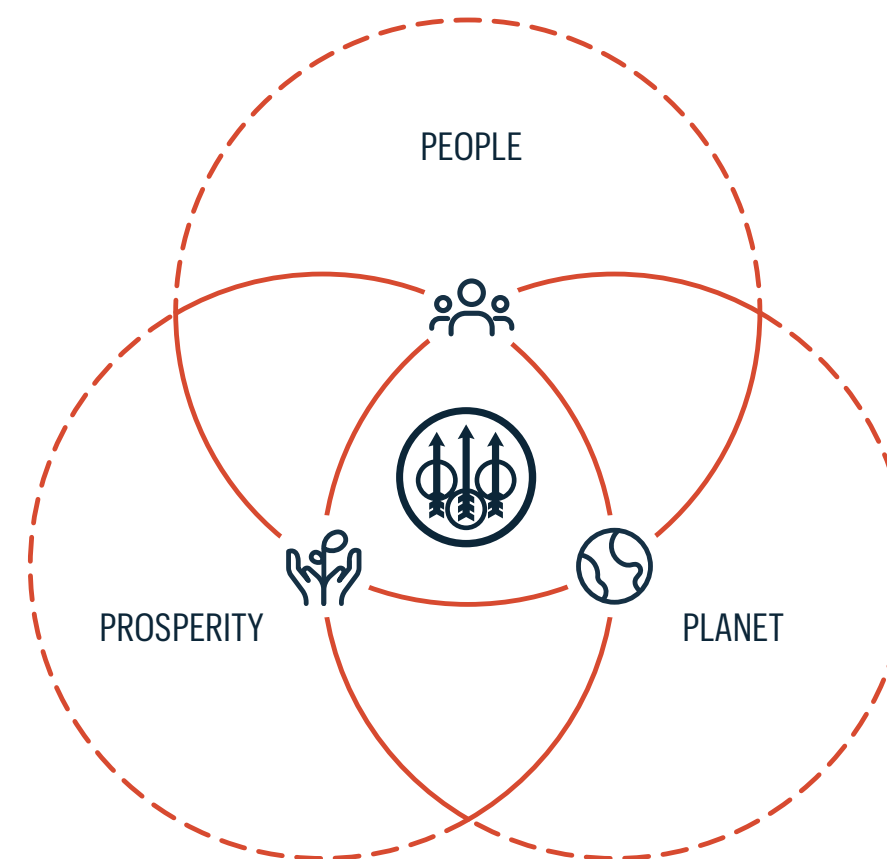
“People, Prosperity, Planet” ovvero le 3P: il benessere delle persone che gravitano all’interno e all’esterno del mondo Beretta, dal singolo collaboratore al cliente finale, si traduce in prosperità per tutti i suoi Stakeholder e per l’Azienda stessa, all’interno della

Essere “green” è qualcosa di reale, tangibile e concreto.

quale ogni azione è svolta nel pieno rispetto degli equilibri ecologici del pianeta. “People, Prosperity, Planet” esprimono un concetto profondamente identitario per l’Azienda. Rifacendosi alla letteratura e alle direttive che a livello mondiale

regolano questi temi, nel 2020 Beretta ha deciso di riunire tutte le azioni svolte nell’ambito di questa visione di sostenibilità “allargata” in un’identità di pensiero che fa capo alle 3P.

“People, Prosperity, Planet” esprimono quindi, in una visione più ampia, olistica, le azioni fatte nel corso degli anni per rendere l’Azienda sostenibile, formalizzando un percorso, tuttora in atto, che prosegue senza sosta nel suo continuo stratificarsi e strutturarsi. Quello di Beretta è quindi un essere “green” molto reale, concreto e in un certo qual modo “antico”. Con le 3P parliamo di un percorso che ha origine da molto lontano, di concetti e di valori radicati nel DNA di questa Azienda e della famiglia Beretta, che ora si sono concretizzati in progettualità.



5.2 LA PROSPERITÀ DELL'AZIENDA E DEL TERRITORIO

BWe per le persone, BePlanet per il pianeta. Ambiti ormai strutturati e ben organizzati che trovano ampio spazio in questo Report di Sostenibilità con sezioni dedicate. Focalizzando l'attenzione sulla Prosperity, il Consiglio di Amministrazione di Beretta si pone come elemento catalizzatore e attivatore - per tutti gli Stakeholder - di molteplici iniziative indirizzate alla prosperità dell'Azienda e del territorio.

Una visione fortemente condivisa da tutto il management aziendale, che riguarda l'aggiornamento degli aspetti legislativi, sempre stringenti e in continuo

È una prosperità originata da processi virtuosi che portano sapere e conoscenza a tutti gli attori della filiera.

divenire, come la formazione sul settore armiero che coinvolge tutte le aziende della filiera. La prosperità, per Beretta, nasce da processi virtuosi che portano sapere e conoscenza a tutti gli attori della filiera attraverso attività specifiche - come corsi, meeting, attività di supporto e di formazione - che vanno al di là delle logiche di profitto o di business, ma che sono in grado di attivare cambiamenti culturali essenziali per affrontare al meglio il futuro. In Beretta è centrale il dare valore alle persone: ogni dipendente ha l'opportunità di vivere la propria "prosperity" anche in termini di motivazione e crescita culturale, sentendosi parte dell'Azienda e della sua visione.

La filosofia e l'etica che stanno alla base delle 3P si riflettono a partire dalla catena di fornitura fino a chi nel punto vendita si occupa in concreto di vendere i prodotti Beretta, con la stessa logica e lo stesso approccio con cui l'Azienda si rapporta con i propri

collaboratori. Dal 2008, la Società adotta il Modello Organizzativo Generale previsto dal D.Lgs. 231/2001 avente come oggetto la predisposizione di procedure volte a impedire la commissione di determinati reati presupposti. Tale Modello si compone di più strumenti, tra i quali un Codice Etico, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nel quale sono riassunti i principi etici e morali che guidano l'azione della Società stessa e includono la tutela dei diritti delle persone e del diritto delle stesse alla non discriminazione per ragioni di sesso, religione, lingua, razza, orientamento politico e sessuale.

A presidio della tutela di questi principi è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che ha poteri di intervento autonomi e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Nel corso degli anni il Modello è stato tenuto costantemente aggiornato e sono state adottate politiche in materia di tutela della privacy dei dipendenti e dei terzi interessati e anche politiche in tema di whistleblowing. Coerentemente con il Modello Organizzativo Generale adottato per il D.Lgs. 231/2001, la Società è dotata di una rete di procedure operative che descrivono il flusso operativo per ogni area dell'Azienda evidenziando le funzioni che operano quelle che autorizzano e/o verificano. La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza che



Codice etico
Organismo
di Vigilanza

ha il compito di monitorare la puntuale applicazione delle procedure e l'aggiornamento costante del personale in merito alle procedure medesime. Nel Modello Organizzativo Generale sono espressamente previste procedure di selezione per fornitori e partner che tengano conto, tra gli altri requisiti, anche del loro impegno a rispettare le policy adottate dalla Società. Tutte le policy adottate dalla Società sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

5.3 ABBIAMO TUTTO IL TEMPO NECESSARIO

Beretta è fortemente orientata alla progettualità e all'innovazione. Grazie alla solidità derivata dai suoi 500 anni di storia, in cui è restata sempre nelle mani sicure della Famiglia che ha dato il via a questa longeva storia imprenditoriale, Beretta non soffre l'urgenza del fattore tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura. Distanti da ogni visione opportunistica di breve periodo, l'Azienda si

dedica a una progettualità che nasce dalla volontà di raggiungere determinati obiettivi, concreti e funzionali ai propri prodotti e a un mondo che evolve, prendendosi tutto il tempo necessario.

È quindi un approccio che guarda lontano, che ha la forza imperturbabile della tranquillità e che ha ricadute positive sulla reputazione societaria e su tutti gli Stakeholder coinvolti.

Beretta non soffre l'urgenza del tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura.





6. SUSTAINABILITY STRATEGY



6. SUSTAINABILITY STRATEGY

Ogni strategia ha origine dai valori e dai principi che sostengono il nostro agire quotidiano, come Azienda che guarda a uno sviluppo sostenibile prolungato nel tempo.

6.1 LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Per noi, la responsabilità sociale d'impresa si identifica con le normali attività aziendali che quotidianamente si riflettono sulle decisioni gestionali, valutandone i loro impatti ambientali e sociali in rapporto alle attese di tutti i nostri Stakeholder. Con loro abbiamo un dialogo continuo e costruttivo, basato sulla fiducia e sul consenso nelle decisioni, che ci permette di ricavare informazioni utili e di avere un riscontro diretto sul nostro operato, in una visione di miglioramento continuo degli impatti che le nostre attività aziendali hanno sull'ambiente e sulla società.

L'Azienda sostiene e incoraggia il diritto di ogni portatore di interesse a richiedere chiarimenti sulla condotta aziendale responsabile della Società. Per questo, internamente, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di una casella mail indipendente alla quale ha accesso esclusivo e alla quale le richieste possono essere trasmesse. Il tutto nel rispetto della privacy del segnalante in linea con quanto verrà previsto dalla Policy Whistleblowing in via di definizione, atta a fornire ai dipendenti la possibilità di sollevare preoccupazioni in merito alla condotta della Società senza timore di ripercussioni.

Verso gli Stakeholder esterni, l'Azienda si è dotata di un Customer Relationship Management (CRM) attraverso il quale possono essere ricevuti in tempo reale segnalazioni o reclami raccolti dai nostri distributori nei principali paesi di sbocco relativamente a difettosità riscontrate dagli utilizzatori finali dei nostri prodotti. I dati sono poi rielaborati dai sistemi gestionali interni che consentono di generare statistiche utili alle azioni correttive e al miglioramento continuo di prodotto

e di processo. Il CRM è anche lo strumento con il quale si comunica al cliente finale lo stato di avanzamento delle riparazioni del prodotto. Anche per il processo di riparazione sono state definite delle metriche di monitoraggio dei tempi così da permettere una migliore identificazione di eventuali colli di bottiglia e/o opportunità di miglioramento continuo. Per l'analisi delle root cause relative alle problematiche intercettate in utenza, la nostra Organizzazione si avvale della enorme mole di dati registrati in continuo durante i processi produttivi, che permettono di ridurre i perimetri di rischio anche grazie ai sistemi di tracciabilità interna di componenti / semilavorati / materie prime.

Le tecniche di misura e di analisi di laboratorio consentono inoltre di attribuire con certezza eventuali manomissioni e/o l'utilizzo di parti di ricambio non autorizzate. A tal proposito, va segnalato che nel corso del primo semestre 2022 abbiamo gestito e completamente risolto, l'unica segnalazione ricevuta nel triennio preso in considerazione, risalente al dicembre 2021, che ha comportato l'aggiornamento di configurazione dei primi esemplari di carabina BRX-1 immessi sul mercato. Il motivo dell'aggiornamento non è prettamente legato alla perdita di efficienza o di performance del nostro prodotto nel suo normale ciclo di funzionamento, ma causato da un utilizzo improprio da parte dell'utilizzatore finale.

Inoltre, nell'ambito del sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, sono previste procedure per la raccolta delle segnalazioni provenienti dagli Stakeholder esterni per i quali sono previsti dei



registri che alimentano azioni atte a migliorare la sostenibilità aziendale. Gli Stakeholder esterni possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile, nonché sollevare preoccupazioni sulla condotta d'impresa dell'organizzazione mediante canali classici (mail, telefono, pec, ecc.) o tramite i social media: la gestione di questi è affidata ad una specifica funzione aziendale, che raccoglie le segnalazioni, risponde alle richieste di chiarimento e diffonde all'interno dell'Azienda le istanze di maggiore rilevanza. Nei prossimi anni, Beretta si riserva la possibilità di implementare una procedura formale

per la raccolta e la gestione delle segnalazioni sul tema. L'Azienda si confronta regolarmente con le maggiori istituzioni e promuove un dialogo costruttivo con i principali attori del settore in cui opera al fine di rafforzare il proprio brand sul mercato ed aumentare la propria competitività mantenendosi sempre aggiornata sulle best practice emergenti.

L'Azienda aderisce a differenti associazioni e partecipa a tavoli di lavoro, sia a livello nazionale sia internazionale, impegnandosi a collaborare in un'ottica di sistema che consenta all'intero settore di accelerare l'innovazione e realizzare progressi in una prospettiva d'interesse generale.

6.2 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER





Elenco Associazioni/Organizzazioni

Associazioni/Organizzazioni	Associato	Membro del comitato direttivo	Sponsor
AIAD - Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza			
ANPAM - Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili			
CNCN - Comitato Nazionale Caccia e Natura			
Fondazione U.N.A. - Uomo, Natura e Ambiente			
LES HENOKIENS - Association internationale d'Entreprises Familiales et Bicentenaries			
CONFINDUSTRIA BRESCIA			
FEDERMECCANICA			
CONFINDUSTRIA			
BANCO NAZIONALE PROVA			
Corso T.I.M.A.			
Fondazione Istituto Tecnico Benedetto Castelli			
FITAV - Federazione Italiana Tiro a Volo			
ISSF - International Shooting Sport Federation			
FITASC			
FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo			
C.I.P. - Commissione Internazionale Permanente per la prova delle armi portatili e delle munizioni			
NATO - SG1 Interoperabilità delle munizioni delle armi portatili			





Mappa Canali di Comunicazione agli Stakeholder

Elenco degli Stakeholder	Istituzionale (Rendicontazione Finanziaria e Non Finanziaria)	Press Release	Eventi	Comunicazione Interna (Intranet e Newsletter per i dipendenti)	Piattaforma elearning	Sito Web	Social Network	CRM e comunicazione personalizzata
Dipendenti								
Clienti (B2C)								
Comunità Locali								
Enti Territoriali								
Centri di Ricerca ed Accademici								
Generazioni Future								
Sindacati								
Media								
Ambiente								
Dipendenti Associazioni di Categoria								
Governi ed Istituzioni								
Comunità Finanziaria								
Fornitori								
Business Partner								
Rete Distributiva								
Federazioni Sportive								
Ambassadors								

6.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'Analisi di materialità condotta ha fatto emergere diversi temi rilevanti per Beretta in materia economica, ambientale e sociale, che sono stati presentati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria seguendo le indicazioni dei GRI Standard 2021.

La principale novità introdotta con la nuova forma di rendicontazione è rappresentata dalla cosiddetta "impact materiality", che prevede l'identificazione dei temi materiali oggetto della rendicontazione a partire dagli impatti che l'organizzazione produce o potrebbe produrre sull'ambiente, le persone e l'economia, in ogni fase della catena del valore.

Gli impatti considerati possono essere effettivi o potenziali, positivi o negativi, reversibili o irreversibili. Il diverso grado di significatività dei singoli impatti viene valutato sulla base dei criteri indicati dallo Standard GRI, ovvero la gravità/magnitudo e la probabilità.

Nell'individuazione degli impatti è stata presa in considerazione l'intera value chain, comprendendo non solo le attività svolte direttamente da Beretta ma anche gli impatti generati nelle fasi upstream, ad esempio dai suoi fornitori, e nelle fasi downstream, ad esempio dai suoi clienti. L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato condotto secondo le seguenti fasi di lavoro:

- Comprensione del contesto in cui opera la Società: è stata svolta un'analisi accurata con l'obiettivo di ottenere un quadro completo del settore e del panorama competitivo in cui opera Beretta;
- Identificazione degli impatti: sono stati presi in considerazione gli effetti che Beretta e gli attori nella sua catena del valore generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società.
- Valutazione della significatività degli impatti: in questa fase è stata valutata la significatività degli impatti, in linea con i criteri enunciati dallo Standard GRI.
- Prioritizzazione degli impatti: in quest'ultima fase, tenendo in considerazione la gravità e la probabilità che gli impatti hanno di verificarsi, sono stati identificati quelli più significativi per l'Azienda.

Gli impatti considerati significativi hanno costituito la base per l'individuazione dei temi materiali riportati nel presente paragrafo.

Nella tabella sottostante si riporta la lista dei temi materiali di Beretta, le loro descrizioni e le Disclosures GRI ad esse associate. Inoltre, per ciascun tema materiale, sono riportati gli impatti significativi correlati e le loro caratteristiche.

Quanto al perimetro di rendicontazione, si rimanda a quanto specificatamente indicato nella sezione "Nota metodologica".





Tema materiale	Impatti		Caratteristiche	GRI topic specific disclosure
L'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni	Contributo al cambiamento climatico	Il consumo di energia da fonti non rinnovabili ed eventuali inefficienze nella gestione dei consumi energetici provocano emissioni di gas climalteranti che contribuiscono al fenomeno del cambiamento climatico.	Effettivo Negativo	GRI 302 GRI 305
Un utilizzo razionale delle risorse idriche	Impoverimento delle risorse idriche dato dalle operation	L'azienda potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche dovuto al prelievo e consumo di acqua in zone a stress idrico durante le proprie operation.	Potenziale Negativo	GRI 303
L'utilizzo efficiente delle risorse naturali e il contributo all'economia circolare	Scorretto smaltimento dei rifiuti legato alle operation dell'azienda	Le attività dell'azienda generano dei rifiuti, pericolosi e non, che se non smaltiti/recuperati correttamente possono impattare negativamente sull'ambiente e sulle comunità locali.	Potenziale Negativo	GRI 306
	Contributo all'impo-verimento delle risorse naturali	Le aziende del settore fabbricano prodotti che utilizzano materiali critici con pochi o nessun sostituto disponibile, molti dei quali provengono da giacimenti concentrati in pochi Paesi e caratterizzati da impatti ambientali significativi, sia in fase di estrazione che di lavorazione. L'impatto può essere mitigato mediante l'impiego di materiali riciclati provenienti sia dal riciclo post-consumer sia da fonti industriali. L'utilizzo di materiali riciclati può inoltre costituire un criterio di selezione dei fornitori.	Effettivo Negativo	GRI 301
L'innovazione di processo e di prodotto	Ricerca e sviluppo di prodotti e processi più sostenibili	Per rispondere alle richieste del mercato, le aziende possono implementare progetti di ricerca per promuovere soluzioni per i clienti a ridotto impatto sull'ambiente, anticipando le prescrizioni normative in materia. I progetti di ricerca e sviluppo in tema di sostenibilità possono riguardare ogni fase del processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione, dal testing dei prototipi fino alla industrializzazione del prodotto.	Effettivo/ Potenziale Positivo	TEMA NON GRI
La qualità dell'ambiente di lavoro	Violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro	Le attività dell'azienda possono essere caratterizzate da condizioni di lavoro inadeguate e causare episodi di violazione dei diritti umani. L'azienda dovrebbe adottare politiche dedicate e metodi di controllo relativamente al rispetto dei diritti umani all'interno dell'organizzazione.	Potenziale Negativo	GRI 407 GRI 408 GRI 409
La sicurezza informatica e la tutela dei dati	Mancata protezione della privacy e dei dati	Le aziende del settore della difesa possono sviluppare prodotti militari sensibili, pertanto le aziende di questo settore possono essere ad alto rischio di attacchi informatici. Una violazione della sicurezza dei dati può essere pericolosa per un'azienda e per i suoi clienti quando i sistemi informatici vengono compromessi. L'azienda potrebbe non gestire o controllare i propri fornitori relativamente alla tematica di cybersecurity, portando a violazioni della stessa nel processo end-to-end, dall'arrivo dei materiali alla consegna dei prodotti ai clienti.	Potenziale Negativo	GRI 414 GRI 418
La sicurezza e la salute delle persone	Infortuni sul luogo di lavoro	Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, etc.	Effettivo Negativo	GRI 403
L'inclusività	Episodi di discriminazione	Nel caso in cui l'azienda non presenti adeguate politiche e pratiche in materia di pari opportunità, essa potrebbe incorrere in fenomeni di discriminazione (di genere, etnia e abilismo, ad esempio) e negazione di pari opportunità nelle pratiche di assunzione e retribuzione. Tale fenomeno ha più probabilità di verificarsi in aziende la cui forza lavoro presenta caratteristiche di omogeneità in termini etnici, culturali e di genere.	Potenziale Negativo	GRI 401 GRI 405 GRI 406
La sicurezza dei prodotti	Danni alla salute e sicurezza dei clienti	La non conformità dei prodotti agli standard di sicurezza può causare dei danni alla salute e all'incolumità fisica dei clienti che ne fanno uso. Nella catena di fornitura del settore della difesa sono stati inoltre rinvenuti componenti contraffatti, che aumentano il rischio di incidenti di sicurezza dovuti alla non conformità dei prodotti.	Potenziale Negativo	GRI 416



La lotta alla corruzione	Episodi di corruzione attraverso contributi a partiti politici	Le aziende possono contribuire anche considerevolmente a partiti politici. I contributi diretti o indiretti alle cause politiche possono comportare rischi di corruzione, poiché possono essere utilizzati per esercitare un'influenza sul processo politico. Molti Paesi hanno legislazioni che limitano l'importo che un'organizzazione può erogare ai partiti politici e ai candidati.	Potenziale Negativo	GRI 415
	Episodi di corruzione	Nel caso in cui l'azienda non operi opportuni controlli e non si doti di policy adeguate, potrebbero verificarsi episodi corruttivi, nonché pratiche di riciclaggio di denaro derivanti da attività illecite, causando un possibile danno al sistema economico e alle istituzioni locali e nazionali.	Potenziale Negativo	GRI 205
Il rapporto con le comunità locali	Impatti negativi sulle comunità locali	Le attività dell'azienda possono portare a possibili danni alla salute o arrecare disturbo alle comunità nei territori in cui essa opera, a causa dell'emissione di polveri e particolato contenente ossidi minerali e metallici, o a causa di emissioni acustiche. Alcuni impatti, inoltre, sono durevoli nel tempo. Ad esempio, i metalli possono depositarsi sulla vegetazione e sui corpi idrici circostanti. L'impatto può essere mitigato riducendo le emissioni e tramite un'adeguata informazione alla comunità. Nel caso di Beretta Fabbrica d'Armi, gli impatti non riguardano i danni sulla salute ma le emissioni acustiche, per le quali l'azienda ha già implementato delle misure di mitigazione (individuazione dei punti emissivi, soppressori del rumore, campi da tiro lontani dai centri abitati).	Potenziale Negativo	GRI 413
	Supporto alle comunità locali	Le aziende possono contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ad esempio mediante programmi di educazione e formazione, o mediante il finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile.	Effettivo Positivo	TEMA NON GRI
Il rispetto dei diritti umani nell'utilizzo dei prodotti	Violazione dei diritti umani nell'uso del prodotto	L'azienda può vendere i propri prodotti ad enti e/o individui responsabili di atti di violazione dei diritti umani. L'impatto può essere mitigato mediante un controllo a monte delle attività svolte dal cliente.	Effettivo Negativo	TEMA NON GRI
Una filiera di fornitura sostenibile e responsabile	Impatti ambientali dati dall'approvvigionamento di materie prime e semi-lavorati	L'approvvigionamento di materie prime e semilavorati da parte dell'azienda può comportare diversi impatti ambientali: Contributo al cambiamento climatico attraverso l'emissione di gas climalteranti da parte dei fornitori (estrazione e lavorazione di materie prime, attività produttive, logistica); Emissioni inquinanti date dalle attività dei fornitori, quali le polveri associate all'attività estrattiva; Impoverimento delle risorse idriche dato dalle attività dei fornitori; Smaltimento e gestione scorretti dei rifiuti e degli effluenti da parte dei fornitori; Danni alla biodiversità da parte dei fornitori. Tra le misure di prevenzione dell'impatto, l'azienda può svolgere audit e controlli e applicare dei criteri di selezione dei propri fornitori sulla base di requisiti ambientali.	Potenziale Negativo	GRI 308
	Violazioni dei diritti umani e dei diritti del lavoro nella supply chain	Le attività di lavoro dei fornitori possono essere caratterizzate da condizioni inadeguate e causare pertanto episodi di violazione dei diritti umani. Inoltre, scarsi livelli di sicurezza sul lavoro, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti. Infine, le attività dei fornitori possono portare a possibili danni anche alla salute delle comunità nei territori in cui essi operano, ad es. dovuti agli impatti ambientali.	Potenziale Negativo	GRI 414
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Contributo all'economia locale	Sostenendo i fornitori locali, un'organizzazione può catalizzare investimenti per l'economia in cui opera. L'approvvigionamento a livello locale può essere una strategia per garantire la fornitura, sostenere un'economia locale stabile e mantenere i rapporti con la comunità.	Effettivo Positivo	GRI 204
	La crescita e lo sviluppo delle persone	L'azienda presenta politiche e piani di investimento nella formazione dei dipendenti, consentendo un adeguato sviluppo del capitale umano e incrementando il livello di competenze delle proprie risorse.	Effettivo Positivo	GRI 404

6.4 L'AGENDA 2030: OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E PRIORITÀ

Il 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma che prevede 17 obiettivi definiti "Sustainable Development Goals" (SDGs) che richiede il contributo di tutti i Paesi membri per portare il mondo su un percorso sostenibile a favore delle persone, del pianeta e della prosperità.

Alla base di uno sviluppo sostenibile c'è la combinazione di azioni rivolte alle persone, contribuendo in modo decisivo a combattere la povertà in tutte le sue forme, al pianeta, grazie a un consumo e una produzione consapevoli e alla prosperità, assicurando che tutti gli esseri umani possano beneficiare del progresso economico, sociale e tecnologico.

Per procedere all'attuazione dell'Agenda Globale, i Paesi membri dell'Onu si sono prefissati 17 obiettivi comuni di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) da raggiungere entro l'anno 2030. Anche alle imprese è stato richiesto di svolgere un ruolo attivo, che con le proprie risorse e competenze possono offrire un contributo

fondamentale al raggiungimento di questi obiettivi. Beretta guarda anche al Green Deal europeo.

L'Unione Europea mira ad essere il primo continente a impatto climatico zero, per un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, attraverso i seguenti obiettivi: non siano più generate emissioni di gas a effetto serra a partire dal 2050, una crescita economica disgiunta dall'uso delle risorse e che nessuna persona e nessun luogo venga trascurato.

Il Green Deal europeo è quindi un percorso di avvicinamento a questi obiettivi che prevede una serie di azioni per promuovere l'uso efficiente delle risorse, passando a un'economia pulita e circolare, ristabilendo la biodiversità e riducendo l'inquinamento. Abbiamo così identificato le nostre priorità all'interno della matrice di materialità e il loro impatto sui diversi obiettivi dell'Agenda Globale.

In un'ottica di lungo periodo Beretta è consapevole di poter contribuire al raggiungimento dei seguenti Green Goals:



Green Goals



Tabella Goals - Sviluppo sostenibile

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
L'impatto ambientale			●			●	●					●	●	●	●		
Un utilizzo razionale delle risorse idriche						●								●	●		
La riduzione delle emissioni							●		●				●	●	●		
L'efficienza energetica							●		●		●	●	●		●		
L'economia circolare	●											●		●	●		
Sicurezza e salute			●			●		●									●
La crescita e lo sviluppo delle persone				●	●			●		●							●
La qualità dell'ambiente di lavoro			●	●				●									●
L'inclusività					●					●							●
L'innovazione di processo e di prodotto						●			●			●	●	●	●		
La sicurezza dei prodotti			●						●								
La relazione con i clienti									●			●				●	●
Cyber security and data protection									●							●	●
Una filiera di fornitura sostenibile e responsabile	●		●	●				●	●			●	●			●	●
Il rapporto con le comunità locali		●	●	●				●	●	●	●					●	
La ricerca dello stile									●								
La reputazione del marchio Beretta									●							●	●



7. L'AMBIENTE - BEPLANET

7. L'AMBIENTE - BEPLANET



Per Beretta la sostenibilità ambientale è da sempre una priorità.

7.1 UN PERCORSO INIZIATO MOLTI ANNI FA

In Beretta vi è un legame strettissimo tra qualità, sicurezza e ambiente. Una sinergia che negli ultimi dieci anni ha portato a definire un sistema integrato dove convivono in perfetto equilibrio procedure e modalità operative.

che è diventato un elemento portante della vita aziendale. Immediatamente dopo è nato BePlanet che a sua volta raccoglie e coordina i vari progetti di sostenibilità in campo ambientale attuati in Fabbrica d'Armi.

In questo contesto virtuoso è stato naturale dare forma agli aspetti valoriali dell'Azienda. Alla carta dei valori dei dipendenti, nel 2012 ha fatto seguito un progetto di welfare aziendale - denominato BWe - che raccoglie in cinque pilastri una serie di iniziative a favore dei dipendenti e

Tutto ciò rappresenta il risultato concreto di un percorso iniziato molti anni fa, le cui fondamenta sono parte integrante del DNA Beretta. Con BePlanet sono stati quindi definiti i target strategici per la riduzione degli impatti sulle quattro matrici ambientali: acqua, suolo, aria ed energia.

Goals & Targets



ACQUA



Riduzione consumo di acqua



SUOLO



Riduzione del consumo di materie prime
Utilizzo di materie prime più sostenibili
Riduzione della produzione di rifiuti
Produzione di rifiuti meno nocivi



ARIA



Riduzione emissione dei gas serra



ENERGIA



Gestione intelligente dell'energia

7.2 SEMPRE LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Per il proprio regime normativo, Beretta dispone dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) obbligatoria per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996. L'AIA è necessaria per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che, se non gestite con le migliori tecniche disponibili, potrebbero avere impatto sull'ambiente circostante. È definita integrata nel senso che nelle relative valutazioni tecniche sono considerati

costantemente aggiornata in ambito di normativa ambientale. Per la verifica e il mantenimento della conformità legislativa e regolamentare, l'organizzazione, coadiuvata da consulenti di settore, gestisce e tiene aggiornati il registro legislativo e lo scadenziario normativo ambientale con cadenza almeno annuale, o più frequentemente in funzione di eventuali novità rilevanti. Inoltre, l'Azienda è annualmente impegnata nella stesura del documento di analisi ambientale che prende in considerazione gli impatti ambientali, relativi

L'amore per la natura e il territorio è scolpito nell'anima della Famiglia Beretta.

congiuntamente i diversi danni sull'ambiente causati dall'attività da autorizzare, nonché tutte le condizioni di funzionamento dell'installazione (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione), perseguendo quindi una prestazione ambientale ottimale. Tale obiettivo è tipicamente raggiunto con l'individuazione e l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT). È naturale, quindi, che per tutti i vari impianti a presidio delle emissioni - idriche, in atmosfera e gestione dei rifiuti - Beretta sia soggetta all'applicazione delle MTD. Certificata ISO 14001, l'Azienda si mantiene

e assoluti, su aria, acqua, suolo - consumo di risorse e produzione di rifiuti - ed energia. In Beretta, viene utilizzato un insieme di indicatori atti a monitorare: i consumi di energia, di materie prime, eventuali anomalie o near miss e le emissioni, i sistemi dedicati all'abbattimento di inquinanti e polveri, in acqua e aria, utilizzati nel processo produttivo hanno come obiettivo interno una performance nettamente superiore a quanto fissato dalle normative di riferimento, con un limite di attenzione pari al 50% del limite emissivo previsto dalla Legge.



7.3 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI

Per monitorare i volumi idrici utilizzati, diversi contatori sono installati presso i pozzi, gli allacci all'acquedotto, gli impianti utilizzatori d'acqua e lo scarico finale. I consumi vengono consuntivati annualmente per verificare eventuali scostamenti.

In sede di nuove modifiche viene preso in considerazione anche l'impatto di consumo idrico e valutata la fattibilità di interventi migliorativi per la sua riduzione. Laddove tecnologicamente fattibile, si installano impianti di trattamento per il riutilizzo delle acque (demineralizzatori, concentratori ed evaporatori) oppure si intraprendono modifiche impiantistiche per la minimizzazione degli sprechi (installazione dispositivi per i contro lavaggi automatici).

Ad esempio, mediante la realizzazione di impianti dedicati alla depurazione delle acque di processo, è stato possibile il riutilizzo di queste ultime con un risparmio annuo di oltre 55 milioni di litri di acqua. Il primo target di riferimento di BePlanet è la riduzione dei consumi idrici. L'approvvigionamento idrico per il processo produttivo e l'antincendio avviene tramite 3 pozzi (due in Beretta Sede e uno in Beretta 2), mentre le

altre utenze, come i servizi igienici, l'acqua per consumo umano e l'irrigazione sono alimentate da acquedotto. Tutti gli scarichi industriali confluiscono nell'impianto di depurazione interno all'azienda che recapita successivamente l'acqua depurata nel Corpo Idrico Superficiale (CIS). In ottemperanza al D.Lgs 152/06 e smi, lo scarico deve rispettare le concentrazioni massime previste in Tabella 3, All. 5, Parte III, tuttavia, in favore di sicurezza, Beretta stabilisce come regola interna una soglia di allarme pari al 10% del limite per i metalli e al 50% del limite per gli altri parametri. Le acque di scarico vengono analizzate quotidianamente da personale interno, ed ogni 3 mesi da laboratorio terzo accreditato. Le acque civili vengono scaricate in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda l'utilizzo per la produzione energetica, Beretta è soggetta alla misura della portata che consenta il deflusso minimo vitale. Queste misure sono trasmesse in tempo reale agli enti competenti. Ad oggi, Beretta non controlla direttamente gli impatti idrici dei fornitori. Questi saranno oggetto di audit specifico in sede di partecipazione a bandi di filiera previsti per il 2023.

Riduzione dei consumi idrici

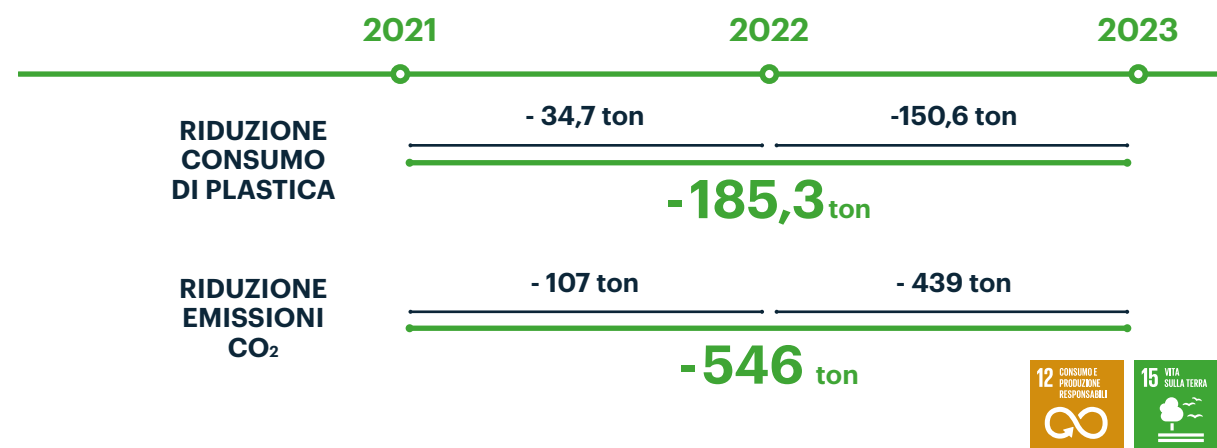


7.4 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI MATERIE PRIME E DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il target che interessa la matrice suolo è legato alla riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti, così come all'abbassamento del grado di pericolosità dei rifiuti. Per raggiungere gli obiettivi prefissati vengono adottate soluzioni tecnologiche, come la sostituzione di impianti obsoleti e soluzioni gestionali, come la formazione degli addetti. Beretta si impegna alla riduzione della produzione di rifiuti industriali pericolosi mediante diversi approcci:

- il trattamento e successivo reimpiego di acque in impianti a ciclo chiuso
- il riutilizzo di bagni di decapaggio come reagenti nell'impianto di depurazione
- recupero di tutti gli scarti metallici in impianti specifici
- graduale riduzione dell'impiego di sostanze pericolose per rendere meno pericolosi i rifiuti da esse generati.

Riduzione utilizzo degli imballaggi in plastica relativamente ai prodotti semiautomatici



La raccolta dei rifiuti viene gestita da fornitori terzi. Prima della stipula di ogni contratto vengono richieste e visionate le varie autorizzazioni legate al trasporto e trattamento. Inoltre, per il mercato civile, è in corso la digitalizzazione del manuale d'uso, che sostituisce la copia cartacea precedentemente fornita col prodotto.

I rifiuti vengono analizzati a seconda della loro tipologia con diversa periodicità o ad ogni significativa variazione del processo che li produce. I dati relativi alle quantità smaltite e alle scadenze delle autorizzazioni dei fornitori sono monitorati tramite un apposito software.

Nel corso del 2022, Beretta ha prodotto circa 1187 tonnellate di rifiuti pericolosi e circa 2301 tonnellate di rifiuti non pericolosi con un'incidenza di chili di rifiuti prodotti per chili di arma prodotti in sensibile miglioramento. In Azienda vengono effettuate molteplici lavorazioni che producono rifiuti di

diversa tipologia e che vengono gestiti come da norma di legge, in Italia particolarmente attenta e restrittiva. Le misure per la riduzione dei rifiuti a valle della catena riguardano principalmente gli imballaggi, in quanto per lo smaltimento delle armi è prevista dal Testo Unico per la Sicurezza delle Armi (TULPS) una specifica procedura di ritiro e inertizzazione. Gli imballi in cartone sono costituiti da materiale riciclabile. La maggior parte degli imballi in plastica è costituito da valigette in tecnopolimero, riciclabili, che non vengono scartate all'atto dell'acquisto ma utilizzate dal cliente finale per il trasporto. Nel 2023, inoltre, inizierà la distribuzione delle pistole della serie APX e 80X in valigette realizzate in materiale riciclato al 100%. Continua la graduale sostituzione delle valigette in plastica per i fucili semiautomatici con imballi in cartone, iniziata nel 2020. Ciò ha portato al graduale aumento del consumo di quest'ultimo, per contro il consumo di plastica è diminuito nonostante la maggior produzione di armi negli ultimi due anni.

7.5 IL PROGETTO LIFE20 CROMOZERO

Le restrizioni imposte dalla Comunità Europea sull'impiego del cromo esavalente - una sostanza estremamente pericolosa per la salute dell'uomo - hanno portato Beretta a orientare la propria ricerca verso soluzioni innovative e sostenibili.

Su queste basi, per i prodotti a canna liscia, è nato il progetto Life20 Cromozero, realizzato con Duralar Italia, nostro partner con grande esperienza nell'ambito dei trattamenti superficiali innovativi, grazie al quale Beretta è pronta a rivoluzionare il mondo della fabbricazione delle armi, sostituendo la cromatura con un processo completamente green, sicuro ed egualmente efficace. Un obiettivo che verrà realizzato grazie alla sostituzione, all'interno delle canne, dello strato di cromo con il DLC (Diamond Like Carbon)

ottenuto con una tecnologia di deposizione innovativa chiamata PECVD (Plasma Enhanced Chemical Vapor Deposition). Il progetto Life20 Cromozero si sviluppa



in tre anni, dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024, e prevede una prima fase di progettazione, realizzazione e convalida tecnica di un impianto prototipale a cui

segue una seconda fase di messa a terra di un impianto industriale capace di soddisfare requisiti di prestazioni, tempi e costi. Per la sostituzione del cromo esavalente, la tecnologia PECVD rappresenta la soluzione più ecologica attualmente a disposizione. Un processo

Sostenibili, innovativi, sicuri, efficienti, circolari e responsabili.

che permette di eliminare i metalli pesanti nocivi come il cromo sia nei vapori che nelle acque reflue. Eliminando il processo galvanico per il trattamento delle canne lisce, si otterrà una diminuzione di 75 tonnellate/anno del consumo di sostanze chimiche irritanti, corrosive e tossiche - come acido cromico, bisolfito di sodio, acido solforico e calce idrata.

Non solo, diminuirà anche la produzione di rifiuti pericolosi (40 tonnellate/anno) e rifiuti non pericolosi (14 tonnellate/anno). Inoltre, il consumo idrico verrà

ridotto di circa 18.000 m³/anno. Il progetto Life20 Cromozero avrà un impatto positivo anche sulle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori. Con la messa in opera del progetto Life20 Cromozero, ogni anno Beretta risparmierà 60 mila kWh di consumo e 354 tonnellate di CO₂ equivalente emesse, confermando la propria attitudine a uno sviluppo sostenibile prolungato nel tempo.

Infine, è anche in corso lo studio del processo alternativo a base di nichel, di cui si prevede la validazione entro la fine 2023, sia sui prodotti a canna liscia sia a canna rigata.



Sostituzione del Cromo Esavalente nel rivestimento interno delle canne



7.6 LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Il terzo target preso in esame riguarda la riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel 2022 si è conclusa la raccolta dati propedeutica alla diffusione del primo report di carbon footprint. Il report ha indagato i consumi diretti (l'utilizzo di combustibili fossili), i consumi indiretti (l'acquisto di energia da rete) e le emissioni della filiera produttiva a monte e a valle dello stabilimento, evidenziando come la categoria con l'impatto maggiore in termini di emissioni (il 65,2% del totale) sia l'approvvigionamento di beni e servizi, in particolare le lavorazioni meccaniche svolte da terzi.

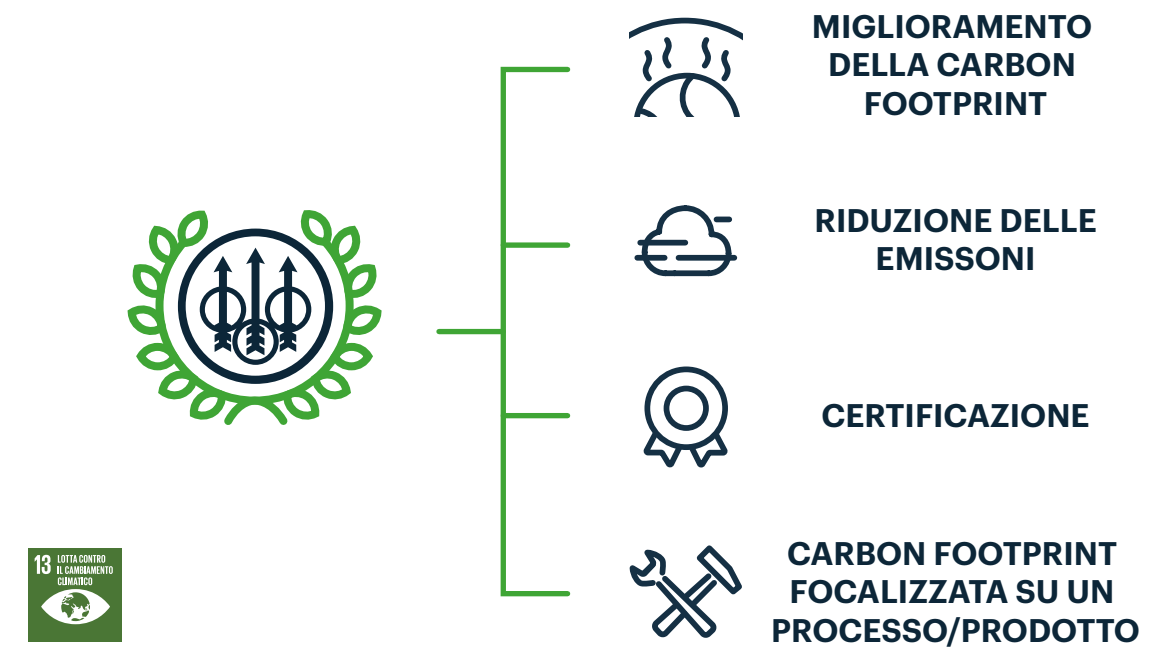
Per mappare con precisione l'impatto dovuto ai fornitori, in modo da poter mettere in atto con loro le migliori politiche per la riduzione delle emissioni,

Beretta promuove iniziative di sostenibilità della filiera delle armi da tiro sportivo come, ad esempio, la partecipazione a bandi di settore.

Parallelamente ai progetti che riguardano gli impianti industriali sono in essere attività di minore impatto, ma egualmente utili, come il progetto di rinnovo del parco autovetture aziendali con l'allestimento dell'infrastruttura predisposta alla ricarica e l'acquisto di veicoli ibridi.

Nel corso del 2023, inoltre, Beretta si doterà volontariamente del PSCL (Piano Spostamenti Casa Lavoro), che consentirà di valutare le abitudini di spostamento dei dipendenti per poi definire progetti ad hoc rivolti alla riduzione delle emissioni. Sono attesi risultati positivi anche dall'utilizzo dello Smart Working con oltre 180 addetti potenzialmente operativi da remoto.

Valutazione della Carbon Footprint





7.7 LO SMART ENERGY MANAGEMENT

Quarto e ultimo target è lo Smart Energy Management. Per soddisfare il proprio fabbisogno energetico, già nel 1913 Beretta realizza la sua prima centrale idroelettrica, alla quale fa seguito un secondo impianto nel 1949 e, a partire dal 1998, il primo impianto di cogenerazione a gas.

Nel 2009 Beretta installa un primo impianto fotovoltaico seguito, l'anno seguente, da un secondo impianto, per una potenza di 157 kW.

Nel corso del 2023 verrà installato un nuovo impianto da 402 kW. Nel 2022 Fabbrica d'Armi è stata alimentata con energie rinnovabili per il 14% del fabbisogno (elettrico e termico). Nel 2022 si evidenzia una diminuzione di questa

percentuale rispetto agli anni passati a causa delle scarse precipitazioni che non hanno reso possibile il pieno sfruttamento degli impianti idroelettrici. In una visione di efficientamento energetico globale dell'Azienda, negli ultimi anni sono stati installati impianti industriali con rendimenti più efficienti - compressori, caldaie e motori dotati di inverter di nuova generazione.

Parallelamente è stata effettuata la sostituzione della maggior parte degli infissi esterni che ha permesso un sensibile risparmio in termini di consumo energetico, portando anche benefici termici e acustici. Sono stati sostituiti anche tutti i corpi illuminanti passando dall'incandescenza al neon alla tecnologia a led.



7.8 LA CURA DEI DETTAGLI. PENSANDO ANCHE ALL'AMBIENTE.

Beretta pone attenzione anche agli aspetti ambientali legati ai prodotti di Lusso e alle linee di Abbigliamento & Accessori. L'attenzione all'ambiente passa anche per la cura dei dettagli. Per questo motivo, Beretta utilizza solo vera pelle italiana conciata al vegetale per la produzione di valigette realizzate interamente a mano.

Questo tipo di pellame è conciato nel rispetto della natura, impiegando solo tannini di origine vegetale provenienti da fonti rinnovabili. Una lavorazione garantita, con un apposito marchio di prodotto, dal Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale, organismo nato per tutelare la produzione di questo tipo di pelle in Toscana. Materie prime tradizionali e naturali per un processo produttivo rispettoso dei precetti di sostenibilità e circolarità: il custom atelier Beretta guarda anche all'ambiente. In ambito Abbigliamento e Accessori la tendenza è quella di privilegiare l'adozione di soluzioni sostenibili, sia in termini di materiali a contenuto riciclato o a ridotto impatto ambientale sia in termini di packaging con l'utilizzo di carta certificata FSC o plastica rPET. Sono rilevanti le partnership con i maggiori player di

fornitura di materiali tessili o membrane, quali Goretex e Polartec, che hanno avviato programmi specifici in tema di sostenibilità. In particolare, Goretex sta lavorando alla conversione totale delle piattaforme produttive per la produzione di membrane ePE, libere da PFC. Per quanto riguarda i legni dei calci, Meccanica del Sarca S.p.A. è la consociata di Beretta che si occupa di importare il legno all'interno della UE.

In attuazione del Regolamento (UE) n° 995/2010 che mira a contrastare il commercio di legno di provenienza illegale, essa ha implementato un sistema di gestione che impone un "Sistema di Dovuta Diligenza" (DDS) basato sul reperimento delle informazioni sui materiali legnosi che intende immettere sul mercato, sulla valutazione del rischio di una loro provenienza illegale e, qualora necessario, sul ricorso a una serie di misure per attenuarlo. Meccanica del Sarca S.p.A. aderisce a ConLegno ed è iscritta nel Registro Imprese Legno (EUTR) istituito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2021.

7.9 NESSUNO SLOGAN MA LA CONCRETEZZA DEI DATI

Tutti i progetti che fanno capo a BePlanet hanno in comune la consapevolezza di avere sia i mezzi sia la giusta mentalità per offrire il nostro contributo a un mondo più vivibile e sostenibile, mantenendo ai livelli più alti la qualità e l'eccellenza dei nostri prodotti. Nessuno slogan ma dati tangibili.

La sezione del piano strategico triennale che guarda a qualità, sicurezza e ambiente, prevede la raccolta di molteplici KPI. Sono dati concreti volti a misurare i miglioramenti ottenuti dalla nostra Azienda, necessari per costruire il nostro futuro e quello del pianeta che abitiamo.

Prelievo idrico (ML)				
Fonti	Unità di misura	2020	2021	2022
Prelievo da acque sotterranee (es pozzi) ³	ML	115,5	162,6	154,8
Prelievo da terze parti (es. acquedotti) ⁴	ML	34,0	15,7	28,3
Prelievo idrico totale⁵	ML	149,5	178,2	183,1

3. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).
4. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).
5. Tutti i prelievi idrici provengono da aree non a stress idrico (fonte: Aqueduct Water Risk Atlas | Green Growth Knowledge Platform, accesso al sito 7/03/2022; WWF Water Risk Filter, accesso al sito 7/03/2022).



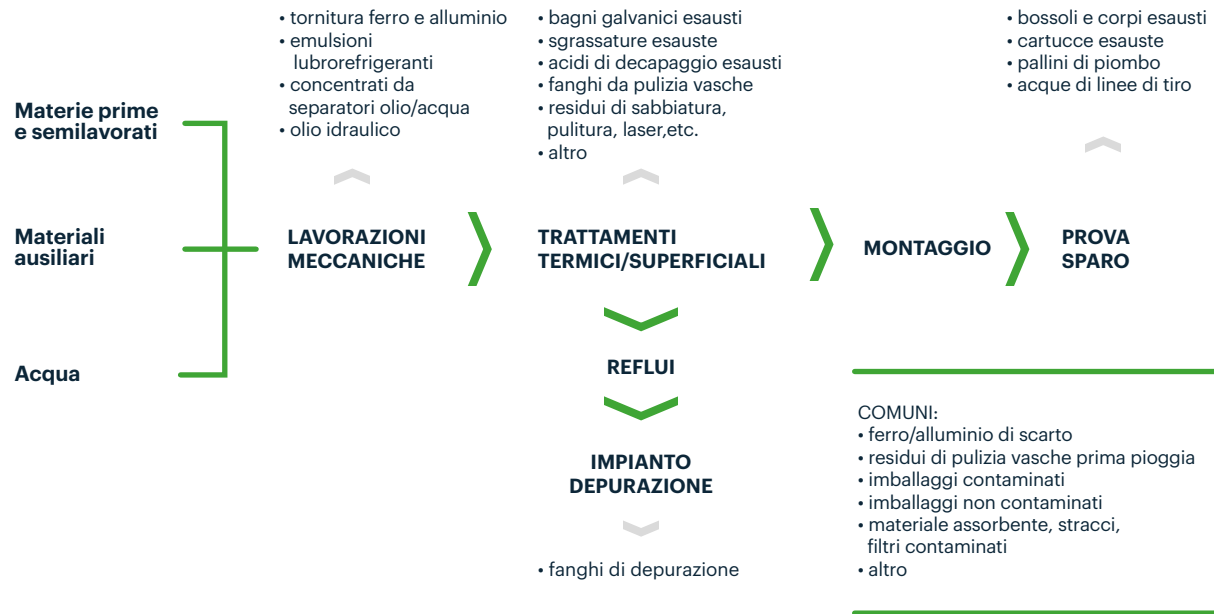
Materiali utilizzati per peso o volume				
Materiali in Kg	Rinnovabile (si / no)	2020	2021	2022
Materie prime (Risorse naturali usate per produrre beni o servizi, come minerali o legno)	-	1.423.354	2.128.726	2.634.572
Prodotti o componenti semilavorati, comprese tutte le tipologie di materiali e componenti diversi dalle materie prime che fanno parte del prodotto finale	-			
Acciaio	No	1.245.175	1.818.886	2.127.460
Alluminio	No	142.955	269.572	299.640
Legno	Sì	35.224	40.268	47.472
Plastica	No	-	-	160.000
Materiali di processo (materiali necessari nel processo di produzione ma non facenti parte del prodotto finale, come lubrificanti per macchinari)	-	267.172	348.446	364.910
Prodotti cromatura	No	16.450	15.450	16.600
Prodotti doratura	No	124	-	-
Prodotti sgrassatura	No	19.700	23.905	34.365
Prodotti smetallizzazione	No	7.300	6.800	7.550
Prodotti nichelatura	No	30.895	45.155	43.275
Prodotti brunitura	No	6.975	4.225	4.575
Prodotti fosfatazione	No	4.100	7.525	7.525
Prodotti coloritura-fissaggio	No	500	705	878
Soda caustica	No	15.303	26.969	18.617
Acido solforico	No	2.300	6.051	3.950
Acido nitrico	No	6.125	4.850	10.025
Acido cloridrico	No	4.912	14.412	8.120
Ammoniaca liquida	No	26	30	42
Prodotti per brasatura (leghe,paste)	No	475	638	783
Disossidanti	No	340	454	496
Sali di tempra	No	200	-	25
Olio per tempra	No	540	1.800	2.340
Ragia minerale/diluenti per sgrassatura/ sverniciatura	No	2.420	2.225	2.178
Vernici	No	1.528	2.736	2.644



Alcool metilico	No	4.000	4.800	6.720
Ammoniaca gassosa	No	4.799	5.600	5.601
Oli dielettrici	No	1.600	2.800	3.400
Oli emulsionabili	No	37.809	56.265	70.223
Oli idraulici - oli guide	No	36.742	44.152	42.476
Oli protettivi	No	3.822	4.170	4.749
Oli da taglio	No	13.623	17.502	16.702
Oli per magnetoscopi	No	151	727	200
Adesivi	No	217	329	352
Prodotti abrasivi (tele, nastri, etc.) (kg)	No	2.480	2.810	2.010
Prodotti abrasivi (sabbie, graniglia, etc.) (kg)	No	39.969	43.525	46.254
Additivi rotovibratura	No	555	645	1.040
Antigelo	No	10	8	9
Acqua distillata	No	82	83	86
Materiali assorbenti	No	1.100	1.100	1.100
Prodotti per impianti di depurazione e trattamento acque	No	273.808	280.618	268.070
Materiali per imballaggi, compresi carta, cartone e plastica		309.960	408.831	489.019
Cartone	Sì	32.409	55.351	81.326
Plastica	No	277.551	353.480	407.693
Materiali in m³	Rinnovabile (si / no)	2020	2021	2022
Gas tecnici	-	466.791	532.440	518.046
Azoto	Sì	466.729	531.222	518.020
Idrogeno	Sì	0	128	0
Arcal	No	62	1.090	26
		2020	2021	2022
Tot. Materiale rinnovabile ⁶	kg	67.633	95.619	128.798
	m3	466.729	531.350	518.020
Tot. Materiale non rinnovabile ⁶	kg	2.206.661	3.071.002	3.627.773
	m3	62	1090	26

6. La quantità totale di materiale rinnovabile e non rinnovabile è stata espressa in kg per i materiali in forma solida e liquida e in m3 per i materiali in forma gassosa.

Tabella esemplificativa flusso di produzione dei rifiuti generati dal processo produttivo



Con riferimento alla produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti, il grafico sopra fa riferimento ai soli rifiuti generati dal processo produttivo.

Rifiuti prodotti					
Origini	Composizione dei rifiuti	2020	2021	2022	Rifiuti pericolosi / non
		Totale Kg rifiuti prodotti Valore	Totale Kg rifiuti prodotti Valore	Totale Kg rifiuti prodotti Valore	
Lavorazione meccanica di particolari in acciaio e alluminio coadiuvata da emulsione lubrorefrigerante.	Trucioli di ferro e materiali ferrosi	907.380	1.321.700	1.541.590	rifiuti non pericolosi
	Ferro e acciaio ⁷	161.550	164.550	138.830	rifiuti non pericolosi
	Alluminio ⁷	105.540	201.950	223.480	rifiuti non pericolosi
	Emulsioni lubrorefrigeranti	68.920	22.190	76.000	rifiuti pericolosi
	Concentrati da separatori olio/acqua	139.590	129.450	129.900	rifiuti pericolosi
	Olio idraulico/circuiti/motore/TT etc.	12.560	17.340	20.500	rifiuti pericolosi

Trattamenti superficiali di metallo.	Bagni galvanici esausti	221.920	239.039	237.370	rifiuti pericolosi
	Sgrassature esauste	157.170	311.940	400.150	rifiuti pericolosi
	Acidi di decapaggio esausti	30.050	38.350	24.040	rifiuti pericolosi
Attività di sparo.	Bossoli e colpi esausti	9.890	9.890	12.090	rifiuti non pericolosi
	Cartucce fucile esauste	6.230	5.180	5.330	rifiuti pericolosi
	Piombo (pallini dei colpi fucile canne lisce)	16.740	20.280	27.200	rifiuti non pericolosi
	Acque da linee di tiro	247.190	190.720	78.410	rifiuti non pericolosi
	Fanghi, di cui:	292.714	315.510	259.125	N/A
Depurazione dei reflui di processo.	Fanghi solidi di depurazione	118.820	119.230	122.250	rifiuti pericolosi
	Fanghi liquidi di depurazione	78.240	80.540	59.960	rifiuti non pericolosi
	Fanghi fosse settiche	82.650	100.900	61.400	rifiuti non pericolosi
	Fanghi da trattamenti	13.004	14.840	15.755	rifiuti pericolosi
Altri rifiuti.	Residui pulizia vasche prima pioggia	34.710	67.800	24.780	rifiuti non pericolosi
	Rifiuti di sabbiatura, pulitura, laser, levigatura etc	43.870	44.750	42.160	rifiuti non pericolosi
	Imballaggi non contaminati	17.670	23.340	25.030	rifiuti non pericolosi
	Imballaggi contaminati	18.430	20.490	17.310	rifiuti pericolosi
	Stracci, materiale assorbente, filtri contaminati	61.480	66.740	73.920	rifiuti pericolosi
Altro		140.343,0	137.208,0	130.275	N/A
Totale		2.693.947	3.348.417	3.487.730	N/A

7. Nella voce “ferro e acciaio” e “alluminio” sono contati sia gli scarti non recuperabili, che altri rifiuti di quei materiali (es. pezzi di lamiera, etc.).

Composizione rifiuti 2022



La voce “Altro” non è stata considerata nella ripartizione del grafico data la marginalità del valore.



Produzione specifica di rifiuti (pericolosi e non)			
Voci principali	2020 ⁸	2021 ⁸	2022
Kg rifiuti pericolosi / Kg armi prodotte	1,819	1,422	1,371
delta anno su anno	-	-22%	-4%
Kg rifiuti non pericolosi / Kg armi prodotte	3,673	3,219	2,656
delta anno su anno	-	-12%	-17%

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)			
Consumo di energia da fonti non rinnovabili			
Fonte	2020 ⁸	2021 ⁸	2022
Diesel	970,4	1319,4	1.226,0
Benzina	440,1	671,8	607,8
Gas naturale	79.375,4	101.089,3	90.654,1
Energia elettrica acquistata dalla rete	10.489,5	14.601,6	31.952,7
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	471,7	477,0	495,3
Energia elettrica acquistata da centrali idroelettriche	32.640,2	33.473,4	20.010,6
Totale energia consumata	124.387,3	151.632,6	144.946,5

Emissioni di gas ad effetto serra (tCO ₂ e)			
Fonte	2020 ⁸	2021 ⁸	2022
Diesel	71,4	97,5	91
Benzina	32,3	49,1	44
Gas naturale	4.463,6	5.681,8	5.108
R-410A	9	-	-
R-407C	43	-	154
R-404A	-	16	-
Totale Scope 1	4.619,3	5.844,1	5.397,1
Energia elettrica - Market based	1.357	1.860	4.052
Energia elettrica - Location based	918	1.278	2.796
Totale Scope 1 e Scope 2 - Location based	5.537,1	7.121,8	8.193,0

8. I dati relativi agli anni di rendicontazione 2020 e 2021 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.





8. LE PERSONE - BWE

8. LE PERSONE - BWE

Il mondo Beretta in una mano: è il progetto BWe. Salute, crescita, sicurezza, ambiente e tempo libero, sono le cinque aree simboleggiate dalle dita di una mano.



We come Noi. We come Welfare. We come Wellbeing. Il progetto BWe rappresenta il pilastro della vision Beretta. Si propone di offrire strumenti di benessere, attivi e reali, a tutte le risorse che lavorano in Azienda, attraverso un intervento coordinato e sinergico per armonizzare e sviluppare iniziative in tutti gli ambiti aziendali e della relazione con il territorio.

I temi di intervento del progetto sono molteplici e variegati - dallo sport e il benessere alla prevenzione, dalla sicurezza all'ambiente, dall'istruzione e

formazione alla cultura e allo svago, fino ai viaggi - suddivisi in cinque aree simboleggiate graficamente dalle dita di una mano.

Il luogo di lavoro è un luogo di vita. In quanto tale va presidiato e considerato luogo di promozione della salute e del benessere. È per questo motivo che, già dal 2016, Beretta aderisce anche alla Rete WHP - Workplace Health Promotion - di Regione Lombardia, che ha come obiettivo prioritario la promozione di cambiamenti organizzativi virtuosi nei luoghi di lavoro.



589
Operai



230
Impiegati e Quadri



8.1 LA SALUTE DELLA PERSONA È AL PRIMO POSTO

Il primo tema in oggetto vede al centro la salute della persona, dove la cultura della prevenzione riveste il ruolo principale. Per quanto riguarda la Sorveglianza Sanitaria, il Medico Competente (MC) collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio Prevenzione e Protezione, per l'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008.

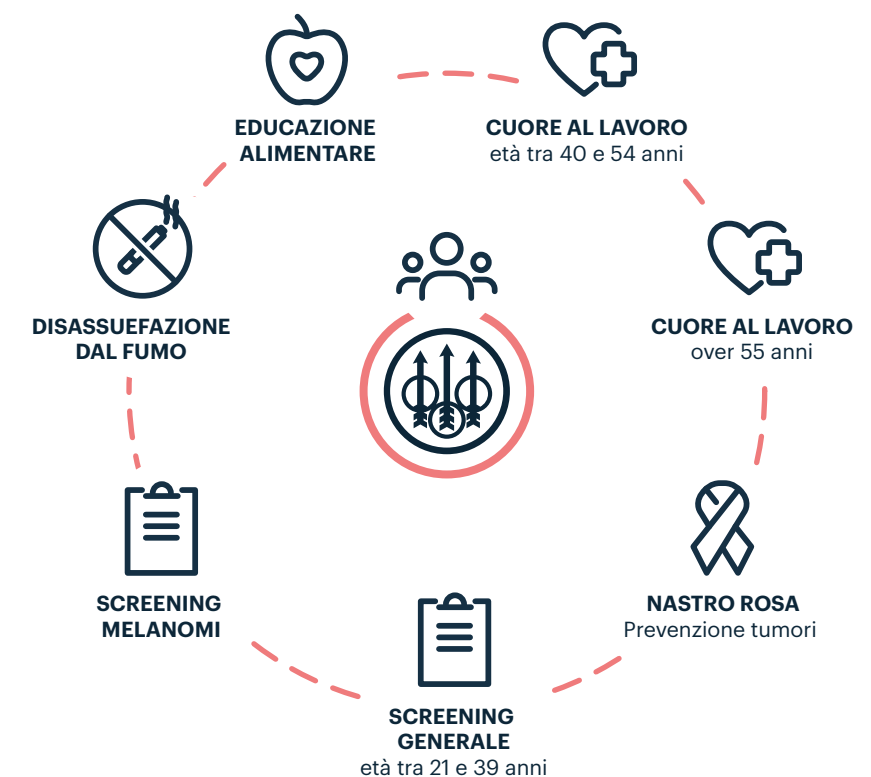
Annualmente, sulla base degli aggiornamenti legislativi e della valutazione dei rischi il MC aggiorna il "Protocollo Sanitario", avvalendosi di Professionisti esterni per effettuare visite Specialistiche quali: Visite fisiatriche, oculistiche, otorinolaringoiatriche, Audio-metriche e psicodiagnostiche.

I dati sanitari dei lavoratori sono gestiti in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy e possono essere consultati solo dal MC e dal personale Sanitario autorizzato.

Da oltre dieci anni è stato avviato il progetto relativo alla valutazione preliminare dello stress da lavoro correlato che, su base almeno annuale, prevede un esame da parte dello psicologo del lavoro di alcuni soggetti considerati particolarmente a rischio per la mansione che svolgono.

Lo psicologo, nel pieno rispetto della normativa sui dati sensibili, riferisce al medico competente le sue valutazioni per gli eventuali o opportuni interventi.

Iniziative per la salute della persona



In Beretta viene dedicata grande attenzione agli aspetti ergonomici che riguardano l'attività lavorativa. Da diversi anni, infatti, prosegue il progetto di prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici.

Chi si occupa delle prove sparo è equiparato a uno sportivo. L'intervento sull'atleta è un elemento fon-

**Al centro vi è la salute
della persona,
dove la cultura della
prevenzione riveste il
ruolo principale.**

damentale per raggiungere l'eccellenza e contrastare un possibile sovraccarico biomeccanico.

Il progetto di prevenzione supporta il dipendente addetto alla specifica mansione nell'allenamento, riscaldamento e defaticamento, con minipalestre

attrezzate e il supporto di uno specialista. Uno stile di vita sano e attivo consente di prevenire molte patologie croniche come le malattie cardiovascolari, i tumori, le malattie respiratorie, il diabete.

La prima iniziativa riguarda lo screening cardiologico e delle malattie metaboliche, riservato ai collaboratori over 55 ed effettuato presso il presidio degli Spedali Civili di Gardone.

I giovani tra i 21 e i 39 anni, nostro principale capitale di investimento, effettuano ciclicamente uno screening presso l'Ospedale Poliambulanza di Brescia comprensivo di esami diagnostici, ecocardiogramma e altri esami specifici. Anche nel 2022, particolare attenzione è stata riservata al personale femminile, a cui è stata data la possibilità di eseguire gratuitamente ecografie e mammografie nelle strutture mediche e ambulatoriali locali con il supporto della LILT.

Consapevole del ruolo centrale che ha la prevenzione nella lotta alle malattie oncologiche, Beretta offre ai propri dipendenti anche lo screening sui melanomi, tumori della pelle ancora poco conosciuti

Sorveglianza sanitaria per i dipendenti Beretta



ma molto diffusi nell'Alta Valle. Il fumo è la prima causa di cancro facilmente evitabile. Con l'obiettivo di diventare una "No Smoking Company" nell'immediato futuro, in Azienda è proseguita la Campagna "Spegni la sigaretta, accendi la vita". Restando nell'ambito della salute, Beretta ha sensibilizzato l'intera popolazione aziendale sull'importanza di una sana e corretta alimentazione.

Un percorso di educazione alimentare che nei locali adibiti alla mensa si è concretizzato attraverso pannelli informativi, totem e infografica affissa.

Particolare attenzione viene riservata ai dipendenti con allergie o intolleranze alimentari, ai quali sono dedicate diete speciali e incontri con la nutrizionista.

Un'altra buona pratica per la promozione della corretta alimentazione, anche in pausa, è la scelta di inserire prodotti salutari, a basso contenuto di grassi e zuccheri, nei distributori automatici di alimenti posizionati nelle diverse aree relax aziendali.

Dal 2020, Beretta ha profuso molteplici energie per la gestione della pandemia da Covid-19. Per l'Azienda, al centro vi è stato sempre il dipendente, a cui è sempre stata garantita la possibilità di effettuare un tampone gratuito e immediato, sia in caso di sospetta infezione sia di contatto con una persona positiva.

Sempre al fine di promuovere la salute in Azienda, per i propri dipendenti Beretta ha costituito al suo interno un hub per la vaccinazione Covid-19 aperto anche ai fornitori.

L'iniziativa ha consentito l'effettuazione della vaccinazione alla fine del turno di lavoro, senza la necessità di dover ricorrere alle strutture sul territorio in orari prestabiliti.

8.2 LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE CARRIERE

La seconda area tematica del progetto BWe è incentrata sulla crescita delle persone che lavorano in Beretta e riguarda tutta la popolazione aziendale e tutte le fasce d'età.

Nel solco di una tradizione avviata dieci anni fa, l'Azienda ha supportato la partecipazione dei propri dipendenti a master e dottorati di ricerca, finanziandola interamente. Nel 2022, sei collaboratori hanno conseguito il master e due il dottorato di ricerca, portando il numero complessivo dei partecipanti a 43. Oltre alle numerose azioni di assessment e coaching di sviluppo, resta prioritaria la formazione delle persone che, nel 2022, ha superato le 9.000 ore.

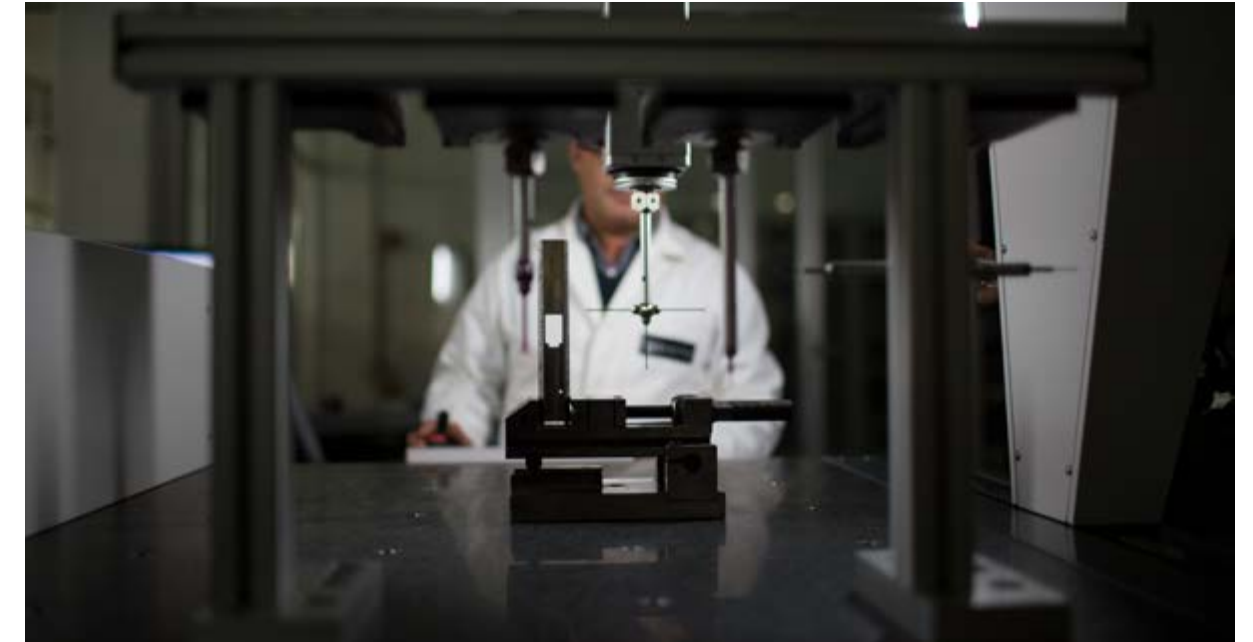
La crescita delle persone avviene attraverso i due momenti fondamentali dell'addestramento on the job e nell'affiancamento e trasmissione di competenze. In questo secondo caso, un ruolo fondamentale è riconosciuto alle politiche e ai progetti aziendali nati per gestire la convivenza di più generazioni al lavoro, con la condivisione dell'esperienza tra lavoratori più giovani e seniores e conseguente trasferimento di know-how.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali è proseguito il progetto Digital Champions, un'attività che prepara alle Olimpiadi digitali Beretta - nate nel 2017 per sensibilizzare la popolazione aziendale sull'impatto del digitale - previste per la primavera 2023.


17%

 Personale di
genere femminile

43 anni

 Età media
dei collaboratori

 Percentuale
Laureati
su impiegati

2010

23%

2021

42%

2022

52%

**Percorsi di crescita personale
che rivelano la costante
proiezione verso il futuro
di Beretta.**

Per tutti i dipendenti, soprattutto per i più giovani, è molto importante il BDigital, il portale attraverso il quale è possibile informarsi su ciò che avviene in Azienda e cosa viene pubblicato da Beretta sui social media (FB, Instagram, Twitter): posizioni aperte, analisi del valore, trasformazione digitale, iniziative dell'Azienda nel mondo del welfare.

Il profondo legame con il territorio è testimoniato anche dai percorsi extrascolastici organizzati da Beretta per gli studenti delle scuole professionali locali e per i giovani in cerca di occupazione che vogliono approcciarsi al mondo delle armi.

Restando in tema di crescita e valorizzazione delle persone, Beretta è da sempre molto attenta alla gestione delle diversità, non solo di genere ma anche di cultura, di razza e di religione, nonché di tutela delle persone fragili, con una gestione del potenziale molto più aperta al mondo femminile e a un'utile e positiva diversità di genere.

Nel triennio considerato non si sono registrati episodi di discriminazione per ragioni di sesso, religione, lingua, razza, orientamento politico e sessuale.

8.3 PRIMA DI TUTTO, LA SICUREZZA

La terza area tematica del progetto BWe guarda a un ambiente di lavoro sempre sicuro e positivo, offrendo ai propri dipendenti strumenti che contribuiscono a lavorare in sicurezza.

In Azienda per ogni attività lavorativa vengono individuati i pericoli presenti mediante apposita checklist, in seguito a near miss, eventi incidentali, segnalazioni delle figure competenti in termini di salute e sicurezza (medico competente, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e preposti).

Per ciascun pericolo viene poi valutato il rischio per l'operatore con le modalità previste dalla legge. Dopo di che vengono individuate azioni preventive, di mantenimento, correttive, e/o di miglioramento tramite varie metodologie, tra cui l'8D.

Qualora queste azioni risultassero trasversali a più processi aziendali o significative per quanto concerne il livello di rischio entrano a far parte di progetti strategici, siano essi gestionali o tecnologici.

Per aumentare la consapevolezza dei lavoratori in ambito di sicurezza e ridurre quindi la possibilità che avvengano infortuni o si presentino malattie professionali l'Azienda mantiene costantemente aggiornati i dipendenti mediante corsi di formazione specifica, nel rispetto della conformità legislativa e all'insorgere di eventuali nuove esigenze formative. Tutti i corsi vengono erogati in modo gratuito e durante l'orario di lavoro retribuito.

La partecipazione dei lavori in ambito di sicurezza è garantita mediante la consultazione degli RLS in diversi momenti, tra cui: il sopralluogo sanitario del MC, le riunioni periodiche (art. 35 e 50 del dlgs 81/08), la condivisione del DVR e delle misure di miglioramento, nonché all'analisi di infortuni e/o near miss. Ogni lavoratore può segnalare al SPP eventi ritenuti anomali. Le comunicazioni relative

a Salute e Sicurezza vengono effettuate tramite bacheche fisiche, online e mailing list. La comunicazione riguarda anche gli enti esterni e i loro addetti che vengono informati in merito ai rischi correlati alla loro attività in Azienda, attraverso documentazione specifica come il DUVRI oppure il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Certificata ISO 45001, l'azienda si mantiene costantemente aggiornata in ambito di normativa per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Il sistema di gestione implementato copre interamente tutti coloro che operano in situ presso tutti gli insediamenti di Beretta. Le normative di riferimento sono il D.Lgs. 81/2008 e il D.Lgs. 105/2015. I principali indicatori monitorati riguardano infortuni e near miss.

Per la verifica e il mantenimento della conformità legislativa e regolamentare, l'organizzazione, coadiuvata da consulenti di settore, gestisce e tiene aggiornati il registro legislativo e lo scadenzario normativo con cadenza almeno annuale, o più frequentemente in funzione di eventuali novità rilevanti. Migliora costantemente la sicurezza e promuove la salute sia dei propri dipendenti che del personale esterno.

Un altro aspetto fondamentale per Beretta è la travel security. I dipendenti in trasferta possono incorrere in molteplici situazioni che potrebbero mettere in pericolo la propria incolumità, specialmente quando le trasferte prevedono spostamenti in Paesi ad alto rischio. Consapevoli dei probabili rischi, Beretta si avvale della collaborazione di un'agenzia di travel security per la fornitura internazionale di assistenza sanitaria internazionale, di assistenza medica e servizi di sicurezza per garantire il benessere dei dipendenti che viaggiano frequentemente.



8.4 L'AMBIENTE DI LAVORO

La quarta area tematica del progetto BWe riguarda la promozione di un ambiente salubre in cui vivere. Vi rientrano le iniziative legate ai comportamenti individuali orientate alla salvaguardia dell'ambiente in generale e, in particolare, a quello lavorativo.

Nel corso degli anni, ad esempio, sono state implementate le colonnine di ricarica per le autovetture elettriche così come è stata promossa la raccolta differenziata negli uffici.

Tra queste iniziative si ricorda anche la creazione e il mantenimento di aree verdi all'interno dell'Azienda già dal 2011. Spazi naturali ideati per evidenziare come anche la "fabbrica" possa essere un luogo di lavoro sano, superando l'idea diffusa di "officina sporca e rumorosa", e diventare un "luogo ideale in cui lavorare".

Nel corso del 2022 è stato avviato anche il progetto di adeguamento degli uffici e delle sale riunioni a standard sempre più alti, con la sostituzione dei mobili e delle sedie preesistenti con nuove totalmente ergonomiche, così come prosegue l'installazione di impianti di raffrescamento dell'aria nelle diverse aree aziendali al fine migliorare le condizioni climatiche nello stabilimento nei periodi più caldi.

Aree verdi all'interno dell'Azienda per creare un luogo di lavoro ideale.



Aree verdi in azienda

8.5 LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE VITA - LAVORO E LA FILANTROPIA

La quinta e ultima area tematica del progetto BWe riguarda le iniziative indirizzate al work life balance, la retention dei dipendenti e la loro fidelizzazione.

In Beretta vi è grande attenzione ai dipendenti di oggi, a quelli di ieri e di domani, e più in generale alle nuove generazioni.

Per questo vi è un aiuto concreto a chi ha figli e a chi in famiglia ha nuovi nati, grazie al servizio di asilo nido convenzionato ed erogando assegni welfare natalità a chi diventa nonno.

padre/lavoratore e sviluppo delle carriere, grazie a strumenti di aiuto concreto, quali convenzioni con centri medici pediatrici, con centri estivi o invernali, assistenza doposcuola e scuole di lingue per ragazzi. Per Beretta i dipendenti pensionati sono considerati una fonte incomparabile di conoscenza messi a disposizione di chiunque voglia visitare l'Azienda.

Estremamente importanti sono anche le iniziative di carattere filantropico, come le erogazioni liberali dell'Azienda a favore della Fondazione Beretta e destinate alla ricerca per le cure oncologiche.

Una grande attenzione ai dipendenti di oggi, a quelli di ieri e di domani.

Nel 2022, inoltre, è stato avviato il progetto a supporto della genitorialità volto a supportare i giovani genitori nel difficile equilibrio madre/lavoratrice -

Ricordiamo anche la casa vacanze a Cesenatico dotata di 15 appartamenti, pensata per i soggiorni turistici estivi di dipendenti e pensionati.



RSA Pietro Beretta, Gardone Val Trompia (BS)



Consapevoli che una vita attiva dal punto di vista sportivo migliora anche le performance lavorative, l'Azienda ha stipulato convenzioni vantaggiose con numerosi centri sportivi della Val Trompia e ha costituito un Gruppo di cammino per i propri dipendenti che si allena principalmente in pausa pranzo.

Da sempre, Beretta stimola e sostiene l'associazionismo con finalità ricreative tra i dipendenti. In questo contesto è operativo un efficiente CRAL aziendale che promuove molteplici iniziative a favore dei collaboratori e dei loro familiari, come convenzioni con esercizi pubblici sul territorio, iniziative culturali e viaggi turistici.

Servizi / tempo libero per i collaboratori Beretta



**RSA
PIETRO BERETTA**



ASILO



**CASA
VACANZE**



FONDAZIONE BERETTA
per lo studio e la cura dei tumori



Iniziative sportive per i collaboratori Beretta gruppo BAM Marathon



Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro e genere							
Categoria di lavoro		2020 ⁹		2021 ⁹		2022	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	1	15	1	15	1	15
	Quadri	12	36	11	38	9	40
	Impiegati	55	120	59	121	59	123
	Operai	69	489	70	496	73	520
Totale		137	660	141	670	142	698

Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro ed età										
Categoria di lavoro		2020 ⁹			2021 ⁹			2022		
		< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	0	8	8	0	6	10	0	5	11
	Quadri	0	27	21	0	27	22	0	27	22
	Impiegati	36	83	56	39	85	56	30	87	65
	Operai	95	262	201	121	257	188	146	258	189
Totale		131	380	286	160	375	276	176	377	287

9. I dati relativi agli anni di rendicontazione 2020 e 2021 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.





Lavoratori dipendenti				
Impiegati per tipo di contratto	Unità di misura	2020 ¹¹	2021 ¹¹	2022
A tempo indeterminato	n.	794	805	836
- di cui donne	n.	136	137	140
	%	17	17	17
- di cui uomini	n.	658	668	696
	%	83	83	83
A tempo determinato	n.	3	6	4
- di cui donne	n.	1	4	2
	%	33	67	50
- di cui uomini	n.	2	2	2
	%	67	33	50
Totale	n.	797	811	840
Impiegati per tipo di impiego				
Contratti a tempo pieno	n.	747	759	793
- di cui donne	n.	98	100	105
	%	13	13	13
- di cui uomini	n.	649	659	688
	%	87	87	87
Contratti part-time	n.	50	52	47
- di cui donne	n.	39	41	37
	%	78	79	79
- di cui uomini	n.	11	11	10
	%	22	21	21
Totale	n.	797	811	840

Lavoratori non dipendenti				
Non dipendenti	Tipologia	2020 ¹¹	2021 ¹¹	2022
	Tirocinanti	1	3	4
Non-dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre 2022	Lavoratori interinali ¹⁰	22	93	117
	Personale esterno ¹⁰	104	119	145
Totale		127	215	266

10. I lavoratori interinali sono impiegati nei reparti produttivi, mentre il personale esterno è adibito allo svolgimento di servizi generali (mensa, pulizie, infermeria e vigilanza), servizi di manutenzione e attività di Shop in Shop.

11. I dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono stati modificati rispetto alla precedente rendicontazione non finanziaria grazie alla disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.



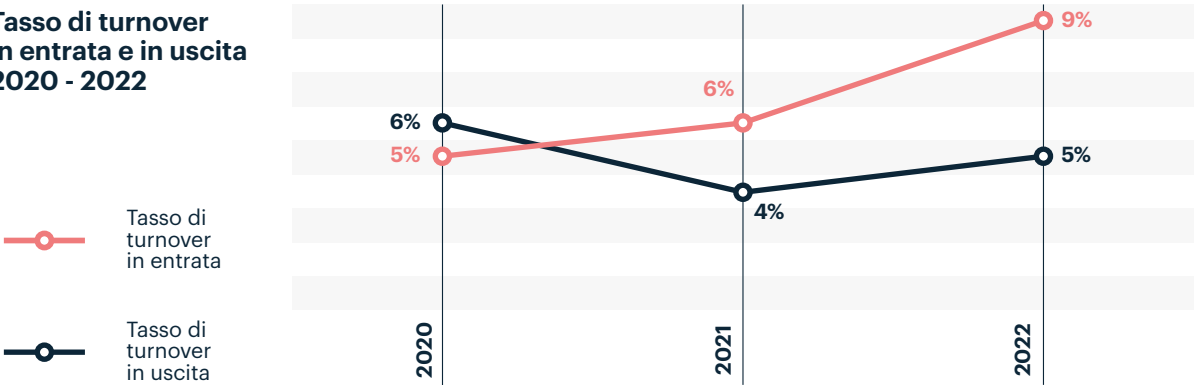
Nuove assunzioni e turnover					
Nuovi dipendenti assunti			2020 ¹²	2021 ¹²	2022
Indicatore	Genere	Età			
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	9	5	6
		Tra 30 e 50 anni	0	4	4
		> 50 anni	1	1	1
		Totale	10	10	11
	Maschile	< 30 anni	22	27	40
		Tra 30 e 50 anni	7	9	15
		> 50 anni	1	3	6
		Totale	30	39	61
Numero totale di assunzioni			40	49	72
Tasso di turnover in entrata Donne			7%	7%	8%
Tasso di turnover in entrata Donne	< 30 anni	7%	4%	4%	
	Tra 30 e 50 anni	0%	3%	3%	
	> 50 anni	1%	1%	1%	
Tasso di turnover in entrata Uomni			5%	6%	9%
Tasso di turnover in entrata Uomini	< 30 anni	3%	4%	6%	
	Tra 30 e 50 anni	1%	1%	2%	
	> 50 anni	0%	0%	1%	
Tasso di turnover in entrata Totale			5%	6%	9%
Cessazioni del rapporto di lavoro			2020 ¹²	2021 ¹²	2022
Indicatore	Genere	Età			
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	4	1	3
		Tra 30 e 50 anni	1	2	2
		> 50 anni	7	3	5
		Totale	12	6	10
	Maschile	< 30 anni	2	2	4
		Tra 30 e 50 anni	2	2	5
		> 50 anni	34	25	24
		Totale	38	29	33
Numero totale di cessazioni			50	35	43



Tasso di turnover in uscita Donne		9%	4%	7%
Tasso di turnover in uscita Donne	< 30 anni	3%	1%	2%
	Tra 30 e 50 anni	1%	1%	1%
	> 50 anni	5%	2%	4%
Tasso di turnover in uscita Uomini		6%	4%	5%
Tasso di turnover in uscita Uomini	< 30 anni	0%	0%	1%
	Tra 30 e 50 anni	0%	0%	1%
	> 50 anni	5%	4%	3%
Tasso di turnover in uscita Totale		6%	4%	5%

12. I dati relativi agli anni di rendicontazione 2020 e 2021 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.

Tasso di turnover in entrata e in uscita 2020 - 2022



Ore medie di formazione annua per dipendente				
Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2020	2021	2022
Ore medie di formazione fornite ai dirigenti	h	10	6	4
Ore medie di formazione fornite ai quadri	h	17	29	8
Ore medie di formazione fornite agli impiegati	h	11	24	9
Ore medie di formazione fornite agli operai	h	3	4	12
Ore medie di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2020	2021	2022
Ore medie di formazione fornite alle donne	h	7	17	11
Ore medie di formazione fornite agli uomini	h	6	9	11

Accordi di contrattazione collettiva				
	Unità di misura	2020	2021	2022
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n.	797	811	840
Numero totale dei dipendenti	n.	797	811	840
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	%	100%	100%	100%

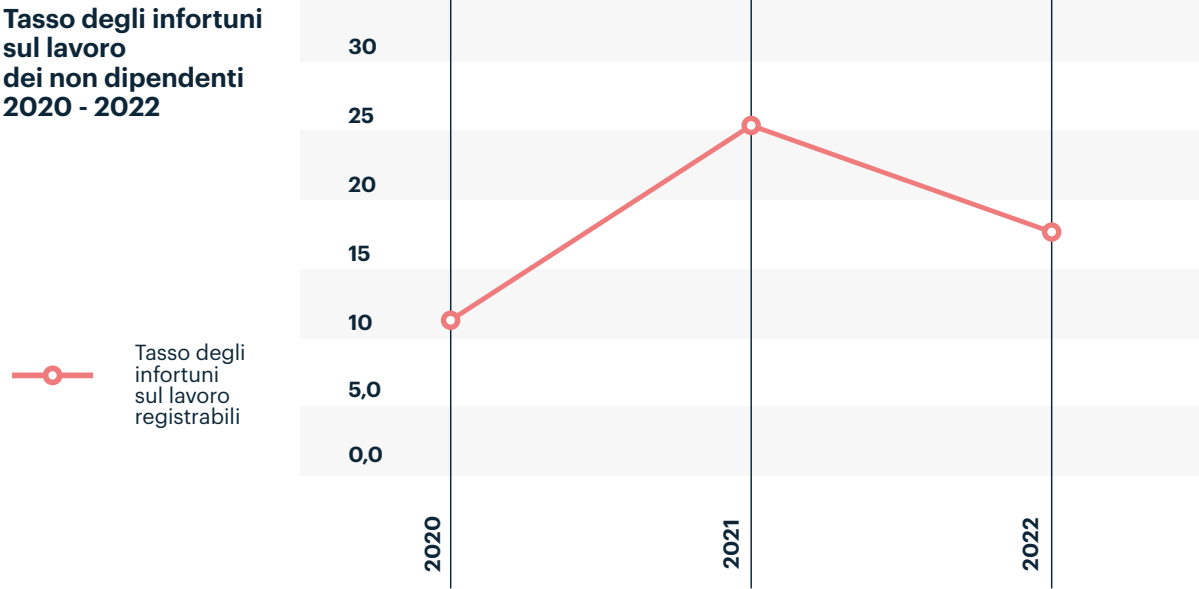
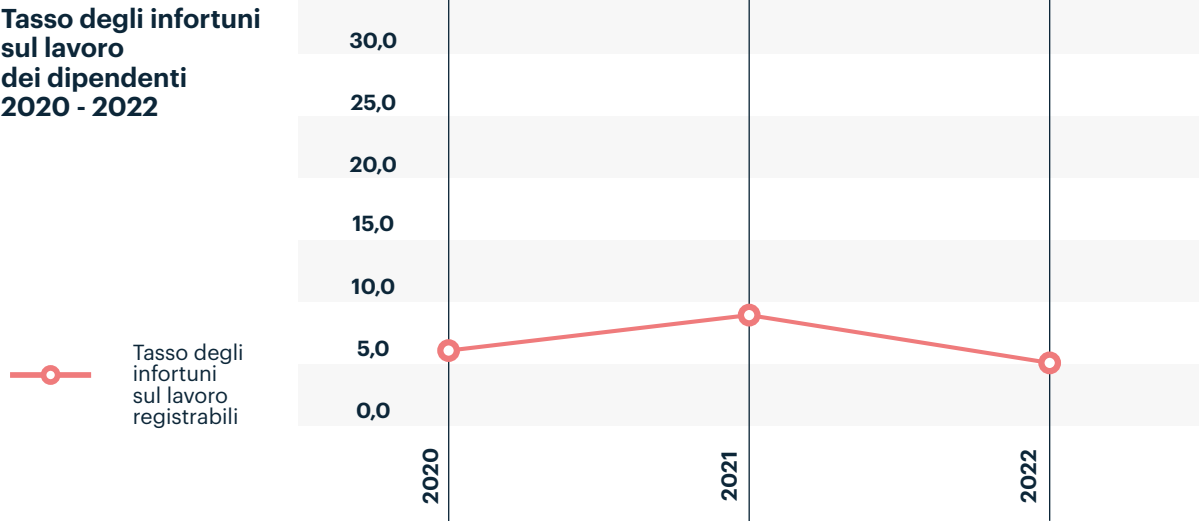
Infortuni sul lavoro dei dipendenti			
	2020 ¹³	2021 ¹³	2022
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	1.191.114	1.325.632	1.376.889
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	7	12	7
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	0	0	0
di cui il numero di decessi	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	5,88	9,05	5,08
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0

Le ore lavorate dai dirigenti sono state calcolate considerando un valore standard di 1.760 ore annuali.



Infortuni sul lavoro dei lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'azienda			
	2020 ¹³	2021 ¹³	2022
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	168.433	309.223	428.213
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	2	8	8
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	0	0	0
di cui il numero di decessi	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	11,87	25,87	18,68
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00
Tasso di decessi	0,00	0,00	0,00

13. I dati relativi agli anni di rendicontazione 2020 e 2021 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.





9. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA.

9.

FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA.

Essere a capo di una filiera di fornitura significa avere la responsabilità sociale di far crescere questa filiera.

9.1 IL NUOVO MILLENNIO: DAL 2000 A OGGI

Beretta conta su una filiera storica localizzata prevalentemente nelle vicinanze della sede di Gardone Val Trompia. Esclusi i fornitori di materie prime - come alluminio, acciaio e legno - oltre il 90% delle aziende che oggi realizzano la trasformazione e la lavorazione dei componenti di produzione sono ubicate in quest'area geografica, un territorio dove è molto diffusa la cultura della realizzazione delle armi, tanto che il mondo anglosassone lo ha definito "Weapon Valley".

crescita e il benessere del fornitore si riflettono su Fabbrica d'Armi stessa, diventando un fattore di garanzia di qualità e competitività. Punto di partenza fondamentale di queste cooperazioni, che in alcuni casi durano da oltre 50 anni, è la condivisione e il rispetto del nostro Codice Etico aziendale. Quello armiero è un settore della meccanica di precisione che deve rispettare leggi molto rigorose. Anche in questo ambito Beretta supporta i propri fornitori perché siano

Un legame strettissimo con il territorio: Beretta conta su una filiera storica localizzata prevalentemente in Val Trompia.

Parliamo di aziende con una struttura artigianale - circa 30/40 dipendenti - cresciute in questo distretto grazie al supporto di Beretta, piccole imprese che negli ultimi 20 anni hanno migliorato quotidianamente la loro gestione della qualità e della logistica e si sono sempre adeguate a normative di legge in continua evoluzione. Grazie a relazioni ormai consolidate e di lunga data, Beretta lavora da sempre con queste aziende in modo collaborativo, consapevole del fatto che la

tutti allineati alle leggi di Pubblica Sicurezza vigenti, aiutandoli nell'ottenimento delle licenze e nella gestione corretta della documentazione necessaria. Da almeno 20 anni Beretta concentra il proprio impegno verso una crescita guidata dei suoi fornitori per migliorarne le performance, utilizzando le loro conoscenze nello sviluppo dei nuovi prodotti affinché il risultato finale sia sempre più vicino alle aspettative di un mercato sempre più esigente. Nell'ambito del miglioramento della

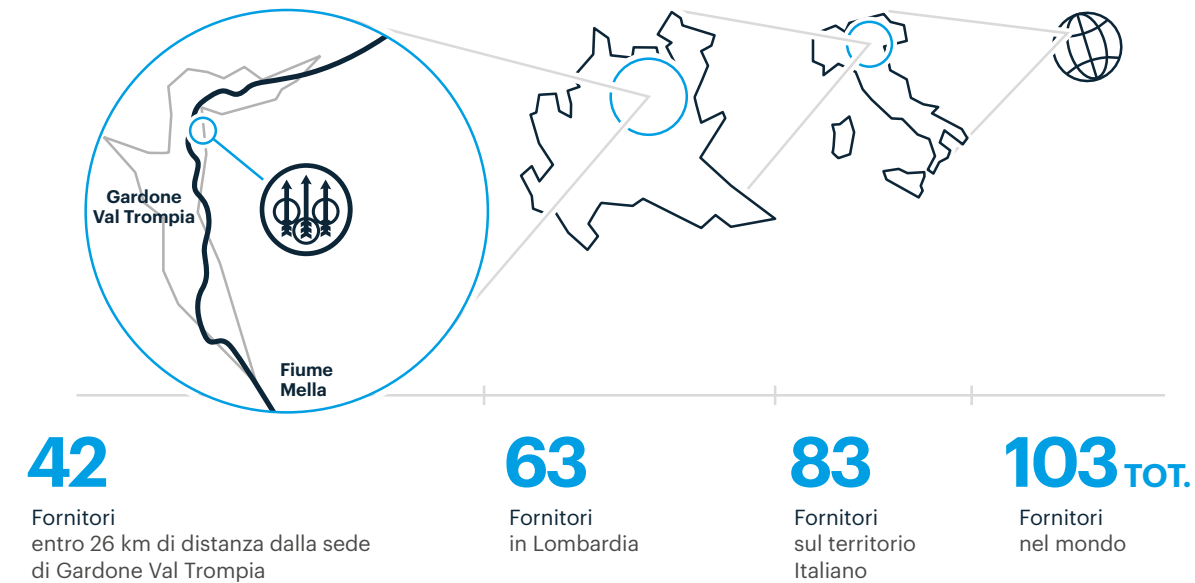
gestione logistica, Beretta dà accesso totale alla visibilità dei propri fabbisogni ai fornitori grazie a un portale digitale sul quale sono condivisi gli ordini e le previsioni future, permettendo una gestione del magazzino in tempo reale. Questo approccio di totale trasparenza sulle necessità produttive aziendali contribuisce efficacemente a rafforzare sempre di più la relazione tra Beretta e la propria filiera di fornitura che si sente parte responsabile e integrante nel processo di miglioramento continuo. Per ciò che riguarda la qualità, nell'ambito della mitigazione dei rischi, le regole di ingaggio sono definite in un documento fondamentale richiamato in ogni contratto o ordine di acquisto: il Capitolato sulla Qualità delle Forniture che regola tutte le fasi in cui il fornitore interagisce con l'Azienda. Anche l'aspetto organizzativo è fondamentale: l'istituzione della figura del Supplier Quality Engineer garantisce l'istruzione e la formazione del personale che, impiegato dal fornitore, si occupa della qualità. Le azioni di miglioramento intraprese vengono monitorate grazie a specifici indicatori di performance i cui risultati vengono condivisi con tutti i fornitori principali. Questo

confronto continuo con i fornitori permette di effettuare con successo il passaggio da un controllo qualitativo dei componenti a un controllo di processo: un'ottimizzazione a livello organizzativo ritenuta essenziale da Beretta.

Sfruttando opportuni investimenti tecnologici e la revisione del lay-out aziendale, Beretta rende disponibili degli ampi spazi in Azienda ad alcuni fornitori strategici. Questo permette loro di entrare operativamente all'interno del perimetro aziendale, tagliando i costi logistici e amministrativi relativi al trasferimento del prodotto da stabilimenti periferici alla Sede, con un conseguente impatto ambientale positivo dovuto al minor trasporto su gomma. Prima della pandemia da Covid-19 si è sempre svolto il "meeting Beretta" con cadenza annuale. Una giornata intera con la partecipazione di tutti i principali fornitori in cui condividere risultati e aspettative future. Un momento sociale in cui reperire anche le osservazioni del cliente in un'ottica di miglioramento globale. Nel 2022 questo incontro ha nuovamente avuto luogo in presenza. I nostri fornitori sono fieri di essere



Collocazione dei fornitori Beretta



fornitori Beretta così come Beretta è orgogliosa dei propri fornitori. Durante la recente pandemia questa collaborazione ha dimostrato di essere tanto solida da consentire un risultato economico superiore alle attese. Anche la gestione della pandemia da Covid-19

rappresenta un esempio virtuoso di sostegno ai fornitori, alla ricerca di un benessere comune. Con loro sono state condivise le procedure di sanità e sicurezza, fornendo un supporto burocratico e amministrativo per avere le autorizzazioni necessarie alla riapertura.

9.2 IL FUTURO È GIÀ QUI

Guardando al futuro, Beretta intende proseguire su questa strada, avendo come scenario il territorio e come guida i profondi rapporti umani e professionali stabiliti con la Comunità in cui opera da sempre l'Azienda. È naturale continuare a lavorare per lo sviluppo delle Aziende locali, senza guardare al Far East o ad altri Paesi. Una filiera corta, a Km 0, certamente meno competitiva dal punto di vista economico, ma che offre vantaggi sociali ed ambientali.

Nell'ambito di applicazione delle normative ISO 14001 e ISO 45001, Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta si è dotata di una procedura per la valutazione

dei fornitori ritenuti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente in funzione delle attività che svolgono all'interno dello stabilimento. I criteri ambientali e sociali per l'Azienda trovano applicazione nella conformità alle normative vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

La rilevanza del fornitore è definita in maniera qualitativa in base alla potenzialità di avvenimento di incidenti gravi, quali infortuni o emergenze ambientali. I fornitori ritenuti facenti parte di questa categoria sono valutati secondo una procedura interna che considera tutti gli obblighi legislativi,



quali anche il D.Lgs. 81/08 sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il D.Lgs. 152/06 sulle norme in materia ambientale e il D.M. 10/03/1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Altro fattore rilevante nella scelta dei fornitori è la prossimità allo stabilimento produttivo, che permette una riduzione delle emissioni legate ai trasporti nonché la crescita del benessere del territorio circostante all'Azienda.

In particolare, per quanto riguarda i fornitori di materiali e componenti finiti presenti in distinta base prodotto, oltre a utilizzare criteri di selezione basati sulla gestione dei rischi e sulla normativa ISO 9001, Fabbbrica d'Armi Pietro Beretta è promotrice di formazione e sviluppo di iniziative nell'ambito di temi, quali cybersecurity e sostenibilità. In Beretta, le tecnologie digitali rappresentano uno strumento di crescita fondamentale anche per la filiera di fornitura.

Da qui la messa in atto, a fine maggio 2021, del progetto Beretta Digital Value Chain, i cui principali obiettivi sono rafforzare la partnership tra Beretta e i propri fornitori, sviluppare processi di Supply Chain sempre più rapidi, fluidi e sicuri e creare le condizioni per la valorizzazione e lo sviluppo degli asset digitali dell'intera filiera.

Il percorso ha coinvolto 38 persone provenienti da 18 partner strategici della filiera produttiva, aziende che da sole rappresentano il 74% del volume di acquisto di Beretta. Nel 2022 Beretta dà il via a un'ulteriore iniziativa per il rafforzamento della partnership con i propri fornitori, selezionando 17 fornitori lombardi rappresentativi di diverse fasi della Value-Chain, con i quali è stato siglato un accordo di partenariato. Tutto ciò permette di cogliere l'opportunità offerta da un'iniziativa di Regione Lombardia che prevede la pubblicazione di bandi per lo sviluppo delle filiere lombarde. Insieme ai propri principali partner lombardi, Beretta vede riconosciuta la "Filiera dell'arma sportiva" da parte di Regione Lombardia.



Nuovi fornitori che sono stati valutati attraverso l'utilizzo di criteri ambientali e criteri sociali

Tipo	Unità di misura	2020	2021	2022
Numero totale di nuovi fornitori	n.	5	3	2
Numero di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali	n.	5	3	2
Percentuale di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali	%	100%	100%	100%

Proporzione di spesa verso fornitori locali (€)

Budget di approvvigionamento	2020	2021	2022
Fornitori italiani	109.310.162	133.615.131	194.764.773
Fornitori esteri	31.018.196	32.907.134	26.294.199
Totale acquisti	140.328.358	166.522.265	221.058.972
Incidenza acquisti (Italia)	78%	80%	88%

Un riconoscimento che permetterà la partecipazione ai bandi di prossima pubblicazione relativi allo sviluppo di iniziative legate a: cybersecurity, digitalizzazione dei processi, sostenibilità, sviluppo del personale e integrazione logistica.

Proprio alla fine del 2022, la “Filiera dell’arma sportiva” riceve il benestare al primo progetto che rientra nell’ambito del “Bando Innovazione dei processi e dell’organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia 2022”. Un progetto che prevede la promozione del Cloud

computing, la digitalizzazione dei processi e investimenti nell’ambito della Cybersecurity. Ulteriori iniziative verranno attivate nel 2023 alla pubblicazione dei prossimi bandi regionali destinati alle filiere.

Guardando sempre al futuro, avendo Beretta come obiettivo strategico l’eliminazione dal processo produttivo del cromo esavalente (elemento chimico dichiarato fuori legge dalla UE a partire dal mese di settembre 2024), la solida partnership raggiunta con il principale fornitore di trattamenti sfocia nella partecipazione comune al bando europeo LIFE20, risultata vincente.





10. PROGETTARE ED INNOVARE

10. PROGETTARE ED INNOVARE



10.1 L'INNOVAZIONE TECNICA COME FATTORE COMPETITIVO

In Beretta, il principale obiettivo dell'innovazione è soddisfare il cliente offrendo prodotti che, nel rispetto del time to market, sappiano creare valore garantendo al cliente i benefici attesi.

Questo scopo viene raggiunto assicurando la crescita di tutti i collaboratori, in un ambiente di lavoro sicuro e gratificante, promuovendo la sostenibilità energetica e ambientale.

In questo contesto virtuoso, l'elevata competitività del prodotto Beretta è il risultato finale più visibile di un processo d'innovazione più ampio e complesso.

Con oltre 220 brevetti ed estensioni attive, su un totale di circa 1400 depositate nell'arco della

propria storia, l'R&D di Beretta ricopre un ruolo centrale nei diversi processi d'innovazione, potendo contare su sistemi di progettazione e simulazione computerizzata particolarmente avanzati.

Tutte le attività di ricerca e sviluppo sono interne all'Azienda - dalla progettazione alla realizzazione, dal testing dei prototipi (anche con additive manufacturing) fino alla industrializzazione del prodotto - così come lo sono anche le principali tecnologie di produzione.

Oltre a garantire performance sempre più alte di prodotto, l'innovazione tecnica consente all'Azienda di ottimizzare i processi, riducendo le inefficienze e garantendo il migliore rapporto qualità/prezzo.

10.2 GOVERNARE L'INNOVAZIONE DISTRIBUITA

La capacità di coniugare innovazione e tradizione per affrontare il cambiamento è alla base della longevità pluricentenaria di Beretta.

In Azienda, l'innovazione è un valore che poggia su basi storiche e culturali, progressivamente tradotto in un modello organizzativo focalizzato sul cliente, orientato al miglioramento costante dell'offerta di prodotti e servizi, all'eccellenza operativa e alla sostenibilità energetica e ambientale.

Tale processo va gestito adeguatamente per garantire l'allineamento di ogni iniziativa agli obiettivi strategici e ai valori aziendali, promuovendo continue sinergie ed efficienze.

Tutto ciò è possibile grazie al ruolo attivo e di leadership della proprietà e dei vertici aziendali, costanti promotori dell'orientamento all'innovazione e di un processo di continua evoluzione.

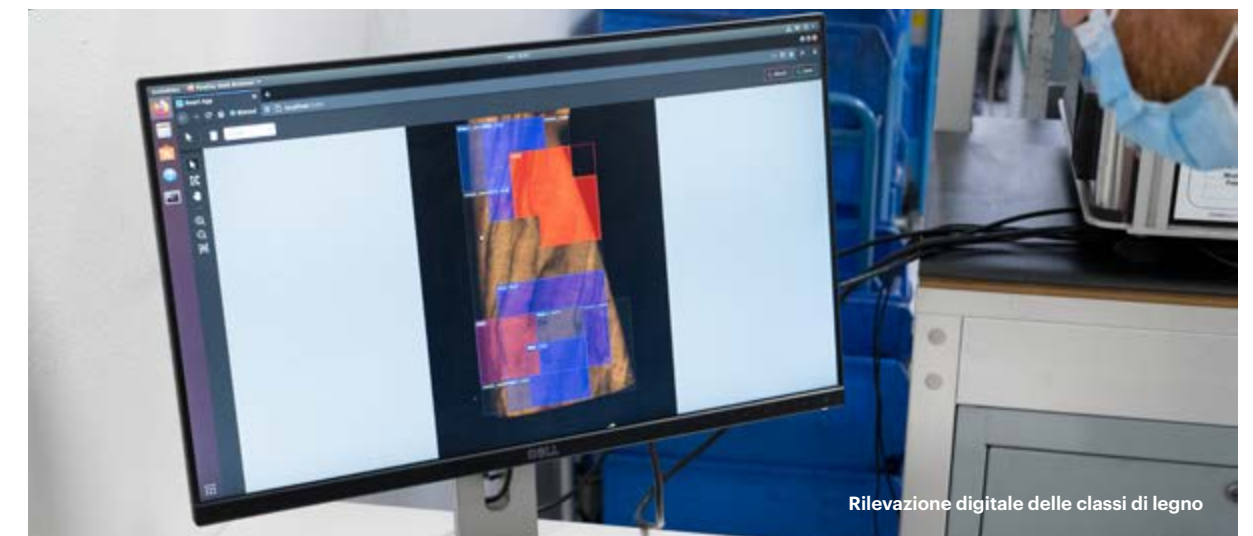
A supporto della governance strategica e della gestione del portafoglio delle iniziative di innovazione, nel 2022 è stato costituito l'Innovation Board quale organo consultivo e propositivo per guidare le scelte strategiche aziendali e per promuovere nuove collaborazioni in quest'ambito.

Nel 2022 è stato costituito l'Innovation Board

Distribuire la sfida del rinnovamento sull'intera organizzazione, invece di creare un ruolo specifico, rappresenta una scelta esplicita e consapevole, il cui obiettivo è rendere l'innovazione un processo distribuito, capillare ed efficace, autonomo e stabile, fortemente ispirato e finalizzato alla creazione di valore per il cliente, nonché sostenuto dalle competenze di processo oltre a quelle tecnologiche.

Il board presieduto dal Presidente di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta si riunisce a cadenza semestrale ed è costituito sia da membri interni all'Azienda sia da una rappresentanza di advisor esterni provenienti dal mondo accademico, dell'imprenditoria e dell'industria.

È stata anche introdotta la figura di un Innovation Manager, sempre con il ruolo di facilitare e promuovere il processo di innovazione e il coordinamento delle diverse iniziative.



10.3 SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Oggi, la sostenibilità si ottiene partendo direttamente dalla ricerca e dall'innovazione tecnica, una presenza costante in 500 anni di storia Beretta.

Proprio in questa visione, sia nel mondo della caccia che del tiro, ci sono orientamenti a livello globale che vanno considerati e possibilmente anticipati. Una delle sfide principali dei prossimi anni è l'eliminazione dai processi produttivi dell'utilizzo

andranno progressivamente sostituite con altri materiali, quali metalli più duri e meno inquinanti.

Gli Stakeholders coinvolti sono molteplici: il legislatore, che impone determinate regole, le comunità, il fornitore di munizioni e il cliente finale. In questo contesto, Beretta ha il compito di garantire al cliente finale la possibilità di continuare a praticare

**È un mondo che cambia, in continua evoluzione.
Oggi la sostenibilità ha origine direttamente dalla
ricerca e dall'innovazione tecnica.**

del cromo esavalente assicurando ai Clienti finali le medesime prestazioni in termini di sicurezza, affidabilità, durata nel tempo e precisione dei prodotti. Beretta è coinvolta attivamente in questa ricerca attraverso il progetto Life20 Cromozero, in parte finanziato dalla Commissione Europea.

Un altro esempio significativo riguarda l'uso delle munizioni a pallini, attualmente di piombo, che

al meglio il suo sport, fornendo uno strumento adeguato, sapendo che una diversa munizione crea un differente feeling con l'arma in chi la utilizza. Da qui ha origine l'attività di ricerca e sviluppo per comprendere quale sia la miglior soluzione da proporre al cliente, collaborando direttamente con chi produce munizioni per adattare e ottimizzare le armi alle nuove condizioni di utilizzo.



Misurazione automatizzata dei componenti dei prodotti Beretta

10.4 LA SOSTENIBILITÀ E LA SIMULAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO



Spalla meccanica per la misurazione automatizzata del rinculo dell'arma

La fase di ricerca è seguita dal processo canonico di sviluppo prodotto, che può avere tempi di svolgimento molto differenti secondo la tipologia del progetto.

Modifiche e restyling possono concludersi entro sei mesi mentre progetti di nuovi prodotti o nuove piattaforme possono richiedere anche diversi anni.

Nel momento in cui lo sviluppo dell'arma arriva alla fase del prototipo fisico, per verificare il rispetto dei requisiti che ne hanno definito lo sviluppo - quali la sicurezza, la funzionalità e la precisione - è necessario svolgere prove a fuoco, con elevato numero di colpi, ripetute su diversi prodotti.

Tutto ciò determina un onere economico, sociale e ambientale.

Tra i principali effetti di quest'attività si evidenzia il continuo contatto con il piombo che comporta la necessità di un regolare controllo dei livelli di piombo nel sangue degli operatori, così come l'elevato numero di colpi sparati - anche 30.000 colpi per arma - può generare dannosi disturbi biomeccanici agli arti superiori.

Per Beretta l'attenzione alla salute dei propri operatori è sempre stata prioritaria.



220
Brevetti ed
estensioni attive

Pertanto, sono state individuate e messe a punto delle soluzioni di simulazione numerica e fisica in grado di ridurre drasticamente (se non addirittura eliminare) gli effetti di quest'attività, lavorando sulle cause. Un primo esempio è la modellazione digitale che, attraverso software per il calcolo numerico, permette di costruire dei prototipi virtuali del

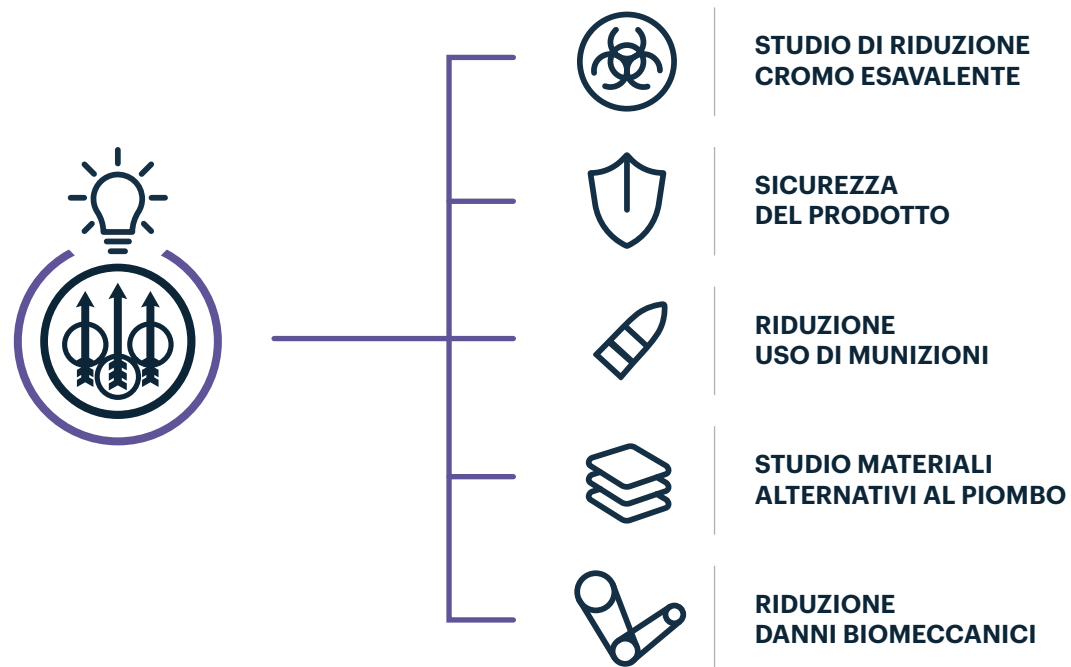
prodotto, simulando con il calcolatore le condizioni di funzionamento dell'arma, consentendo così di prevedere la vita attesa dei componenti, di valutare le prestazioni in determinati regimi di utilizzo, senza realizzare prodotti fisici e senza sparare alcun colpo.

Un secondo ambito di innovazione, al fine di ridurre l'impatto delle prove a fuoco sulla salute dei tiratori è stata la realizzazione di opportune attrezzature che consentono di ridurre il carico biomeccanico a cui sono sottoposti gli arti del tiratore

Premettendo che l'arma e il suo tiratore rappresentano un vero e proprio sistema fortemente influenzato dalla struttura fisica del tiratore stesso, Beretta ha realizzato strutture modulari che sostituiscono arti del corpo umano e che permettono di svolgere prove a fuoco rispettando le condizioni di rigidità e di vincolo del tiratore.

In una visione sempre più sostenibile e a misura d'uomo, la digitalizzazione ha permesso di non costruire prototipi.

Innovazioni nel processo produttivo e di testing dei prodotti Beretta



Un'ulteriore evoluzione è stata la realizzazione di arti artificiali per poter sparare in completa sicurezza con armi corte, opportunamente sensorizzati per registrare informazioni e parametri di utilizzo.

Nel corso degli anni, Beretta ha sviluppato banchi di prova per svolgere prove di verifica

di alcune funzioni del prodotto senza che sia necessario sottoporre l'arma a prove a fuoco. Sono banchi retro azionati e provvisti di sensori che consentono di simulare compiutamente le condizioni specifiche di esercizio applicate su singoli componenti e che permettono di valutare rapidamente il loro comportamento in funzione del numero di cicli di carico applicati.

Benefici delle simulazioni di tiro



Banchine per testare i cicli di carico dati dall'utilizzo ripetuto del prodotto

10.5 OPEN INNOVATION E COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Le sfide tecnologiche, la complessità crescente del contesto competitivo, un mercato globale in cui la concorrenza si fa sempre più agguerrita, in termini di offerta e prezzi, e dove la varietà e la profondità delle competenze necessarie per la progettazione, l'industrializzazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti cresce di anno in anno, necessitano di un approccio sempre più orientato all'innovazione.



Da diversi anni, l'Azienda ha aperto un ufficio dedicato, presso il CSMT di Brescia - chiamato B.R.a.IN. (Beretta Research and INnovation) con il compito di favorire Open Innovation e di catalizzare iniziative nel campo dell'innovazione più disruptive rispetto a quanto viene svolto in sede.

Dalla collaborazione con centri di ricerca, start-up, giovani ricercatori e università sono nate diverse iniziative in parte finanziate da Istituzioni nazionali e regionali.

Nel campo della sostenibilità ambientale, Beretta dà ampio spazio alle collaborazioni con Università e Centri di Ricerca.

Ad esempio, con l'Università di Brescia e con il Politecnico di Milano.

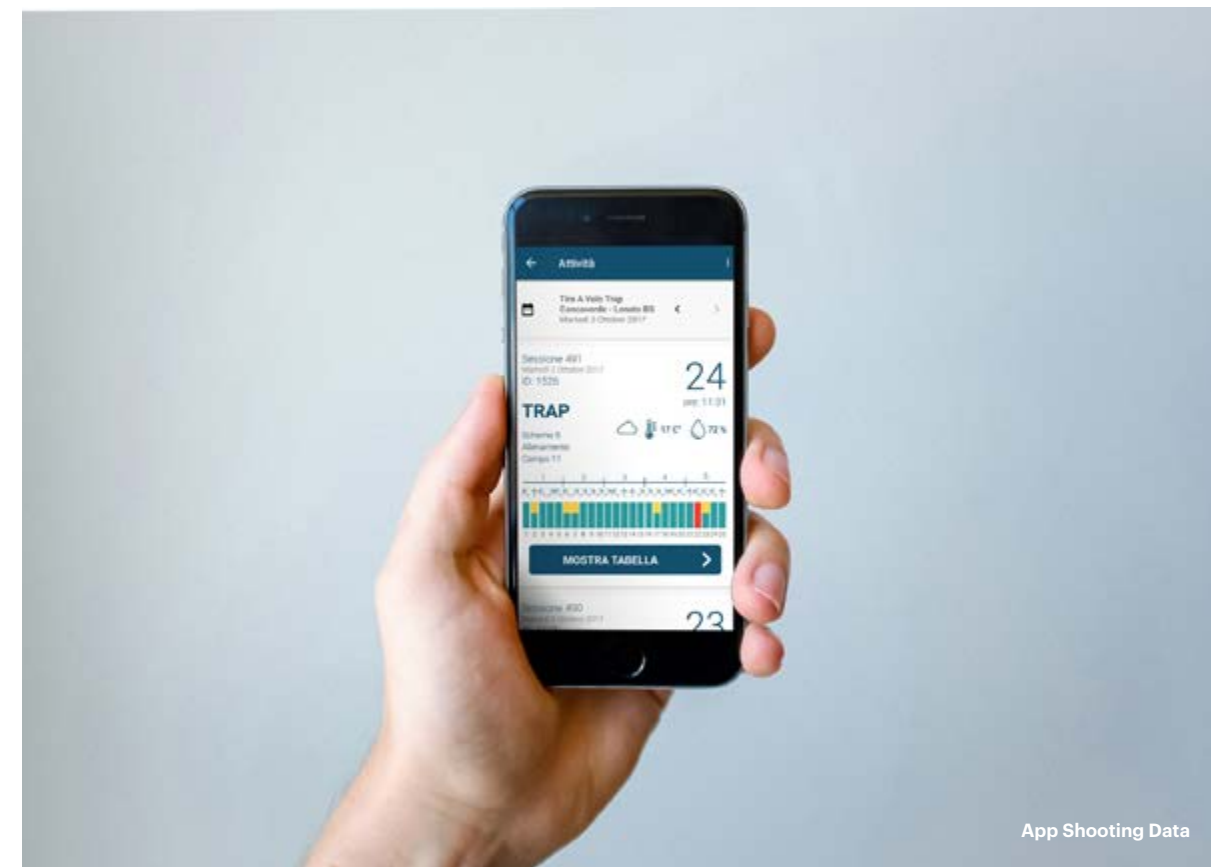
Sono state condotte attività di valutazione degli effetti dell'uso di pallini d'acciaio, quale sostituto del piombo, sulle sensazioni del tiratore durante lo sparo e sugli effetti della rottura dei piattelli, nonché sulla loro riutilizzabilità in un'ottica di economia circolare.

L'Università di Brescia supporta analisi chimiche e fisiche necessarie a caratterizzare trattamenti superficiali e materiali correntemente impiegati nel prodotto arma.

Con l'Università di Firenze, invece, Beretta ha collaborato nello sviluppo di un metodo in grado di ridurre il rumore percepito fuori dai campi da tiro che utilizza soluzioni altamente innovative.

Tra i primi temi di ricerca del B.R.a.IN. vi è quello della sensoristica dell'arma, allo scopo di fornire servizi automatici di telemetria e di allarme basati sui dati per migliorare e rendere sempre più efficiente il controllo sul territorio delle forze dell'ordine.

In particolare, un progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ha permesso di



Beretta ha una relazione molto stretta con l'Università di Brescia che negli anni ha permesso di rafforzare ulteriormente il rapporto con il territorio.

sviluppare il concetto alla base del progetto di I-Protect, ovvero un sistema integrato che attraverso dati provenienti da diversi dispositivi in dotazione all'operatore (arma, telefono, body cam) permette alla centrale operativa delle forze di Polizia di gestire le varie condizioni che maturano nei contesti di presidio.

Beretta, forte degli studi sulla sensoristica del prodotto, ha aderito al progetto "Brescia Smart Living", ideato nel 2012 e promosso dal MIUR (Il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che ha visto il coinvolgimento di un gruppo di primarie aziende nazionali.

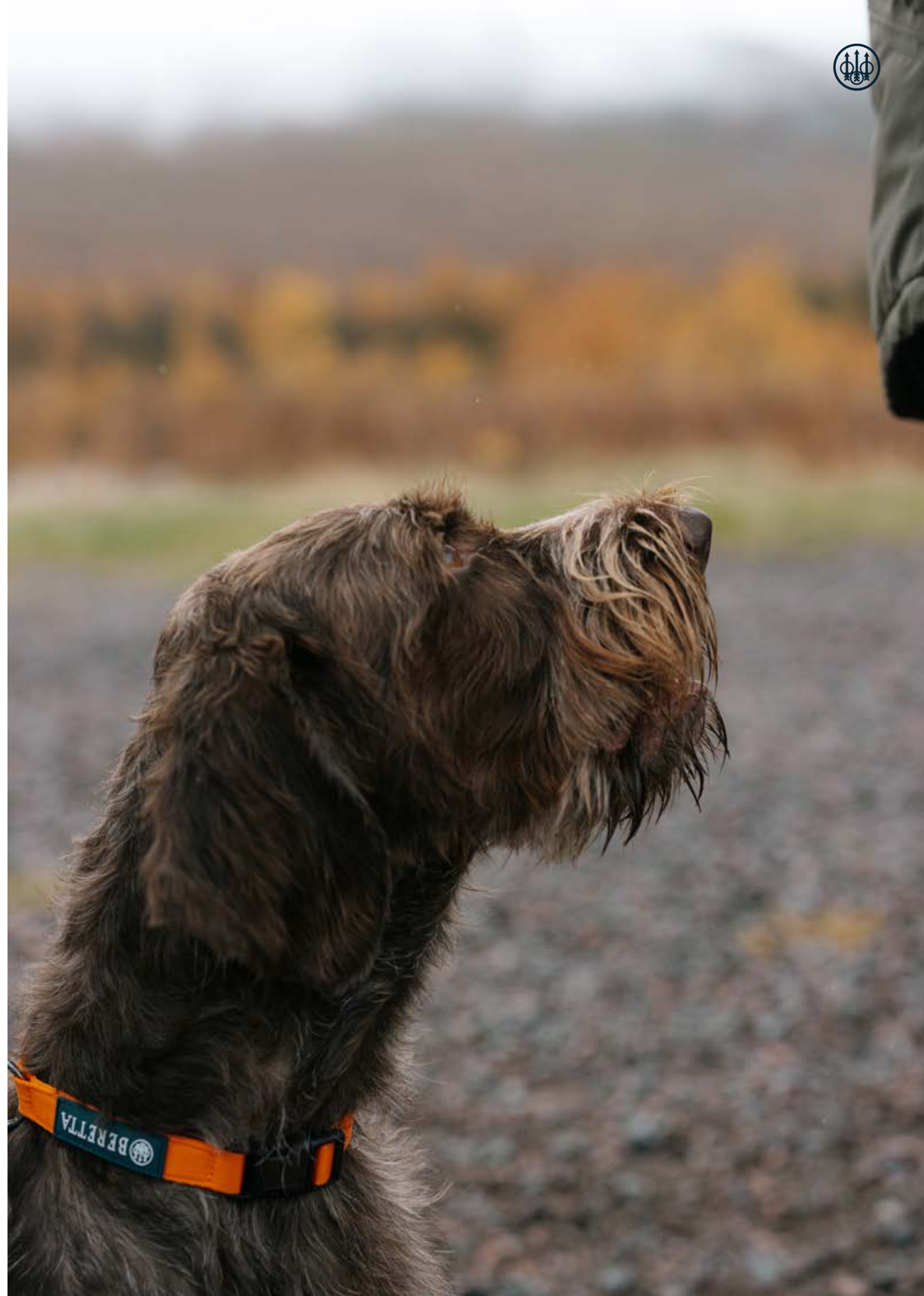
Riguarda un concept innovativo legato a servizi di sicurezza pensati per le figure fragili, gli operatori dei servizi e delle forze dell'ordine, basato sullo sviluppo e sull'integrazione di nuovi dispositivi sensorizzati e tecnologie di comunicazioni diffuse, con riflessi positivi sia per la sicurezza del cittadino sia nell'ambito della salute.



Più recentemente, nell'ambito delle iniziative B.R.a.IN., Beretta ha avviato un progetto di Innovazione chiamato Be.TX (Beretta Training Experience) che si prefigge lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie in grado di migliorare gli attuali sistemi utilizzati nell'addestramento per il tiro con armi da fuoco, in particolare nel contesto "Force on Force", al fine di ridurre costi di esercizio, problematiche di sicurezza e inquinamento.

Be.Tx vuole essere una piattaforma di addestramento immersivo dove l'allievo ingaggia, in uno spazio misto reale e virtuale, bersagli reali e virtuali, e opera con compagni di squadra fisici e virtuali.

Il sistema sarà in grado di replicare le sensazioni associate allo sparo, come rumore, onda d'urto e rinculo dell'arma, in modo che l'allievo possa provare le stesse sensazioni di una situazione reale e possa addestrarsi efficacemente, senza sparare fisicamente e dunque senza consumo di munizioni e alcun rischio per la sicurezza di persone e cose.

**3**Università
Partners**77**Collaboratori
impiegati in R&D



11. UNO SGUARDO AL FUTURO



11.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Beretta è da sempre proiettata al futuro. Uno sguardo rivolto al mondo che sarà. Quello in cui la sostenibilità, insieme alla digitalizzazione, rappresenteranno l'obiettivo primario dell'economia locale e mondiale.

Il futuro si gioca su temi quali l'energia e il consumo delle materie prime; in Beretta siamo convinti dell'importanza della collaborazione tra aziende, scienza e istituzioni quale asse portante per la piena valorizzazione del lavoro di ricerca. È un dato di fatto che le aziende che hanno investito in politiche di sostenibilità registrino il 15% in più di produttività rispetto a quelle che non lo hanno fatto.

Siamo convinti di avere davanti a noi la grande opportunità di trasformare profondamente il nostro futuro, sfruttando in maniera coordinata

le risorse che verranno messe a disposizione con il Recovery Fund soprattutto per quanto riguarda digitalizzazione, innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica.

Pensando al domani, i temi che stanno più a cuore a Beretta sono: una pratica sportiva e venatoria sempre più sostenibile tramite l'innovazione del prodotto e dei processi produttivi, il miglioramento degli stili di vita delle persone siano essi collaboratori o clienti e un forte impatto del digitale come carburante per lo sviluppo dei mercati in cui operiamo.



11.1 UNA PRATICA VENATORIA SEMPRE IN SINTONIA CON L'AMBIENTE

Vendendo i propri prodotti in tutto il mondo, Beretta verifica quotidianamente come, da Paese a Paese, vi sia un livello di comprensione molto differente sul tema del rispetto della natura in relazione alla caccia.

Oltre ai Paesi nordici, anche negli Stati Uniti la caccia è strettamente legata al tema della sostenibilità ambientale. In America sono presenti numerosi Conservation Group, con molti membri e importanti risorse a disposizione. In Italia il tema è ancora da sviluppare. L'intento di Beretta è proprio quello di contribuire a valorizzare e comunicare la figura del "cacciatore moderno".

Parliamo di un cacciatore rispettoso dell'ambiente e dei suoi equilibri, che intende la caccia come una pratica da vivere in piena sintonia con la natura.

Un cacciatore in grado di diventare un vero e proprio ambasciatore di una pratica venatoria sostenibile,

capace di occuparsi della pulizia di boschi e sentieri così come della conservazione e del controllo della selvaggina e dei suoi luoghi di ripopolamento.

Un cacciatore capace di cogliere i benefici derivati dall'attività fisica e dal contatto profondo con la natura, evadendo dallo stress della routine quotidiana e sviluppando una experience di alto livello utilizzando tutti i prodotti che la nostra Azienda gli metterà a disposizione.

Una caccia sostenibile ricerca anche un equilibrio spontaneo, mai predatorio, tra animale e cacciatore, ed è garanzia di un'alimentazione biologica e di un consumo di cibo genuino e naturale.

"Cucino ciò che caccio, so cosa mangio": siamo quindi agli antipodi di una carne proveniente da allevamenti intensivi, una delle prime cause di squilibrio ambientale.

La Visione Futura dell'azienda



11.2 LA SOSTENIBILITÀ NEI CAMPI DA TIRO E IN AMBITO SPORTIVO

Anche per quanto riguarda la disciplina sportiva del tiro a volo, altra importante quota degli Stakeholders dell'Azienda, lo sforzo per rendere più sostenibili i campi da tiro è una priorità per Beretta.

Studi in corso con l'Università per ridurre il rumore, progetti finanziati per migliorare il recupero del piombo e l'incentivazione all'utilizzo di pallini d'acciaio sono attività basilari per un futuro sostenibile di questo sport presente ai giochi olimpici e fonte di grande soddisfazione per la Federazione italiana, di cui Beretta è sponsor da anni, e per l'Italia intera.

Sempre in ambito sportivo, Beretta si impegna sul fronte dell'abbattimento delle barriere

architettoniche sui campi da tiro e incentiva la pratica di tiro orientata ad atleti diversamente abili attraverso il Team Paratrap Beretta ai cui componenti vengono assicurate le stesse condizioni contrattuali dei tiratori normodotati.

Beretta crede fermamente nell'utilizzo di strumenti digitali anche nello sport del tiro a volo. Ogni runner, ciclista, appassionato di sport che si rispetti ha la possibilità di avere una App per misurare le proprie performance e per migliorarsi. Tramite l'App "Shooting Data", Beretta vuole migliorare la "game experience" di tutti i tiratori permettendo loro di avere finalmente le proprie prestazioni a portata di smartphone.



11.3 L'OPERATORE SICURO E MODERNO

Innovazione è la parola d'ordine dell'attività che Beretta continuerà a svolgere con le Forze Armate e le Forze dell'Ordine italiane e di tutto il mondo. Difesa e Ordine Pubblico rappresentano un settore che è fonte inesauribile di progetti di sviluppo, di ricerca e di sperimentazione, soprattutto nell'ambito digitale e dei materiali avanzati e sostenibili.

Ogni persona Beretta coinvolta in questi progetti - siano essi progettisti, tecnologi, assemblatori o ispettori - sente fortemente la responsabilità di fornire agli operatori della Sicurezza, uomini e donne che

rischiano la loro vita per proteggere quanto abbiamo di più caro, prodotti affidabili, sicuri e sempre pronti a supportarli adeguatamente nel loro lavoro.

Un impegno come questo non cesserà mai, così come gli sforzi di tutte le maestranze impegnate nel settore rivolti ad assecondare tutte le esigenze, attuali e future, che un moderno servizio di Sicurezza pubblica nazionale possa richiedere. In Beretta continueremo a farlo con diligenza, rispetto e ascolto, recependo con attenzione quanto il Cliente condividerà con noi della sua quotidiana operatività.

11.4 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'impatto della pandemia da COVID-19 ha confermato la bontà dell'impostazione Beretta nella gestione sociale dei propri collaboratori: sicurezza sul posto di lavoro e prevenzione sanitaria sono ormai pilastri consolidati della vita aziendale. Ulteriori sviluppi

saranno rivolti al miglioramento della promozione della diversità e delle pari opportunità, ad un'attenta gestione dello Smart Working come strumento per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale ed alla crescita professionale.

11.5 UN MONDO SEMPRE PIÙ DIGITALE

Il cammino di digitalizzazione in Beretta ha radici lontane: già nei primi anni 70 veniva istituito il Centro Elaborazione Dati. Poco dopo si implementarono i centri di lavoro a controllo numerico, mentre nel 1986 veniva installato il CAD oggi utilizzato da progettisti nati nello stesso anno. La registrazione del dominio web Beretta risale invece a 25 anni fa, esattamente al 25 marzo 1996.

Oggi e per il futuro, Beretta crede fortemente nell'uso del digitale come fattore competitivo sul mercato. Anche un'azienda storica, metalmeccanica e manifatturiera, deve sviluppare una nuova

futuro del mondo multicanale Beretta, il digitale e il punto vendita moderno avranno un ruolo nodale nella "customer experience" necessaria a rafforzare il legame con il Cliente finale. Agendo concretamente in questa direzione il venditore diventa un vero e proprio partner dell'Azienda per far vivere al meglio "l'esperienza Beretta" all'utilizzatore finale, sia che sia iniziata sulle properties digitali o tramite contatto diretto con l'Azienda.

Per questo Beretta lavora quotidianamente con l'obiettivo di fornire a tutti i Clienti B2B un supporto

Lo sappiamo bene, il futuro è già qui. Consapevoli che le parole sostenibilità e ambiente saranno sempre più al centro di ogni progetto, processo e strategia.

colonna vertebrale basata sul digitale, sul progresso tecnologico e sui dati.

Attualmente i dati sono diventati il vero fattore critico di successo delle aziende che, non solo ne producono sempre più, ma li utilizzano per sviluppare nuove opportunità di miglioramento che vanno dall'ottimizzazione dei processi produttivi alla realizzazione di processi innovativi di servizio e di comunicazione al Cliente. I dati rappresentano l'asset più importante per le aziende di oggi e lo saranno maggiormente nel futuro.

In Beretta questo fenomeno interessa tutti i settori aziendali nelle sue varie forme: l'R&D, la produzione, il controllo qualità, la logistica, le vendite, l'after-sales, la gestione delle risorse umane e, naturalmente, il marketing. Il digitale aiuta a conoscere sempre meglio il proprio Cliente, a sviluppare prodotti che siano sempre più "su misura" e a comunicare in modo mirato attraverso un contatto diretto. L'Azienda ritiene fondamentali tutti i propri Stakeholders: nel

costante e una preparazione che vada ancor più nell'ottica di assolvere nel modo migliore questo "nuovo" compito.

Il digitale legherà sempre di più Beretta ai suoi Stakeholders in un circuito virtuoso, basato sulla fiducia, sulla qualità del prodotto, sulla comprensione delle esigenze del Cliente e sulla professionalità di tutti gli attori coinvolti. Quindi, è naturale continuare a investire importanti risorse - economiche, produttive e umane - nell'industria 4.0 e nei servizi digitali.

Sicurezza, prosperità, conservazione della natura, sport ed esperienze all'aria aperta sono bisogni sempre più essenziali, in tutto il mondo, per ogni essere umano. Partendo da questa consapevolezza è stato redatto il Piano Strategico che accompagnerà l'Azienda fino al 2026, anno del cinquecentenario Beretta, e che indirizzerà lo sviluppo dei suoi prodotti e servizi dedicati ai segmenti di mercato in cui opera: caccia, tiro sportivo, tiro tattico e lusso.





NOTA METODOLOGICA

Il presente documento recepisce su base volontaria quanto richiesto dal D.Lgs 254 del 2016, in merito alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, redatto con l’obiettivo di comunicare in modo sempre più trasparente agli Stakeholder di riferimento l’impegno aziendale verso uno sviluppo sostenibile e verso un modello di fare impresa rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica in cui la società opera.

Il Bilancio è relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e riporta, al fine di permettere il confronto e la comparabilità delle performance della società nel tempo, i dati degli esercizi 2020 e 2021. Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio Finanziario. Il documento, redatto con cadenza annuale, in linea ai GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards), pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2016 e i relativi aggiornamenti, secondo l’opzione GRI Standards 2021, è stato pubblicato in data 5 giugno 2023.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute in questo Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, si riferiscono alla società Fabbrica d’Armi Pietro Beretta S.p.A. e, nello specifico, alle attività svolte nello stabilimento di Gardone Val Trompia (BS). Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio Finanziario ed entrambi verranno pubblicamente depositati dall’Azienda. Eventuali cambiamenti alle informazioni inserite nei precedenti documenti sono opportunamente identificati nel testo tramite apposite note esplicative. Il presente Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato sottoposto ad assurance esterna. Per le modifiche nei temi materiali rispetto al precedente periodo di rendicontazione si rimanda al paragrafo 6.3 relativo all’analisi di materialità all’interno del capitolo “Sustainability Strategy”.

I CONTENUTI DEL BILANCIO

Il presente Bilancio rendiconta, in accordo con i principi dei GRI Standards, le tematiche rilevanti emerse dall’analisi interna condotta da Fabbrica d’Armi, che riflettono gli impatti, attuali e potenziali, significativi generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull’economia, l’ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell’organizzazione. Il processo che ha portato all’elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate. Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi di contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, tempestività e verificabilità previsti dal GRI.

IL PERIMETRO E LO STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento, si riporta di seguito l’elenco delle Disclosures GRI richiamate all’interno del documento.



GRI Content Index	
Statement of use	Fabbrica d’Armi Pietro Beretta has submitted a report in accordance with the GRI Standards for the period 01.01.2022-31.12.2022.
Title of GRI 1 used	GRI1 – Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) that apply to the organization’s sector(s)	N/A

GRI Standards	Disclosure	Location
General disclosures		
GRI 2 – General disclosures 2021	2-1 Organizational details	3.4 La dimensione internazionale (19); 3.6 Leader in Italia e nel mondo (21); 4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-2 Entities included in the organization’s sustainability reporting	Nota metodologica (122-127)
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica (122-127)
	2-4 Restatements of information	Nota metodologica (122-127)
	2-5 External assurance	Nota metodologica (122-127)
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	3.7 I tempi moderni (22)
	2-7 Employees	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
	2-8 Workers who are not employees	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
	2-9 Governance structure and composition	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-11 Chair of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-15 Conflicts of interest	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-16 Communication of critical concerns	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-19 Remuneration policies	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-20 Process to determine remuneration	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-21 Annual total compensation ratio	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-22 Statement on sustainable development strategy	1. Lettera del Consiglio di Amministrazione (5)
	2-23 Policy commitments	2. Introduzione del direttore generale (6-9); 5.2 La prosperità dell’azienda e del territorio (42)
	2-24 Embedding policy commitments	2. Introduzione del direttore generale (6-9); 5.2 La prosperità dell’azienda e del territorio (42); 7.2 Sempre le migliori tecniche disponibili (59); 8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82); 9.2 Il futuro è già qui (98-100)
	2-25 Processes to remediate negative impacts	6.1 La relazione con gli Stakeholder (46-47)
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	6.1 La relazione con gli Stakeholder (46-47)
	2-27 Compliance with laws and regulations	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-28 Membership associations	6.2 Mappa degli Stakeholder (47)
	2-29 Approach to Stakeholder engagement	6.2 Mappa degli Stakeholder (47)
	2-30 Collective bargaining agreements	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	6.3 L’analisi di materialità (51-53)
	3-2 Elenco di temi materiali	6.3 L’analisi di materialità (51-53)



Pratiche di approvvigionamento		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	9.2 Il futuro è già qui (98-100)
Anticorruzione		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del direttore generale (6-9)
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2. Introduzione del direttore generale (6-9)
Materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (62-63)
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o per volume	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
Energia		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.6 La riduzione delle emissioni (65); 7.7 Lo smart energy management (66)
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
Acqua e scarichi idrici		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
GRI 302: Energia 2016	GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
	GRI 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
	GRI 303-3: Prelievo idrico	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
Emissioni		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.6 La riduzione delle emissioni (65); 7.7 Lo smart energy management (66)
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
Rifiuti		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (62-63)
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (62-63)
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (62-63)
	GRI 306-3: Rifiuti prodotti	7.9 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (67-72)
Valutazione ambientale dei fornitori		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	7.8 La cura dei dettagli, pensando anche all'ambiente (67); 9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (96-100)
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	9.2 Il futuro è già qui (98-100)
Occupazione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.4 L'ambiente di lavoro (84); 8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.1 La salute della persona è al primo posto (77-79); 8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)



GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	8.1 La salute della persona è al primo posto (77-79); 8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82); 9.2 Il futuro è già qui (98-100)
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Prima di tutto, la sicurezza (82)
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
Formazione e istruzione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.2 La crescita e lo sviluppo delle carriere (80-81)
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
Diversità e pari opportunità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	4.2 I numeri Beretta (30-36); 8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.2 I numeri Beretta (30-36); 8.5 La promozione della conciliazione vita - lavoro e la filantropia (85-93)
Non discriminazione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	5.2 La prosperità dell'azienda e del territorio (42) 8.2 La crescita e lo sviluppo delle carriere (80-81)
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	8.2 La crescita e lo sviluppo delle carriere (80-81)
Libertà di associazione e contrattazione collettiva ¹⁴		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (96-100)
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	GRI 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	GRI Content index
Lavoro minorile ¹⁴		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (96-100)
GRI 408: Lavoro minorile 2016	GRI 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	GRI Content index
Lavoro forzato o obbligatorio ¹⁴		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (96-100)
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	GRI 409-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	GRI Content index
Comunità locali		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
GRI 413: Comunità locali 416	GRI 413-2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
Valutazione sociale dei fornitori		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (96-100)



GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	9.2 Il futuro è già qui (98-100)
Politica pubblica		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4.2 I numeri Beretta (30-37)
GRI 415: Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici	4.2 I numeri Beretta (30-37)
Salute e sicurezza		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del direttore generale (6-9)
GRI 416: Salute e sicurezza del cliente 2016	GRI 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2. Introduzione del direttore generale (6-9)
Privacy dei clienti		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del direttore generale (6-9)
GRI 418: Privacy dei clienti	GRI 418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e la perdita di dati dei clienti	2. Introduzione del direttore generale (6-9)

14. Per quanto riguarda la produzione di armi leggere, si ritiene nullo o estremamente ridotto il rischio di episodi di lavoro forzato o obbligatorio per le attività e i fornitori connessi a questo ramo di business aziendale, considerata la normativa vigente nei Paesi di provenienza: come spiegato all'interno del presente documento, infatti, l'88% dei fornitori di Beretta è situato sul territorio italiano, mentre la restante quota su territorio europeo o statunitense. Si ritiene, invece, possibile che vi sia un rischio di episodi di lavoro forzato o obbligatorio in merito ai fornitori legati al settore dell'abbigliamento, che costituisce comunque una quota marginale del business aziendale, in quanto questi sono localizzati prevalentemente nel Far East. Con il proprio personale Beretta ha comunque effettuato degli audit presso questi fornitori, per cui si ritiene il rischio con bassa probabilità di accadimento, e si impegna ad implementare una procedura formalizzata di valutazione di questo rischio nei prossimi anni.

PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità.

Consumi energetici

I consumi energetici di Fabbrica d'Armi (benzina, diesel, gas naturale, energia elettrica) sono stati calcolati in termini di Gigajoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nella Tabella dei parametri standard nazionali "Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC" per gli anni 2020, 2021 e 2022 e i parametri pubblicati nel database Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, annualmente aggiornato.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in termini di CO2 equivalente.

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per le emissioni relative ai combustibili (benzina, diesel e gas naturale) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati nelle "Tabelle parametri standard nazionali" del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).
- Per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2), i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l'approccio Location-based e quello Market-based utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione.
- Per l'approccio Location-based, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale, è stato utilizzato il fattore riportato nel documento Confronti internazionali Terna su dati Enerdata; il totale emissioni è espresso in CO2eq nonostante le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Location-based derivanti dal consumo di energia elettrica siano espresse in CO2, in quanto la quota parte attribuibile ai gas CH4 e N2O non è significativa;

- Per l'approccio Market-based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies), aggiornato annualmente.

Fonte	Attività	Fattore di emissione
Diesel, Benzina e Gas Naturale	Consumo di carburante	MATTM - Tabella dei parametri standard nazionali
Energia elettrica acquistata- secondo il metodo Location-based	Consumo di elettricità	Terna, Confronti internazionali
Energia elettrica acquistata- secondo il metodo Market-based	Consumo di elettricità	AIB - European Residual Mixes

Materiali utilizzati per peso o volume

Le quantità di materiali utilizzati sono state calcolate con diverse metodologie in funzione dei dati disponibili. In particolare:

- il peso di acciaio, alluminio e legno è stato stimato sommando la quantità di questi materiali nel prodotto finito e la quantità degli stessi in uscita come rifiuto. Per stimare la quotaparte in uscita con il prodotto, le varie armi sono state suddivise in famiglie rappresentative. Sono state disassemblate e i vari componenti pesati secondo classificazione merceologica (acciaio, alluminio, legno, plastica).
- il peso della plastica utilizzata nei prodotti nell'anno 2022 è stato comunicato dal fornitore dei semilavorati. Lo stesso non è riuscito a fornire le quantità in gioco negli anni precedenti a causa di difficoltà di recupero del dato.
- il peso dei materiali abrasivi, laddove questi vengono misurati in metri nel gestionale, è stato stimato tramite il peso degli stessi una volta utilizzati e smaltiti come rifiuti
- per la stima della quantità di plastica utilizzata negli imballaggi è stata presa in considerazione la plastica dura costituente la valigetta.
- la stima delle quantità di carta e cartone utilizzati come imballaggi è stata effettuata pesando la singola valigetta/scatola in cartone dedicata a ciascuna tipologia di arma e moltiplicandola per il numero di armi vendute in quell'anno. Sono rimaste escluse dal conteggio le valigette realizzate a mano per i fucili di lusso, in quanto di considera lo stesso un prodotto artigianale e non un mero imballaggio.
- la stima del peso del materiale abrasivo utilizzato (nastri e tele) è stata effettuata in base alla quantità di rifiuti in uscita lo stesso anno
- la quantità di gas tecnici Azoto, Idrogeno ed Arcal è espressa in m3

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili e il numero di ore lavorate da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione di Fabbrica d'Armi presenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Le ore dei dirigenti sono state calcolate a 1.760 ore di media per ciascun dirigente

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità 2022 di Fabbrica d'Armi è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:

- marco.kirchmayr@beretta.com
- alessandro.acerbis@beretta.com

SCARICA
IL REPORT



